

EWCS Euregio

Focus settoriale: gli orari di lavoro nei settori economici altoatesini

In breve

50% la percentuale di ore infrasettimanali “da svegli” dedicate al lavoro.

55 ore a settimana l'ammontare del tempo pieno in agricoltura.

1 su 4 il numero di lavoratori del settore alberghiero/ristorazione che prestano servizio sette giorni alla settimana durante la stagione.

51% la percentuale di lavoratori edili che svolgono regolarmente straordinari.

5 ore settimanali il “taglio” richiesto in media dai lavoratori a tempo pieno.

2 ore settimanali la richiesta dei lavoratori part-time che sarebbero disposti ad **umentare** il tempo dedicato al lavoro.

Premessa

Il presente Zoom IPL costituisce un approfondimento dello studio Euregio EWCS "Orari di lavoro nell'Euregio", presentato il 18 ottobre 2022 a Trento, in occasione del convegno EWCS, da Sharif Shehata, collaboratore dell'ente partner Camera del lavoro del Tirolo a Trento (Shehata 2022).

Mentre nel suo rapporto generale Shehata approfondisce vari aspetti legati all'orario di lavoro che interessano l'Euregio nel suo insieme, analizzando solo in un'ottica generale i vari comparti e le categorie professionali, il presente rapporto focalizza, invece, l'attenzione sull'orario di lavoro nei singoli settori. Pur concentrandosi sui settori altoatesini, considereremo anche gli altri due territori, soprattutto per stilare dei confronti e rispecchiare così meglio la situazione in Alto Adige. Il presente Zoom IPL dovrebbe pertanto offrire degli spunti interessanti anche ai lettori tirolesi e trentini.

Definizione di orario di lavoro

L'orario di lavoro viene generalmente definito come un arco di tempo nel quale viene eseguita una prestazione di lavoro. Wildemann (in Jung, Personalwirtschaft, 2008: 227) fornisce una definizione molto precisa: "L'orario di lavoro comprende il periodo di tempo in cui un lavoratore, secondo contratto e ricevendo un compenso, mette a disposizione dell'impresa la propria forza lavoro a giorno, settimana, mese, anno." Gli autonomi dispongono invece di tutto il loro tempo e possono organizzarsi liberamente (autogestione dell'orario di lavoro). La psicologia del lavoro e dell'organizzazione analizza le condizioni nelle quali viene gestito l'orario di lavoro e come esso si ripercuote sui lavoratori.

Aspetti psicologici dell'orario di lavoro

Baillo (1986, in Dorsch 2017:70) approfondisce l'analisi psicologica dell'orario di lavoro ed elenca alcune caratteristiche rilevanti:

- durata dell'orario di lavoro (ad esempio settimana da 35 o 40 ore)
- distribuzione dell'orario (lavoro a turni, notturno, domenicale o nel fine settimana)
- autonomia (tempi prescritti vs. gestione autonoma del tempo)
- intensità (dei ritmi di lavoro e della velocità con la quale si eseguono le mansioni)

L'intensità del lavoro è stata oggetto di analisi in uno studio EWCS sui carichi di lavoro fisici e psichici nell'Euregio (Hölbling et al. 2022), mentre l'aspetto del clima aziendale sarà trattato in uno studio EWCS che verrà pubblicato entro l'anno.

Il presente Zoom è focalizzato quindi soprattutto sui primi due elementi: durata e distribuzione dell'orario di lavoro.

Definizioni

Occorre innanzitutto definire i termini utilizzati e analizzati nell'ambito dell'orario di lavoro. Che cosa si intende con tempo pieno, lavoro notturno e lavoro straordinario? Di norma, nella ricerca EWCS queste forme di orario di lavoro vengono rilevate sempre attraverso indicazioni dirette degli intervistati, mentre le dimensioni delle categorie (come nel caso della distribuzione dell'orario di lavoro) vengono stabilite in fase di analisi.

Lavoro a tempo pieno

L'ufficio federale di statistica tedesco (Statistisches Bundesamt) definisce così l'occupazione a tempo pieno: "È considerata a tempo pieno l'occupazione nella quale le persone devono svolgere regolarmente l'orario di lavoro previsto ovv. stabilito dal contratto collettivo o per legge. L'orario di lavoro previsto dal contratto collettivo può variare anche molto, a seconda dell'azienda (...)" (Statistisches Bundesamt, 2023).

Per la maggior parte della popolazione in età lavorativa (soprattutto per quella maschile) lo scopo del lavoro a tempo pieno è garantirsi il sostentamento.

Ai fini del presente Zoom IPL una persona è occupata a tempo pieno se svolge almeno 37 ore di lavoro a settimana e si autodefinisce occupata a tempo pieno.

Lavoro part-time

Secondo Jung (2008: 228) il lavoro part-time è più breve di quello a tempo pieno e può essere "stabilito in ore, mezze giornate, giornate intere o settimane, in modo continuo o con intervalli." In molti casi esso permette di soddisfare le esigenze dell'azienda e di andare incontro alle necessità del lavoratore, trovando così una soluzione adatta a entrambe le parti.

Ai fini del presente Zoom un lavoratore part-time è colui che lavora meno di 36 ore e che dichiara di essere occupato a tempo parziale.

Lavoro straordinario

Il lavoro straordinario è lo strumento tradizionale per smaltire i picchi di lavoro mantenendo costante il personale. Sotto l'aspetto economico il lavoro straordinario è conveniente finché i costi aggiuntivi (le maggiorazioni salariali) restano inferiori ai costi per l'assunzione di nuovi dipendenti. Tuttavia, Jung considera un ulteriore

importante aspetto, ossia le conseguenze sociali del lavoro straordinario: "Sotto l'aspetto sociale le ore di lavoro straordinario hanno poco senso, in quanto comportano carichi psichici e fisici per i lavoratori interessati (...). A causa del calo fisiologico di prestazione nel corso del tempo, normalmente la produttività durante l'arco di tempo di lavoro straordinario è inferiore a quella in orario normale."

Le ore straordinarie vengono rilevate sulla base delle autodichiarazioni delle persone intervistate.

Lavoro notturno

Il lavoro notturno comprende le prestazioni svolte tra le ore 22 e le ore 5. Secondo il dizionario economico Gabler Wirtschaftslexikon (2023), il lavoro notturno dalle ore 22 alle ore 6 è in molti casi inevitabile, sia per le esigenze specifiche di determinati comparti in cui non è possibile fermare i processi di lavoro (ad esempio nella produzione di acciaio e vetro) che per quelle legate all'assistenza di base, statale o privata, che include la mobilità, le forze dell'ordine e parte della sanità. L'autrice comunque non nasconde che si tratta di una forma di lavoro in contrasto con il nostro bioritmo. Questa aritmia viene di norma compensata dal datore di lavoro con prestazioni monetarie e tempo libero.

Anche il lavoro notturno è stato rilevato sulla base delle autodichiarazioni degli intervistati.

Nota n. 1: Indicazioni statistiche

Le differenze statisticamente significative partono da $p < 0.05$.

Le indicazioni statistiche relative ai valori generali (che riguardano tutti i lavoratori) sono contenute negli allegati A.1 (tabelle incrociate) e A.2 (analisi di varianza) al numero della figura o tabella.

Le tabelle con i puri valori dei lavoratori si trovano nella seconda sezione da A.3 a A.7.

I casi in cui per il numero insufficiente non è possibile formulare delle affermazioni statisticamente valide sono contrassegnati con * nelle tabelle.

A causa della loro consistenza, le indicazioni statistiche sui valori dei lavoratori non sono riportate in appendice, ma possono essere richieste all'indirizzo tobias.hoelbling@afi-ipl.org.

Nota 2: Ulteriori informazioni

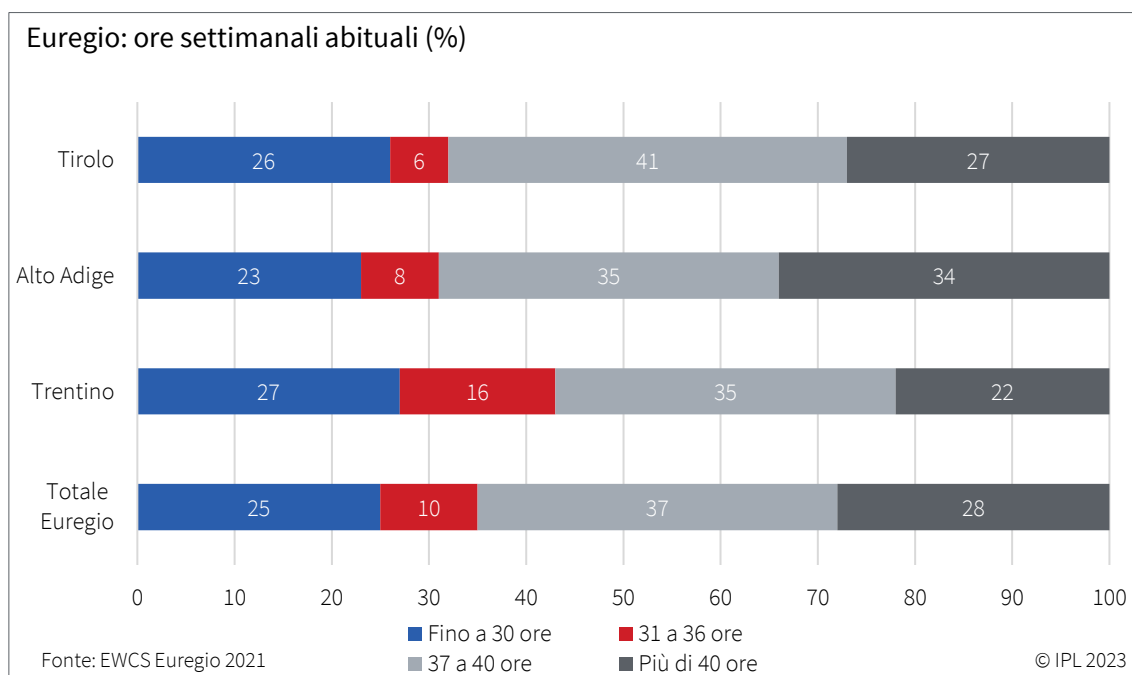
A chi fosse interessato al tema degli orari di lavoro nell'Euregio e per chi volesse maggiori informazioni sulla metodologia applicata per lo studio EWCS consigliamo di leggere in parallelo il rispettivo studio Euregio e il rapporto sulla metodologia.

Lo studio Euregio sugli orari di lavoro può essere consultato alla pagina https://afi-ipl.org/wp-content/uploads/EWCS_Studio_Orari-di-lavoro_IT.pdf

Il rapporto sulla metodologia può essere consultato alla pagina: https://www.Euregio.info/fileadmin/downloads/2_Projekte_Files/Arbeit_und_Wirtschaft/20220523_Tagung_EWCS_Studie01_ITA_FINAL.pdf

La situazione nell'Euregio

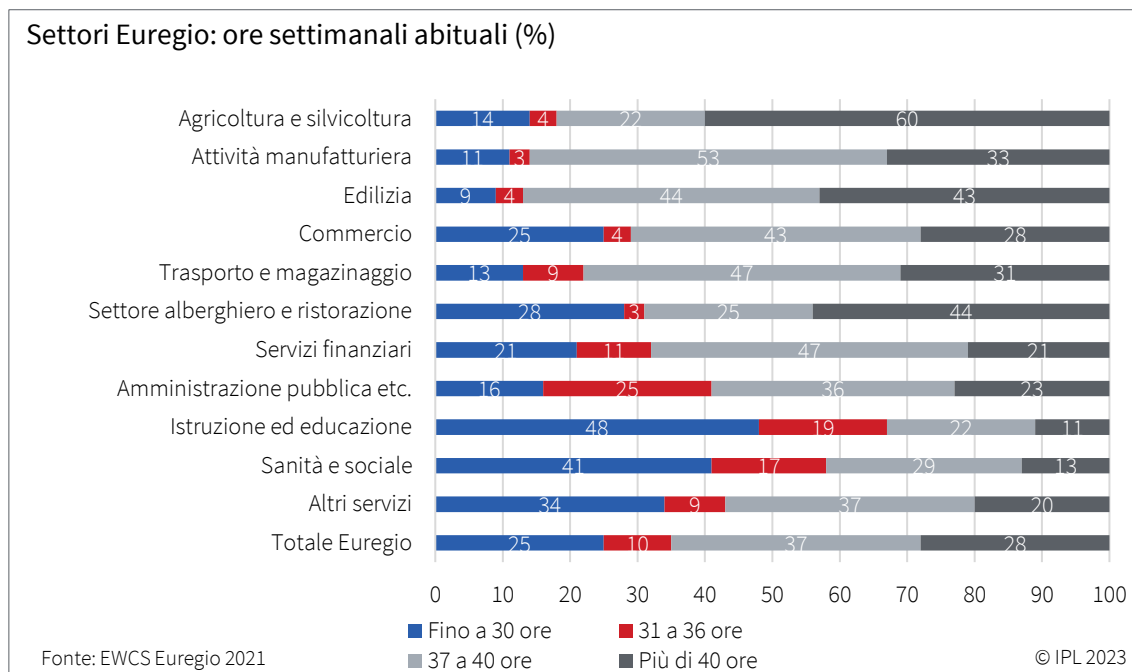
Figura 1



Nell'Euregio, la maggioranza relativa di tutti gli occupati lavora da 37 a 40 ore (37%). Il Tirolo registra la quota più alta, pari al 41%. In Alto Adige, invece, una quota nettamente maggiore di occupati, pari a un terzo (34%), lavora abitualmente più di 40 ore, mentre nel Trentino solo un lavoratore su cinque lavora così a lungo (22%). Nel territorio più a sud dell'Euregio si nota che il 43% degli occupati lavora meno di quanto previsto di norma per un rapporto a tempo pieno (da 37 ore settimanali in su), mentre nei restanti due territori la situazione è decisamente diversa.

I settori economici a livello Euregio

Figura 2

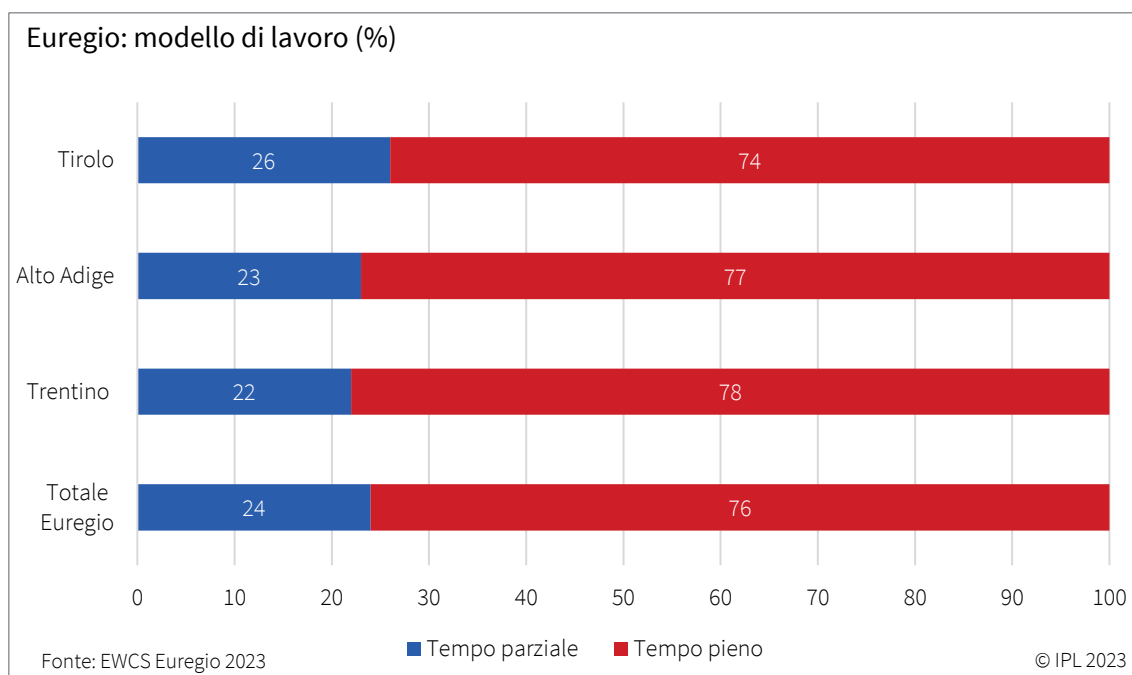


Gli occupati che lavorano per più ore a settimana, quindi solitamente più di 40 ore, appartengono soprattutto a tre settori: il 60% degli occupati all'agricoltura, il 43% degli occupati all'edilizia e il 44% degli occupati al settore alberghiero e della ristorazione. In questi tre settori, il monte ore settimanale può essere anche molto più alto di 40 ore; nei capitoli dedicati ai singoli comparti sono riportate ulteriori informazioni e anche i motivi di tali orari. In tutta l'Euregio si registra invece un quadro diverso nei settori dell'istruzione e della sanità e assistenza sociale nei quali una maggioranza relativa (rispettivamente il 48% e il 41%) degli occupati lavora solo fino a 30 ore a settimana. Nel caso dell'istruzione l'orario di lavoro effettivo non corrisponde comunque in alcun caso all'orario di presenza a scuola o nell'istituto; gli insegnanti preparano solitamente le lezioni a casa. Ovviamente, anche questo tempo va calcolato come orario di lavoro. Nei capitoli a seguire approfondiremo i singoli settori, fatta eccezione per il settore trasporti e magazzinaggio e il settore dei servizi finanziari. Il numero ridotto di casi rilevati per questi due settori nell'Euregio non permette un'ulteriore suddivisione sui vari territori. Ad esempio, nel caso dei servizi finanziari altoatesini non è possibile formulare affermazioni statisticamente valide proprio perché il campione comprende un numero insufficiente di casi.

Il modello di orario di lavoro nell'Euregio

In Tirolo si registra il maggior numero di rapporti di lavoro part-time: oltre un occupato su quattro (26%) non lavora a tempo pieno. Questo potrebbe essere indice di una maggiore partecipazione delle donne alla vita lavorativa. Un'elevata quota di occupazione femminile comporta quasi sempre una quota elevata di rapporti di lavoro part-time in quanto le donne vogliono e/o sono costrette quasi sempre conciliare la cura dei figli e della casa.

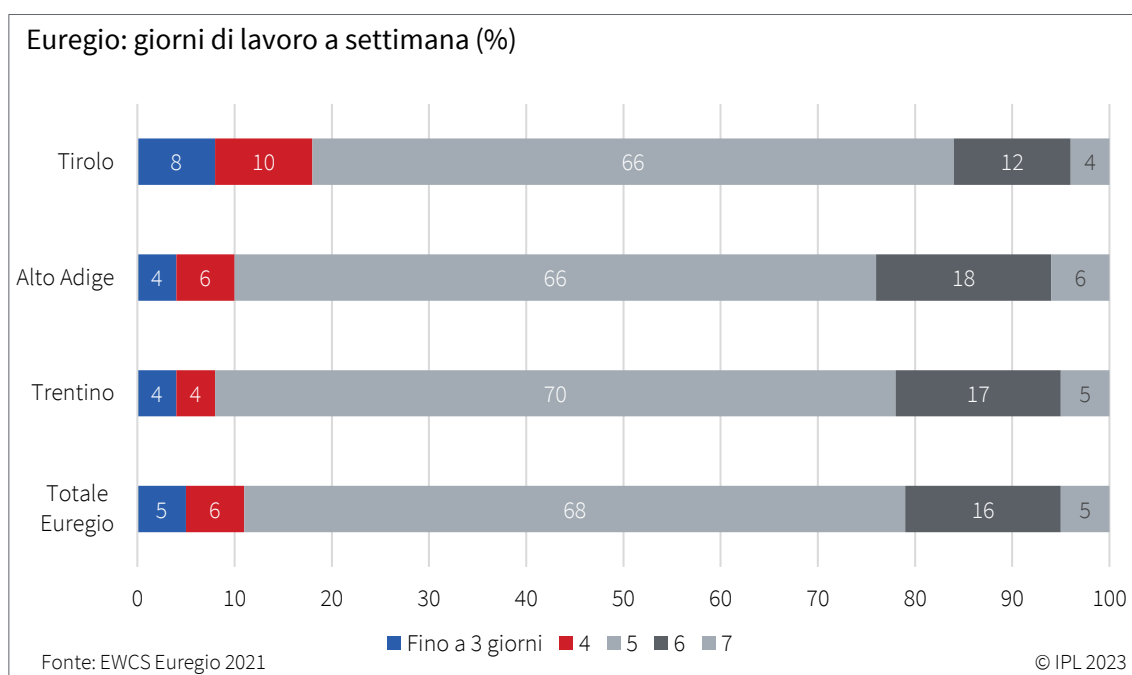
Figura 3



Tuttavia, il lavoro part-time rappresenta una lama a doppio taglio: è positivo come indice di un'elevata occupazione femminile, ma lo è meno per il calcolo della pensione in quanto – detto in parole semplici – nei sistemi previdenziali a regime contributivo si riceve quello che si versa. Ciò significa che se per anni si versano mensilmente contributi relativamente bassi, come appunto accade per i contratti part-time, da anziani si rischia una condizione di povertà.

Le giornate di lavoro nell'Euregio

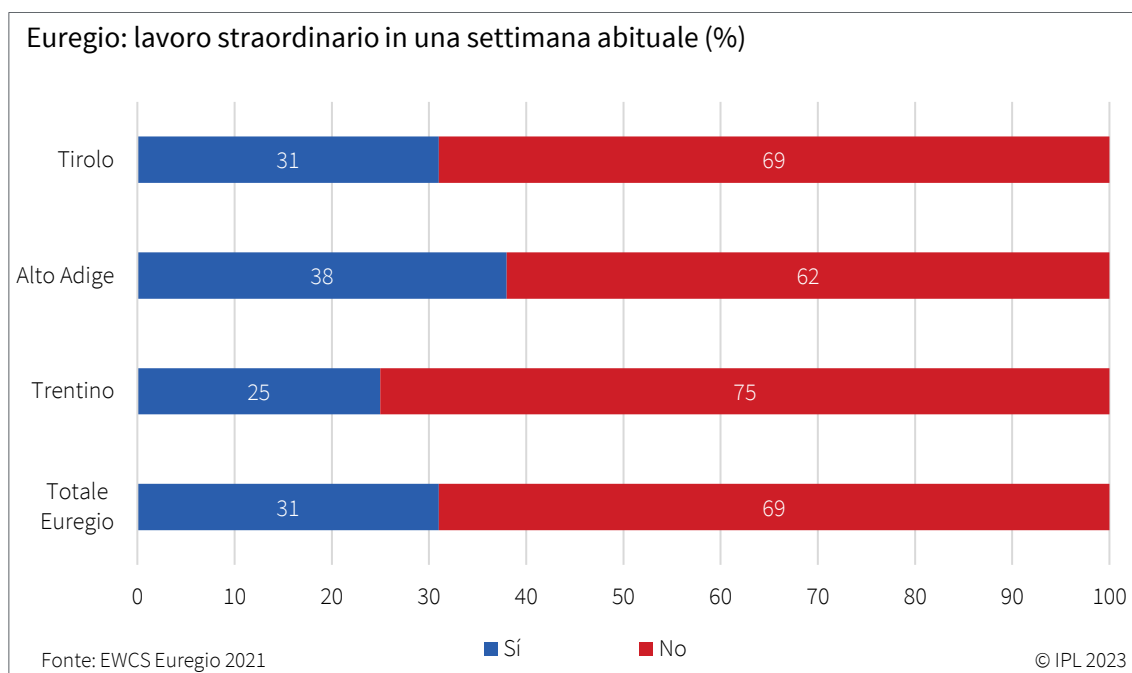
Figura 4



La regione del Tirolo si distacca nettamente in relazione alle giornate di lavoro prestate: nel complesso, il 18% degli occupati lavora al massimo quattro giorni a settimana, mentre in Alto Adige e in Trentino sono rispettivamente solo il 10% e l'8%. In Tirolo, invece, solo il 12% dei lavoratori lavora sei giorni a settimana e il 4% sette giorni. Su questo punto, i territori nel sud dell'Euregio si differenziano chiaramente: in Alto Adige quasi un quarto dei lavoratori (24%) lavora sei o sette giorni alla settimana, nel Trentino il 22%. Ciò dipende probabilmente dall'elevata quota di lavoratori autonomi in Alto Adige e in Trentino, una peculiarità che approfondiremo nelle varie sezioni dedicate ai singoli settori.

Il lavoro straordinario nell'Euregio

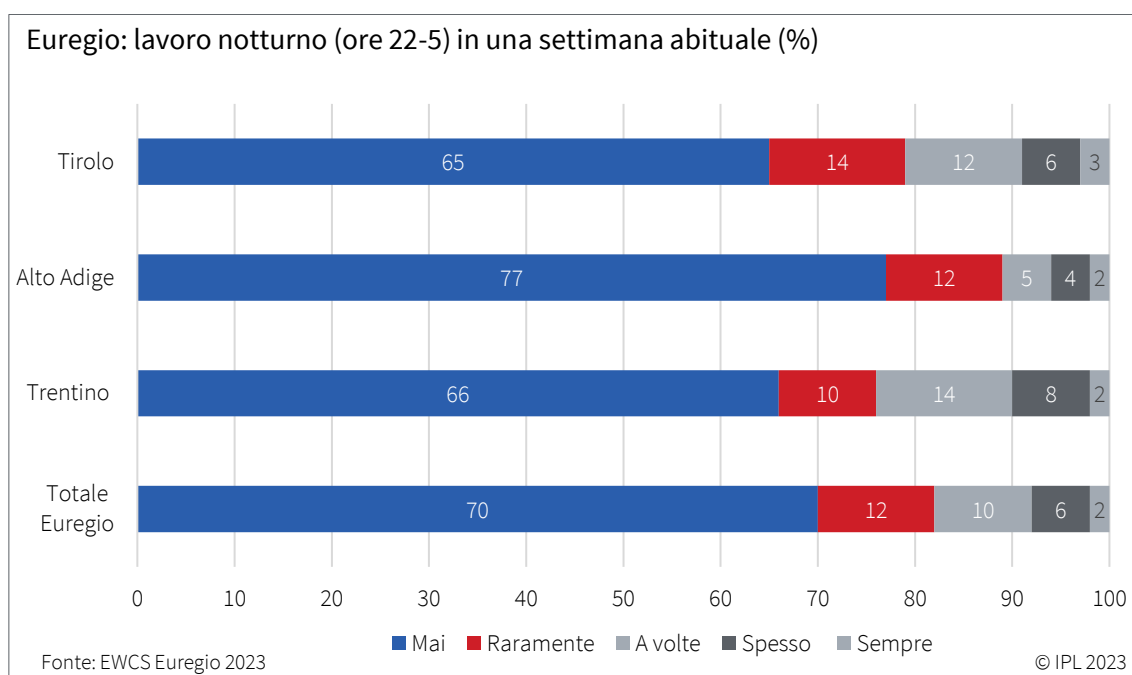
Figura 4



Nel lavoro straordinario primeggia nettamente l'Alto Adige: il 38% degli occupati dichiara di svolgere delle ore di lavoro straordinario in una settimana di lavoro media. L'Alto Adige supera così la media dell'Euregio, pari al 31%, e ancor di più quella trentina del 25%. Il Tirolo si posiziona esattamente nella media dell'Euregio. Nei singoli capitoli analizzeremo i motivi dai quali deriva questa posizione poco lusinghiera dell'Alto Adige e quali sono i settori particolarmente colpiti da questo fenomeno.

Il lavoro notturno nell'Euregio

Figura 5



Nelle ore notturne, dalle 22 alle 5, per oltre due terzi degli occupati dell'Euregio (70%) l'unica "attività" è dormire. In Alto Adige la quota di lavoratori che riposano tutta la notte sale al 77% (mentre lavorano molto, come visto sopra, quando sono svegli). Tuttavia, in alcuni settori il lavoro notturno è molto più presente perché si tratta di prestazioni richieste 24 ore al giorno.

Tabella 1

Euregio: ore settimanali abituali (media)

Territorio Euregio	Tempo pieno	Part-time	Totale
Tirol	43,0	24,2	38,1
Alto Adige	44,3	25,9	39,2
Trentino	41,4	23,9	36,9
Euregio Totale	42,9	24,7	38,1

Fonte: EWCS Euregio 2021

© IPL 2023

Anche qui spicca l'Alto Adige, questa volta sia tra i lavoratori a tempo pieno con 44 ore settimanali che tra quelli part-time con quasi 26 ore settimanali. In Tirol troviamo un quadro molto simile, con una media di 43 ore settimanali nel caso del tempo pieno, mentre per il lavoro part-time le condizioni sembrano più rilassate (quasi 24 ore settimanali) rispetto all'Alto Adige. Nel Trentino i lavoratori a tempo pieno prestano, invece, solamente 41 ore settimanali; quelli part-time quasi 24.

Tabella 2

Euregio: orario di lavoro desiderato (media)

Territorio Euregio	Tempo pieno	Part-time	Totale
Tirol	35,3	25,2	38,1
Alto Adige	37,9	28,0	39,2
Trentino	30,2	30,2	36,9
Euregio Totale	35,1	27,0	38,1

Fonte: EWCS Euregio 2021

© IPL 2023

Gli occupati part-time trentini vorrebbero aumentare il proprio orario di oltre sei ore, ovvero di quasi una giornata. Gli occupati altoatesini part-time vorrebbero, invece, aumentare in media il loro orario di sole due ore. Infine, in Tirol, i lavoratori part-time auspicerebbero in media un aumento di una sola ora. A livello Euregio, i lavoratori a tempo pieno che vorrebbero lavorare meno auspicerebbero una riduzione di quasi otto ore, ossia di quasi una giornata.

Se si pensa alla carenza di personale e di lavoratori qualificati sembra che il part-time serbi grandi potenzialità da sfruttare, visto che quasi tutti i lavoratori a tempo parziale, in tutti i settori, vorrebbero lavorare di più, in alcuni settori addirittura molto di più.

Tabella 3

Euregio: cambiamento desiderato (media)

Territorio Euregio	Tempo pieno	Part-time
Tirol	-7,6	1,0
Alto Adige	-6,5	2,1
Trentino	-11,2	6,3
Euregio Totale	-7,8	2,3

Fonte: EWCS Euregio 2021

© IPL 2023

Agricoltura

Dati e fatti

Tabella 4

Dati e fatti

Agricoltura 2021	Dati quadro
Lavoratori autonomi (2019)	Circa 14.000 persone
Lavoratori dipendenti	10.207 persone
...per sesso	67% uomini, 33% donne
...età	Meno di 30 anni: 24%, da 30 a 49 anni: 45%, 50 anni e più: 31%
...provenienza	Cittadinanza italiana: 54%, Paesi fondatori UE 2%, nuovi Paesi UE 35%, Paesi extracomunitari 9%
...durata del contratto	A tempo determinato 71%, a tempo indeterminato 29%
...regolamento dell'orario di lavoro	Tempo pieno 90%, part-time 10%

Fonte: Ufficio per l'osservazione del mercato del lavoro, elaborazione propria IPL

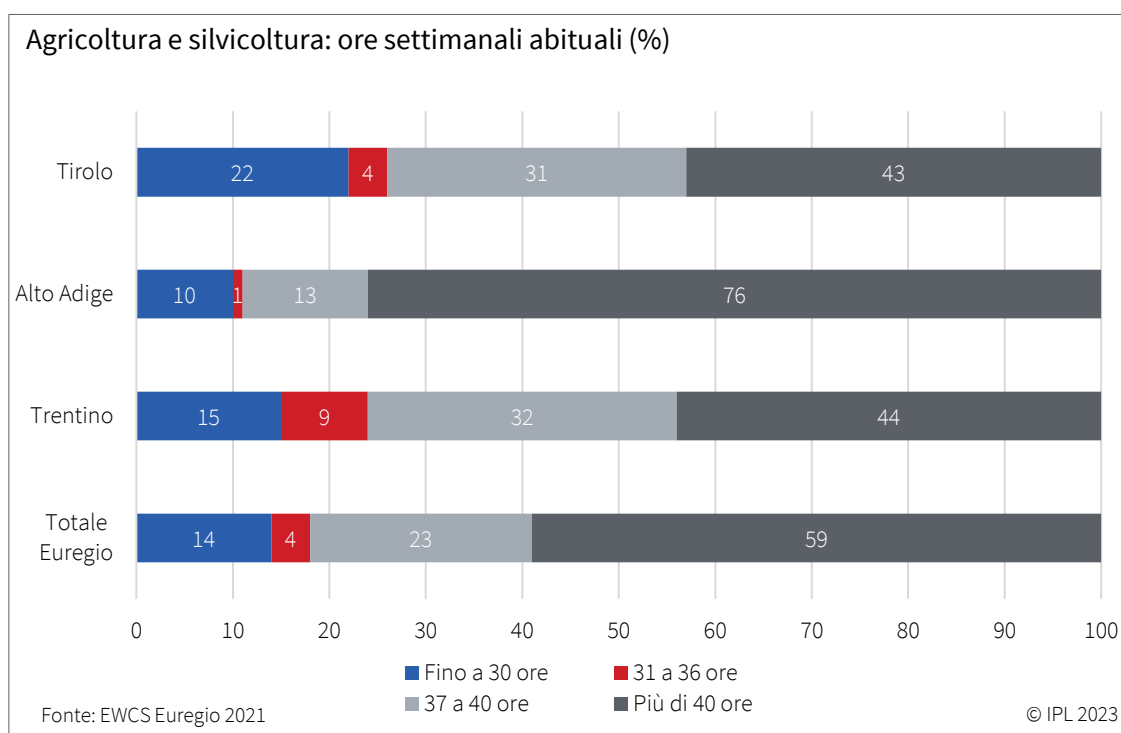
© IPL 2023

Oltre la metà dei lavoratori agricoli è composta da autonomi (57%) che gestiscono l'azienda agricola come attività principale, spesso insieme alla famiglia o ai dipendenti (stagionali). Molti la gestiscono anche come attività secondaria.

Una parte dei dipendenti agricoli (35%) arriva da Paesi UE dell'Est come Slovenia, Slovacchia, Repubblica Ceca o Romania, un ulteriore 9% invece da Paesi extracomunitari. In questo settore, quindi, quasi la metà (45%) dei dipendenti è straniera. Infatti, l'agricoltura non prevede particolari limitazioni formali per accedervi ed è pertanto molto attraente per gli immigrati e, in genere, per i lavoratori stagionali, come si deduce anche dalla quota particolarmente elevata di contratti a termine (71%).

Ore settimanali abituali

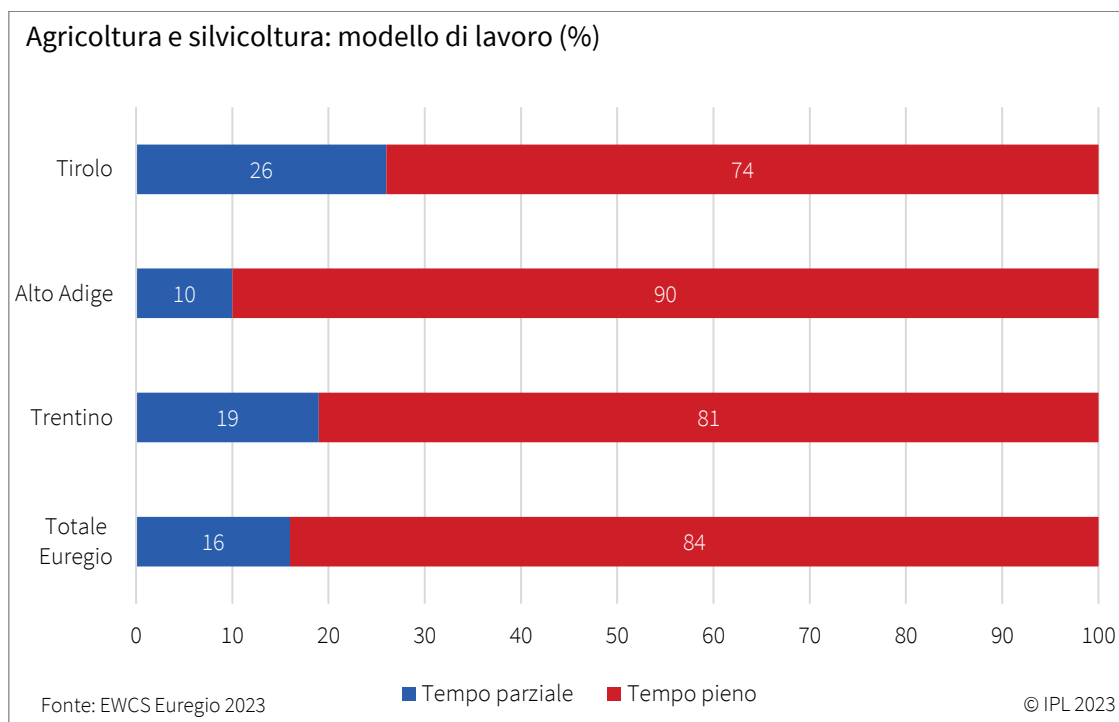
Figura 6



Gli orari di lavoro degli agricoltori altoatesini si differenziano nettamente da quelli degli agricoltori degli altri due territori. Oltre tre quarti degli occupati (76%) lavorano abitualmente più di 40 ore, effettuando in media 55 ore a settimana. Nella media dell'Euregio, sulla quale si ripercuote soprattutto il valore altoatesino molto elevato, solo il 59% dei lavoratori del settore lavora più di 40 ore a settimana. Questi lunghissimi orari di lavoro sono dovuti al fatto che molti agricoltori altoatesini svolgono già come attività principale o secondaria una settimana da 40 ore di lavoro, per sbrigare poi a fine giornata anche il lavoro in azienda.

Il modello di orario di lavoro

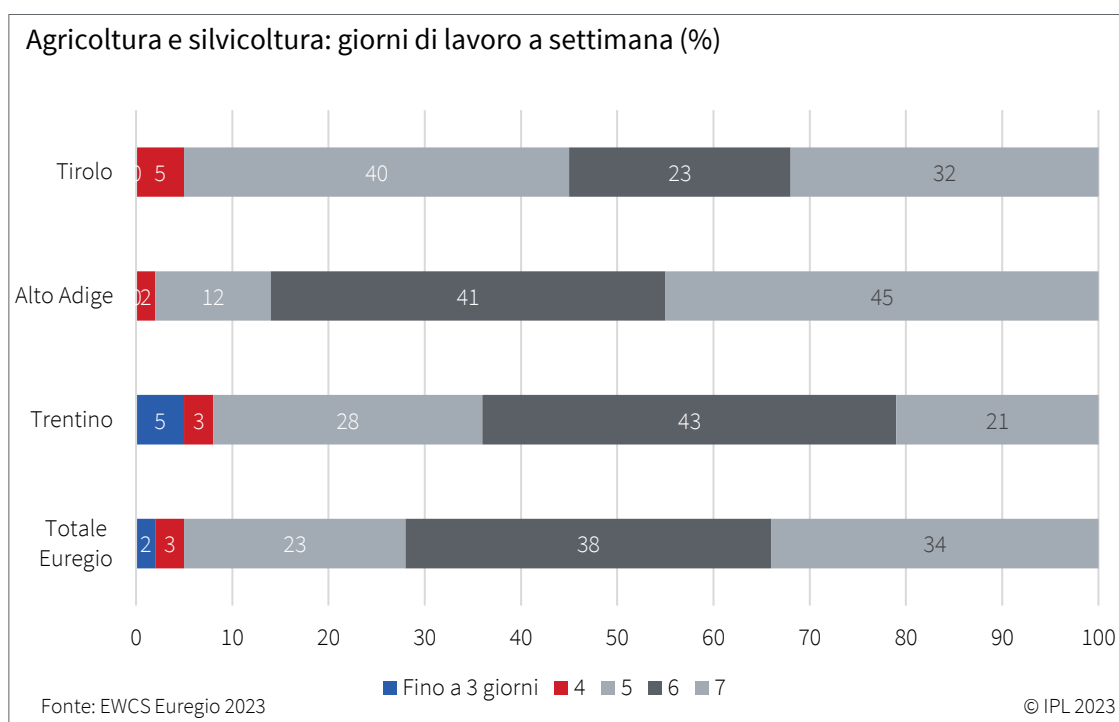
Figura 7



Mentre nel Tirolo settentrionale oltre un quarto (26%) ed in Trentino il 19% dei lavoratori indicano di lavorare part-time, in Alto Adige lavora part-time solo un lavoratore su dieci (10%): la differenza è quindi significativa. Guardando alla distribuzione delle ore settimanali, si nota che coincidono praticamente con i dati su part-time e full-time. Non è pertanto facile trovare una spiegazione sul perché l'Alto Adige faccia una tale eccezione. Probabilmente, le risposte dipendono anche da una distinzione poco chiara da parte degli intervistati tra attività secondaria (agricoltura) e attività principale (altro lavoro).

Le giornate di lavoro

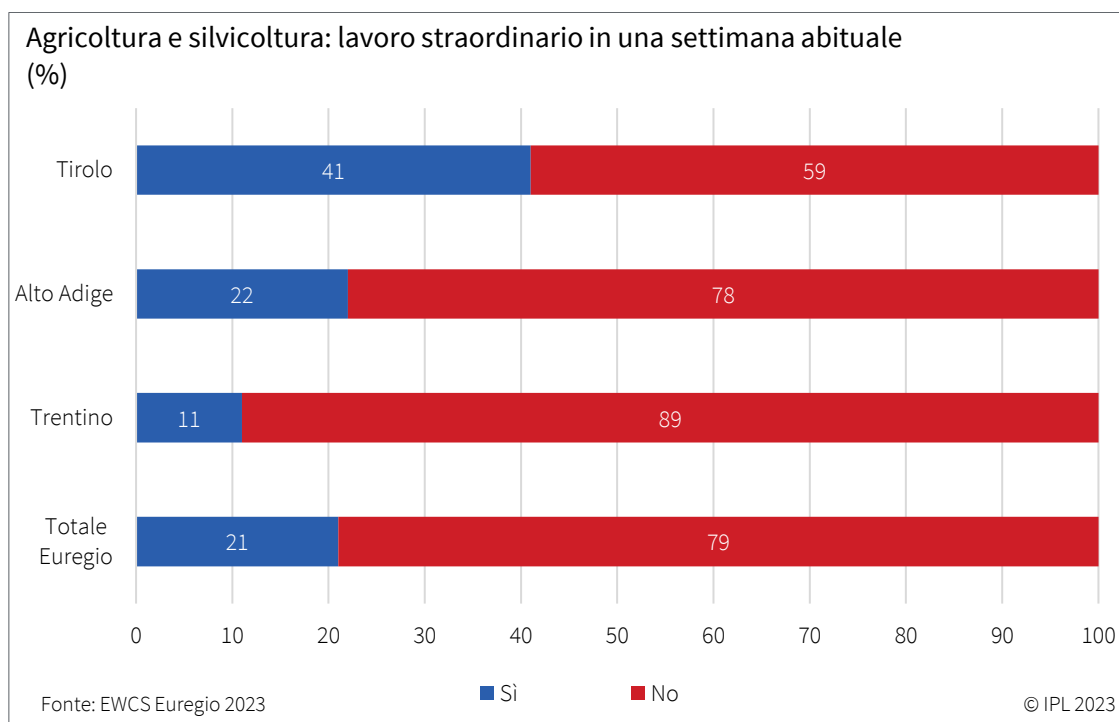
Figura 8



La settimana lavorativa degli agricoltori altoatesini è, secondo quanto dichiarato dagli stessi, nettamente più lunga che negli altri territori dell'Euregio: il 41% lavora sei giorni alla settimana, il 45% addirittura tutti i giorni. Un fattore determinante potrebbe essere che in Alto Adige, contrariamente a quanto succede nelle due regioni limitrofe, ci sono più allevatori di animali che coltivatori. Il bestiame deve essere curato ogni giorno, mentre i campi da frutta, arativi o i vitigni non necessitano sempre di cure intensive durante le varie fasi vegetative.

Il lavoro straordinario

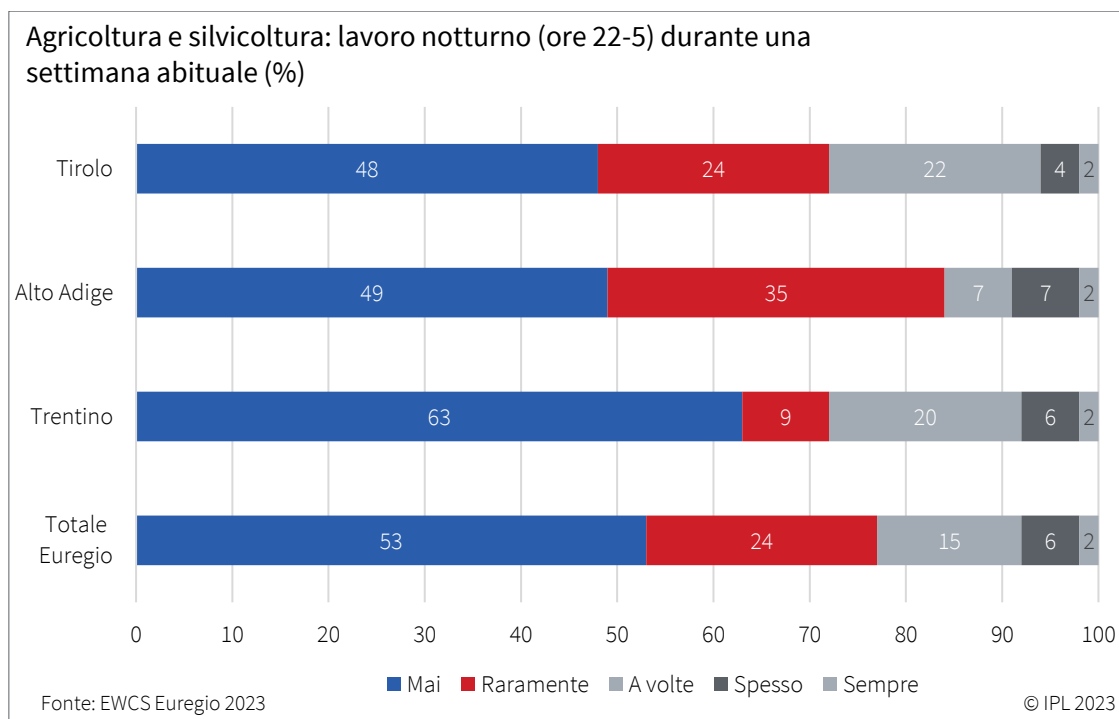
Figura 9



Le differenze tra le risposte alla domanda relativa alle ore di lavoro straordinario prestate nel corso di una settimana ordinaria sono poco significative: l'Alto Adige resta nella media con il 22%, mentre il Trentino (10%) e il Tirolo (41%) sono ai due estremi. Probabilmente, l'elevata quantità di ore indicata in relazione alla settimana lavorativa lunga in Alto Adige comprende già – più o meno – tutte le ore necessarie per sbrigare il carico di lavoro, rendendo quindi superfluo lavoro aggiuntivo. In Tirolo, invece, gli occupati di questo settore hanno orari più ridotti, facendo però molto più spesso ore straordinarie. Nel Trentino, sono limitate anche le ore di lavoro straordinario, oltre alle ore settimanali ordinarie. Comunque, non è possibile chiarirne il motivo in questa sede.

Il lavoro notturno

Figura 10



Quasi la metà degli occupati altoatesini in agricoltura (49%) non lavora mai di notte, mentre il 9% lo fa spesso o sempre. Tra i lavoratori notturni troviamo anche forza lavoro specializzata, ad esempio i veterinari.

Tabella 5

Agricoltura: Ore settimanali abituali (media)

Territorio Euregio	Tempo pieno	Part-time	Totale
Tirolo	53,1	*	45,9
Alto Adige	55,2	*	53,0
Trentino	46,6	*	42,4
Euregio Totale	52,2	*	48,2

Fonte: EWCS Euregio 2021

© IPL 2023

L'agricoltura è in tutta l'Euregio un settore ad alta intensità lavorativa, dove un'occupazione a tempo pieno supera facilmente le 50 ore. Nell'Euregio troviamo al primo posto l'Alto Adige con oltre 55 ore. A causa della casistica ridotta di lavoratori part-time non è stato possibile analizzare ai fini statistici il loro orario di lavoro.

Tabella 6

Agricoltura: orario di lavoro desiderato (media)

Territorio Euregio	Tempo pieno	Part-time	Totale
Tirol	43,3	*	30,3
Alto Adige	45,8	*	33,0
Trentino	31,4	*	30,2
Euregio Totale	41,9	*	31,1

Fonte: EWCS Euregio 2021

© IPL 2023

Visto il numero elevato di ore settimanali in questo settore, non sorprende per nulla che la riduzione di orario auspicata sia importante: i lavoratori a tempo pieno che auspicano un cambiamento del loro orario di lavoro vorrebbero lavorare tra le 9,4 e le 15,2 ore in meno a settimana. Contrariamente alle apparenze, le differenze tra i territori dell'Euregio non sono statisticamente significative. Ciò significa che i lavoratori dell'Euregio vorrebbero tutti lavorare le stesse ore in meno.

Tabelle 7

Agricoltura: cambiamento desiderato (media)

Territorio Euregio	Part-time	Tempo parziale
Tirol	-9,8	*
Alto Adige	-9,4	*
Trentino	-15,2	*
Euregio Totale	-10,4	*

Fonte: EWCS Euregio 2021

© IPL 2023

Attività manifatturiere

Le professioni e i campi di attività tipici dei lavoratori in questo settore economico sono:

- ingegneri, conduttori di impianti e macchinari, meccanici, dipendenti della produzione alimentare (panettieri ecc.), in parte artigiani ecc.
- produzione alimentare
- industria leggera e pesante
- produzione di altri beni di consumo
- fornitura di energia
- fornitura di acqua

Tabella 8

Dati e fatti

Attività manifatturiere 2021	Dati quadro
Lavoratori autonomi (2019)	Circa 5.000 persone
Lavoratori dipendenti	34.159 persone
...per sesso	79% uomini, 21% donne
...età	Meno di 30 anni: 23%, da 30 a 49 anni: 48%, 50 anni e più: 29%
...provenienza	Cittadinanza italiana: 89%, Paesi EU pre-2004 2%, nuovi Paesi UE 3%, Paesi extracomunitari 6%
...Durata del contratto	A tempo determinato 12%, a tempo indeterminato 88%
.....Regolamento dell'orario di lavoro	Tempo pieno 89%, part-time 11%

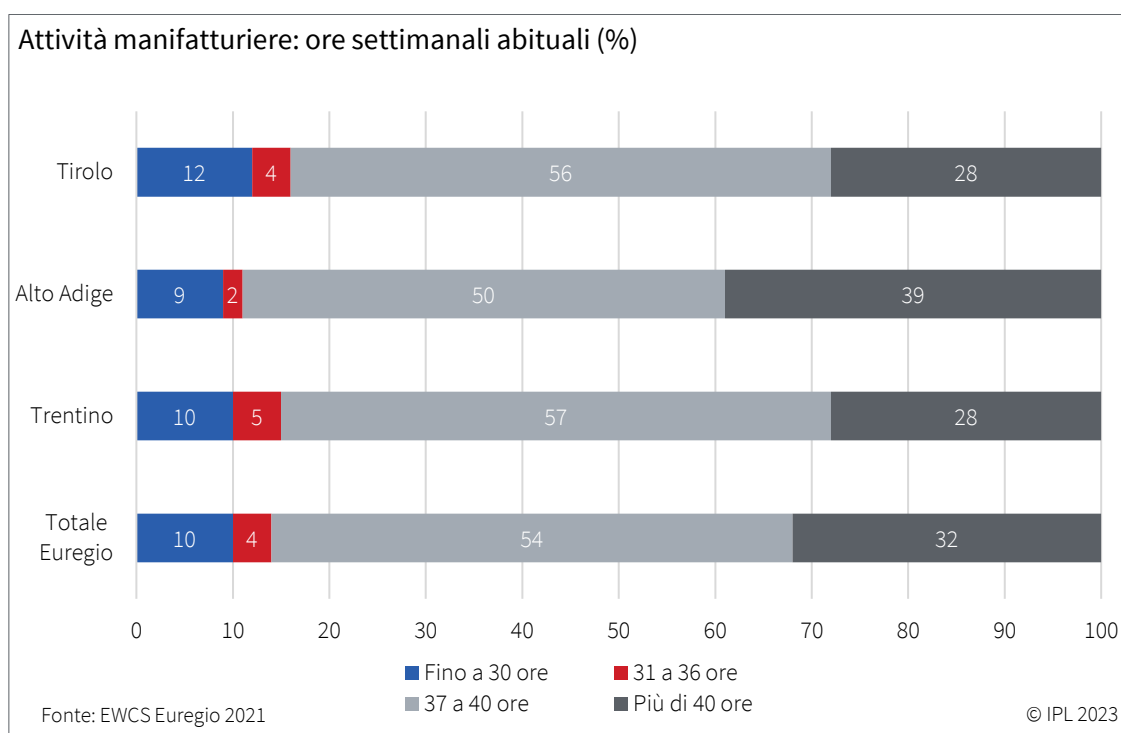
Fonte: Ufficio per l'osservazione del mercato del lavoro, elaborazione propria IPL

© IPL 2023

Analogamente a quanto accade in altri settori tecnici o fisicamente pesanti, nel settore manifatturiero lavorano prevalentemente uomini (79%). Quasi un lavoratore su quattro ha meno di 30 anni (23% e oltre il 29% ne ha più di 50. Alla luce dell'invecchiamento generale della forza lavoro il personale relativamente giovane di questo settore è un vantaggio per il futuro. La maggior parte dei contratti di lavoro riguarda impieghi fissi (88%). Quasi tutti gli occupati lavorano a tempo pieno (89%), il che non sorprende data l'alta quota di occupati maschili.

Ore settimanali abituali

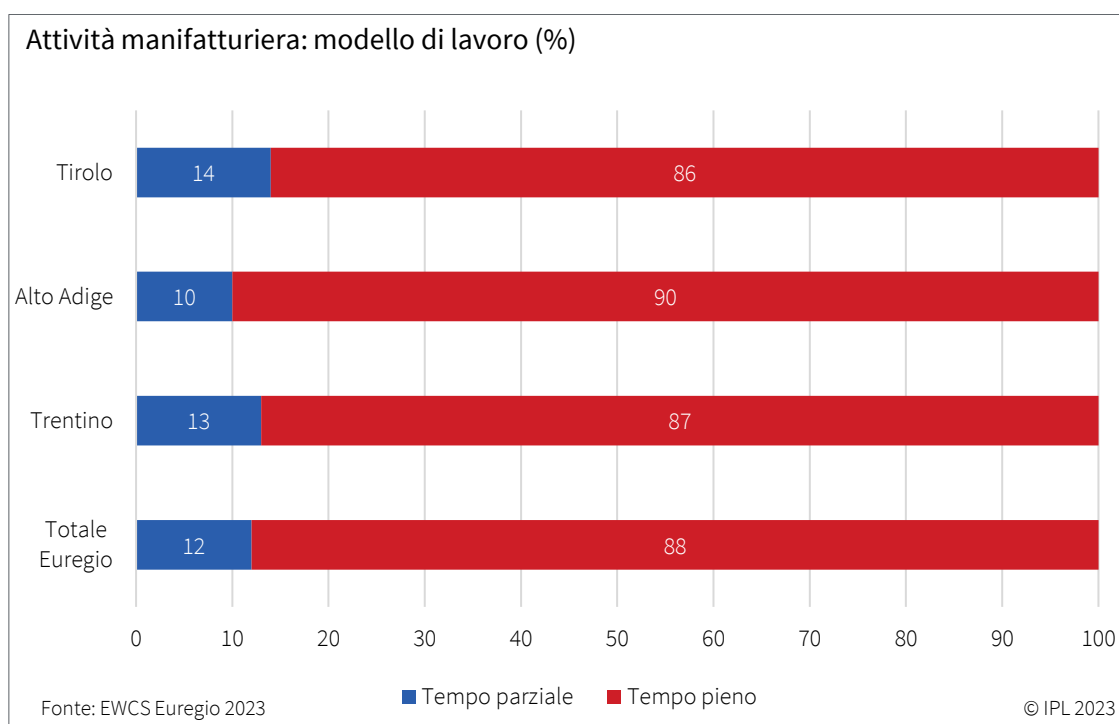
Figura 11



In tutti i territori dell'Euregio la durata del lavoro è uguale; non ci sono differenze statisticamente significative. Il settore manifatturiero si contraddistingue per una spiccata contrattazione collettiva, rappresentanze sindacali relativamente forti e processi di lavoro standardizzati. Pertanto, non sorprende che gli orari di lavoro settimanali all'interno dell'Euregio siano simili. In media, il 50% degli occupati altoatesini lavora dalle 37 alle 40 ore, il 39% più di 40 ore, ma non di molto, visto che l'orario settimanale medio di un lavoratore a tempo pieno supera di poco le 42 ore.

Il modello di orario di lavoro

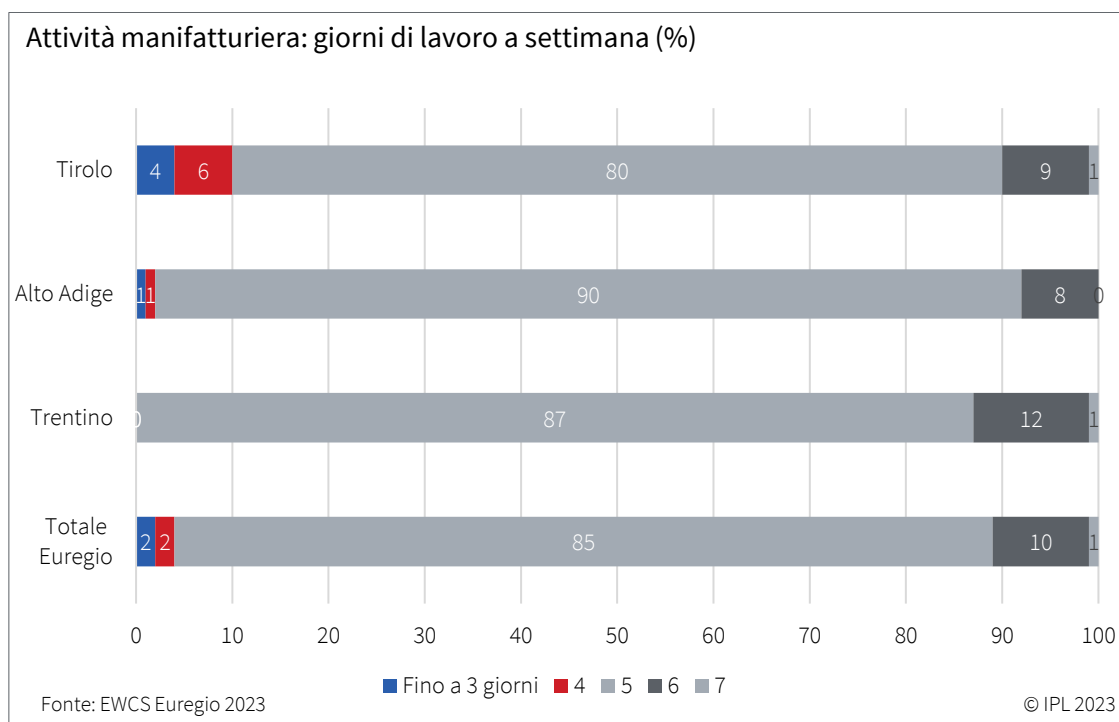
Figura 12



In tutta l'Euregio il rapporto tra lavoratori part-time (12%) e lavoratori a tempo pieno (88%) è uguale; anche i valori altoatesini si discostano di poco. Questa distribuzione uniforme è in gran parte la conseguenza del fatto che l'industria è dominata dai lavoratori maschili, che in tutti i settori lavorano in gran parte a tempo pieno.

Le giornate di lavoro

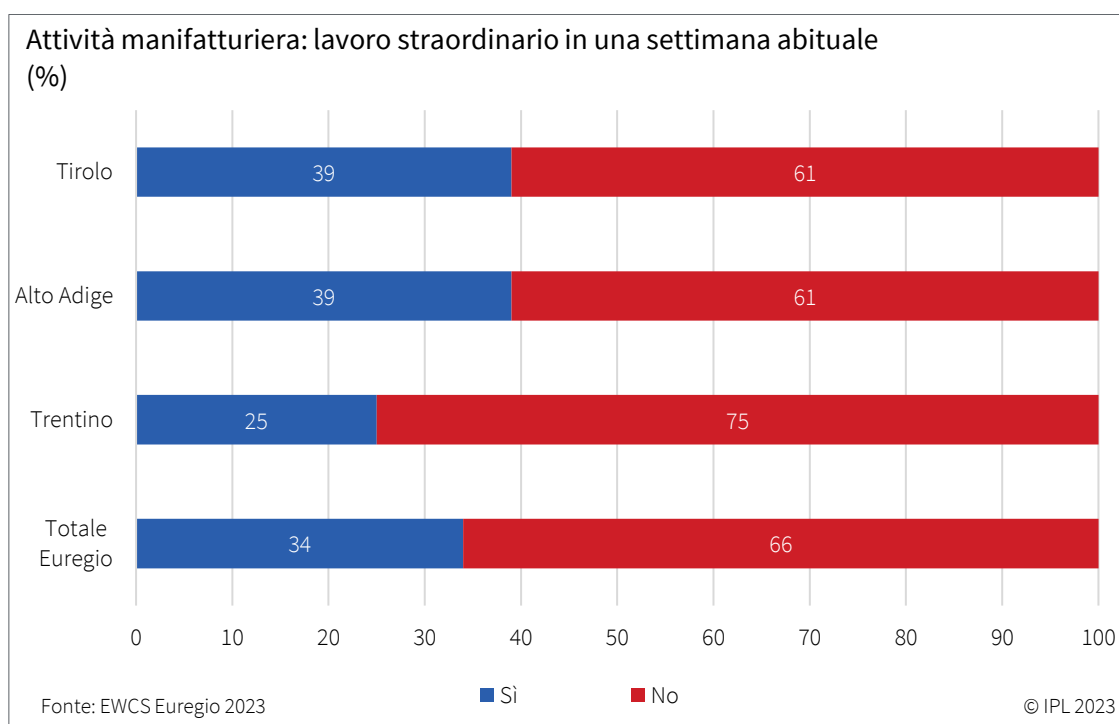
Figura 13



Le differenze significative che emergono dall'analisi delle giornate di lavoro sono dovute alla situazione in Tirol, che si distingue dagli altri due territori dell'Euregio perché il 10% dei lavoratori di questo settore lavora solo tre o quattro giorni, mentre in Alto Adige e in Trentino tale quota è molto bassa. Nella stragrande maggioranza dei casi l'orario di lavoro è distribuito su cinque giorni; in Alto Adige ciò vale addirittura per il 90% dei lavoratori. Dato che il settore manifatturiero è caratterizzato da uniformità e prevedibilità ed è molto collegato ad altri settori, i tempi della sua produttività sono strettamente legati agli altri. Ciò spiega la limitazione dell'orario di lavoro alle giornate di lavoro tradizionali.

Il lavoro straordinario

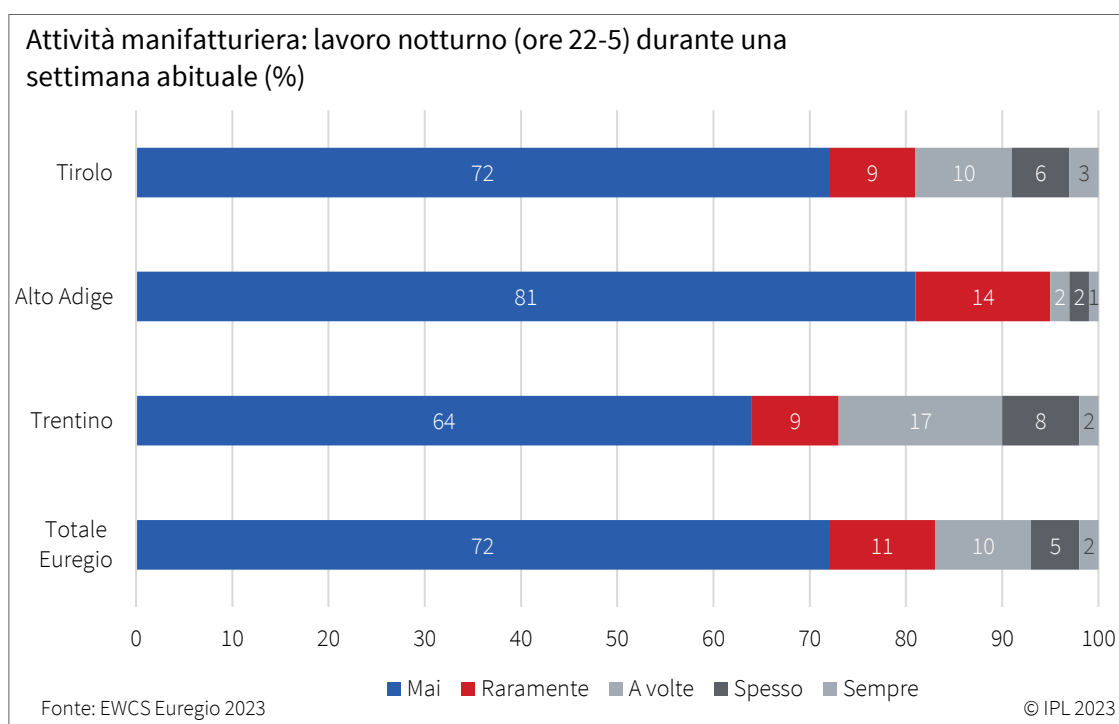
Figura 14



L'Alto Adige e il Tirolo (settentrionale e orientale) sono identici per quanto riguarda le risposte alla domanda sulla frequenza regolare di ore straordinarie all'interno della settimana lavorativa (il 39% dei lavoratori risponde affermativamente, il 61% negativamente). Si distingue invece il Trentino, dove vengono prestate molto meno ore straordinarie. Per capire i motivi di questo fenomeno occorrono sicuramente ulteriori ricerche.

Il lavoro notturno

Figura 15



Nelle aziende industriali altoatesine si effettuano molti meno turni di notte che negli altri due territori: l'81% dei lavoratori ha risposto di non lavorare mai o solo raramente (14%) tra le 22 di sera e le 5 del mattino. Probabilmente le imprese tirolesi e trentine operano in rami produttivi differenti rispetto ai colleghi altoatesini - rami in cui i processi di produzione non possono essere interrotti di notte.

Comunque, nessuna impresa paga volentieri indennità per il lavoro notturno, a meno che ciò non sia strettamente necessario.

Tabella 9

Attività manifatturiere: ore settimanali abituali (media)

Territorio Euregio	Tempo pieno	Part-time	Totale
Tirol	42,5	26,8	40,30
Alto Adige	42,6	25,7	40,91
Trentino	42,3	26,1	40,32
Euregio Totale	42,5	26,2	40,50

Fonte: EWCS Euregio 2021

© IPL 2023

Sia negli orari a tempo pieno che in quelli part-time viene svolto in tutta l'Euregio lo stesso numero di ore. I motivi sono già stati esposti, ma li vogliamo citare nuovamente: stesse condizioni di produzione, forte radicamento nella contrattazione collettiva e sindacati molto attivi.

Tabella 10

Attività manifatturiere: orario di lavoro desiderato (media)

Territorio Euregio	Tempo pieno	Part-time	Totale
Tirolo	34,7	25,9	40,30
Alto Adige	37,8	27,9	40,91
Trentino	32,9	33,4	40,32
Euregio Totale	35,6	28,4	40,50

Fonte: EWCS Euregio 2021

© IPL 2023

La situazione è ovunque la stessa: gli occupati a tempo pieno vorrebbero ridurre l'orario di lavoro di circa una giornata (tendenzialmente un po' meno in Alto Adige, dove la media auspicata è di 4,8 ore). Invece, i lavoratori part-time evidenziano differenze significative che meritano di essere approfondite. Mentre in Trentino gli occupati part-time vorrebbero lavorare quasi una giornata intera in più, i loro colleghi nel Tirolo settentrionale e orientale vorrebbero lavorare un'ora in meno. Ciò potrebbe indicare che in Tirolo la paga è sufficiente per concedersi qualche ora di lavoro in meno, anche in caso di lavoro part-time. In Trentino sembrerebbe non essere così, motivo per cui i lavoratori auspicano un aumento delle ore lavorative.

Tabelle 11

Attività manifatturiere: Cambiamento desiderato (media)

Territorio Euregio	Tempo pieno	Part-time
Tirolo	-7,8	-0,9
Alto Adige	-4,8	2,2
Trentino	-9,4	7,3
Euregio Totale	-6,8	2,2

Fonte: EWCS Euregio 2021

© IPL 2023

Edilizia

Le professioni e i campi di attività tipici dei lavoratori in questo settore economico sono:

- muratori, installatori, montatori di ponteggi, conducenti di escavatori, ecc.
- edilizia civile
- installazioni
- altre attività edili specializzate

Tabella 12

Dati e fatti

Edilizia 2021	Dati quadro
Lavoratori autonomi (2019)	Circa 7.000 persone
Lavoratori dipendenti	18.195 persone
...per sesso	91% uomini, 9% donne
...età	Meno di 30 anni: 26%, da 30 a 49 anni: 47%, 50 anni e più: 27%
...provenienza	Cittadinanza italiana: 85%, Paesi EU pre-2004 1%, nuovi Paesi UE 2%, Paesi extracomunitari 12%
...Durata del contratto	A tempo determinato 17%, a tempo indeterminato 83%
...Regolamento dell'orario di lavoro	Tempo pieno 92%, part-time 8%

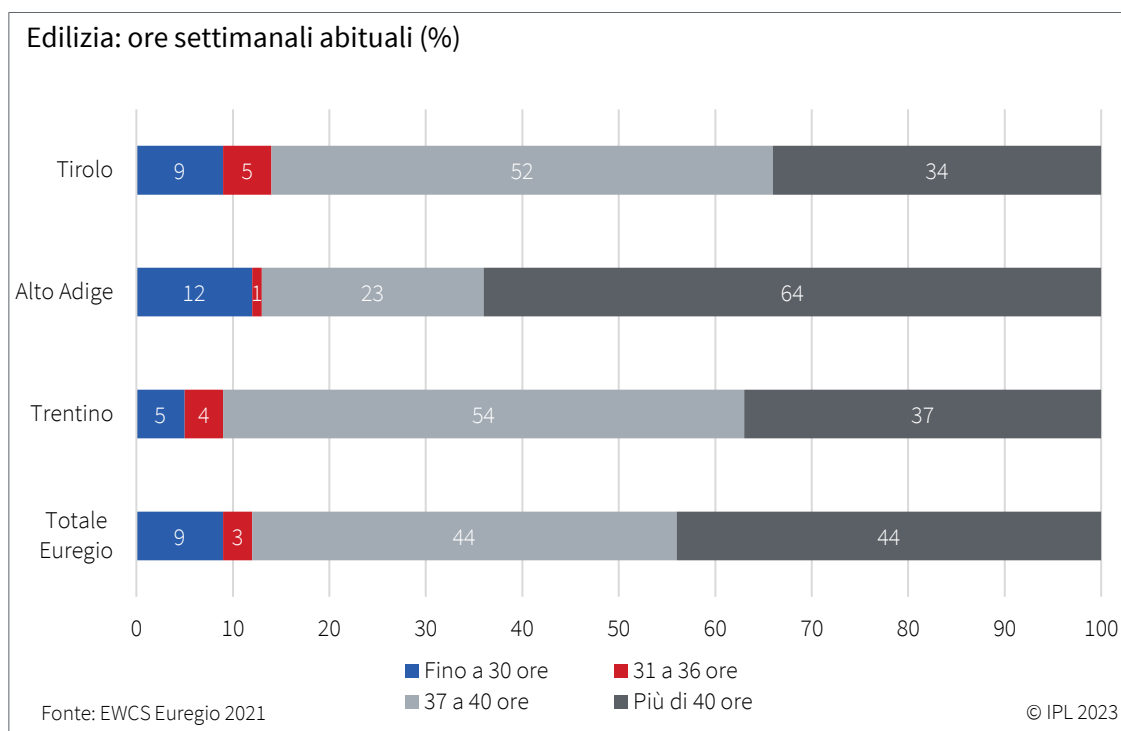
Fonte: Ufficio per l'osservazione del mercato del lavoro, elaborazione propria IPL

© IPL 2023

L'edilizia è uno dei comparti più giovani e allo stesso tempo quello con la maggiore quota maschile: il 26% degli occupati ha meno di 30 anni e un ulteriore 46% meno di 50; il 91% è invece di sesso maschile. L'età media bassa e l'alta percentuale di uomini è riconducibile alle mansioni che devono svolgere gli occupati di questo settore: il duro lavoro fisico si presta maggiormente a giovani uomini rispetto che ad anziani e donne. Il 12% degli occupati proviene da Paesi extracomunitari. L'edilizia facilita l'accesso al mondo del lavoro a molti immigrati: i criteri formali per molte attività del settore non sono così stringenti come in altri comparti economici. Il 92% degli occupati lavora a tempo pieno. Ciò è dovuto al tipo di attività svolta (i cantieri gestiti a tempo ridotto non sono economici); inoltre, quasi tutti gli uomini lavorano per principio a tempo pieno.

Ore settimanali abituali

Figura 16



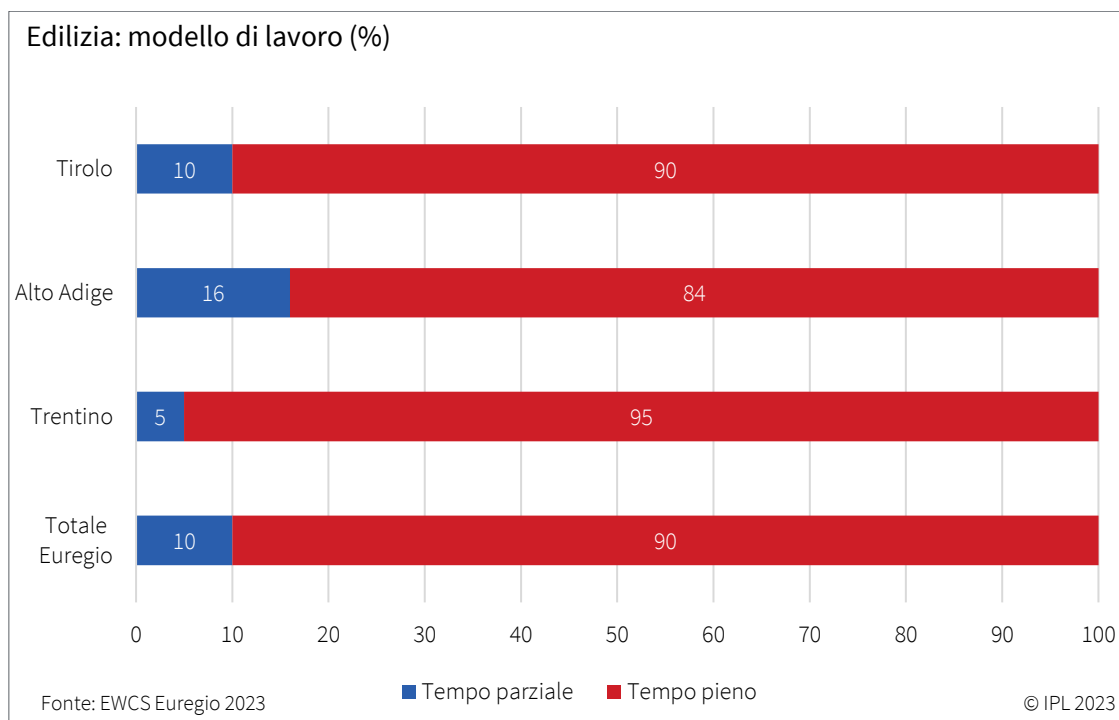
Da un primo sguardo emerge che i lavoratori altoatesini del settore edilizio lavorino con maggiore frequenza più di 40 ore a settimana (64%) rispetto ai colleghi tirolesi (34%) o trentini (37%). Considerato che i lavoratori autonomi lavorano di norma più a lungo dei dipendenti, analizziamo per prima cosa il rapporto tra i lavoratori autonomi e quelli dipendenti. Nel settore dell'edilizia altoatesina si registrano il 74% di occupati dipendenti e il 26% di autonomi, mentre in quello tirolese solo il 7% è autonomo; in Trentino, invece, è il 43%.

Ciò nonostante, entrambi i territori limitrofi lavorano spesso più di 40 ore. Se si considerano le giornate lavorative si vede che l'orario di lavoro viene quasi sempre svolto su 5 giornate.

È possibile che su queste cifre si ripercuota il boom scatenato dal Governo nel 2020 in edilizia con i risanamenti energetici? In Alto Adige molti hanno approfittato del superbonus del 110 per cento; per interi mesi le imprese di costruzione e gli artigiani sono stati pieni di lavoro e solo difficilmente reperibili. Nel periodo di rilevazione, l'estate 2021, questo boom edilizio era in pieno corso.

Il modello di orario di lavoro

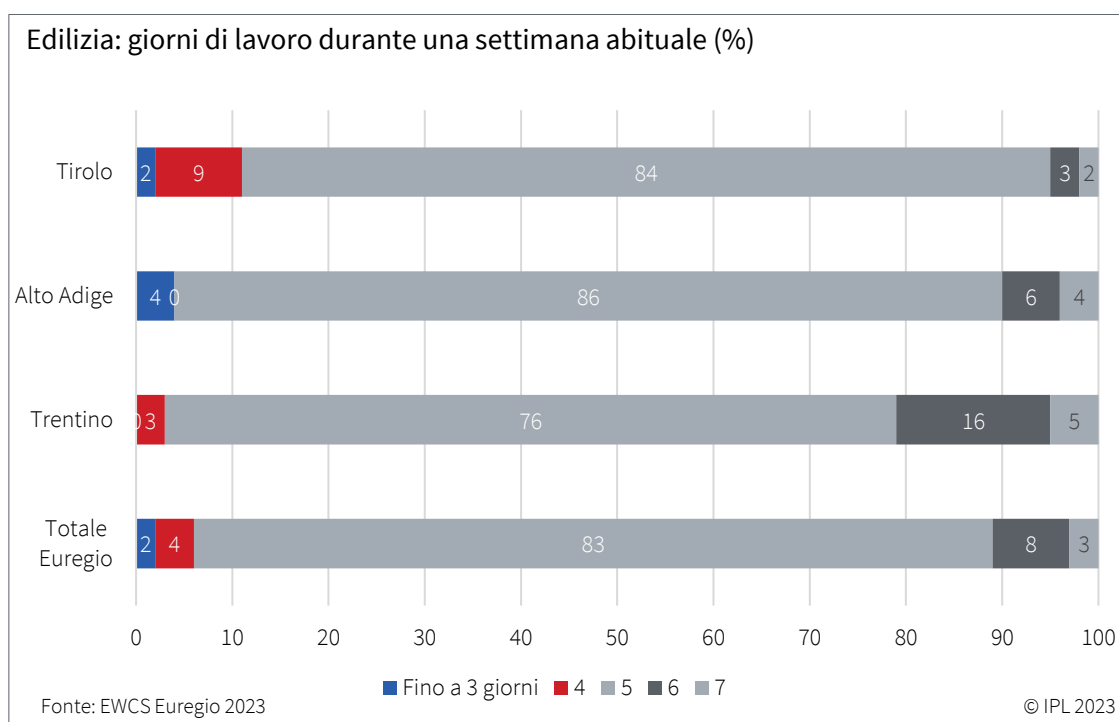
Figura 17



L'Alto Adige registra in questo settore il 16% di rapporti di lavoro part-time, una quota assai superiore a quella negli altri due territori. Forse ciò dipende dal fatto che in Alto Adige lavorano più autonomi in questo settore che altrove, e che questi occupano al bisogno altri operai a tempo ridotto o a chiamata? Non ha comunque senso in questa sede fare speculazioni sulle possibili ragioni, che necessitano sicuramente di analisi più approfondite.

Le giornate di lavoro

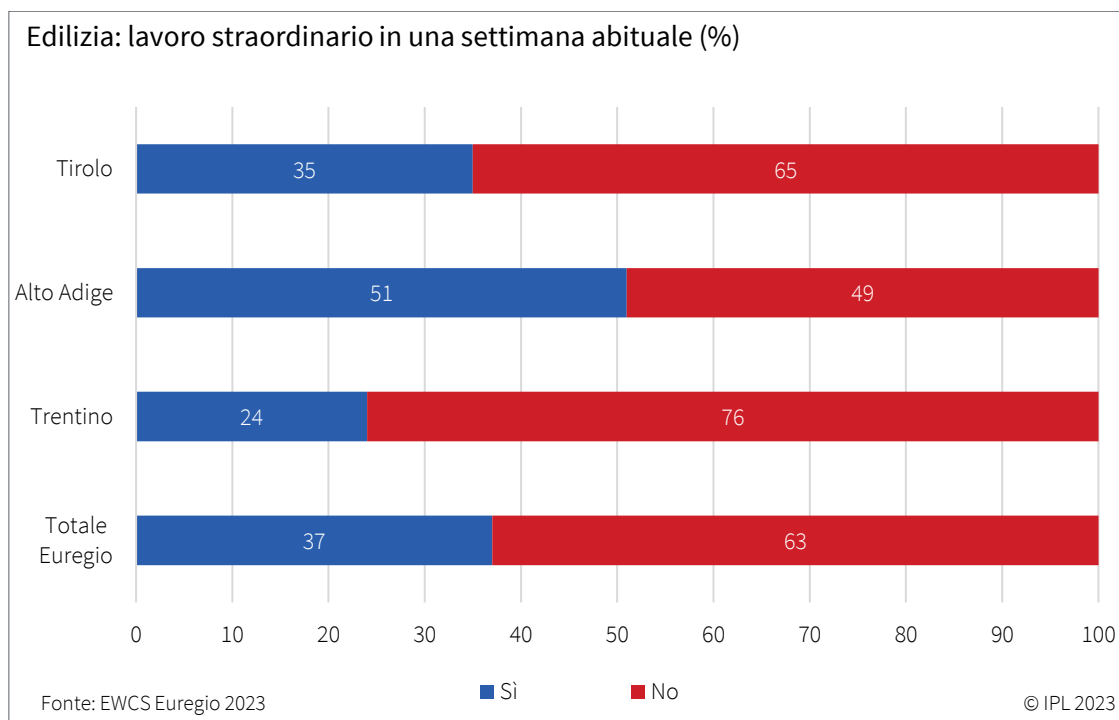
Figura 18



L'edilizia è un settore economico in cui predomina la settimana lavorativa di cinque giorni. Nell'Euregio l'83% di tutti gli occupati lavora su cinque giorni settimanali; solo in Tirolo un lavoratore su dieci lavora di norma molto meno (complessivamente, l'11% su soli quattro giorni). Invece, in Trentino il 21% lavora su sei o più giorni alla settimana, e il 5% dichiara addirittura di lavorare sette giorni alla settimana. Questo potrebbe essere collegato alla quota di autonomi pari al 43%, a cui si accennava prima. Che la stragrande maggioranza lavori su cinque giorni dipende da due fattori: da un lato, questo modello di lavoro si è affermato nel corso del ventesimo secolo soprattutto nei settori in cui l'attività sindacale è iniziata molto presto. Dall'altro, incide anche l'intreccio con la restante economia (settore manifatturiero, logistica) che a sua volta applica l'orario distribuito su cinque giorni settimanali.

Il lavoro straordinario

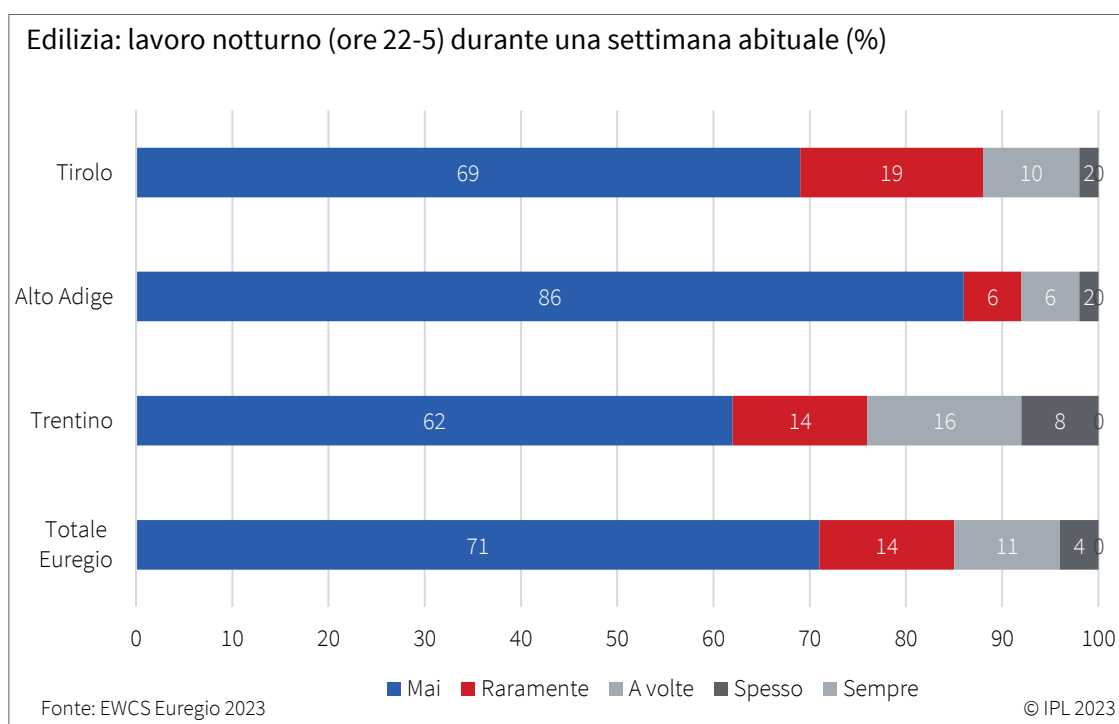
Figura 19



L'Alto Adige è al primo posto non solo per quanto concerne l'orario di lavoro settimanale, bensì anche per le ore di lavoro straordinario. In un certo senso questi due fattori si influenzano a vicenda. Poco più della metà degli occupati (51%) afferma di svolgere lavoro straordinario in una settimana di lavoro normale. Su questo punto il Tirol e il Trentino sostengono molto di più i lavoratori. Probabilmente, la grande quantità di ore straordinarie dipende dal programma del superbonus del 110%; nel 2021 molte imprese erano letteralmente sommerse dagli incarichi.

Il lavoro notturno

Figura 20



Gli altoatesini lavorano molto e a lungo, ma, come vedremo ora, soprattutto di giorno. Ben l'86% non lavora mai tra le 22 e le 5, e solo il 14% raramente o spesso. A nord e a sud dell'Euregio le cose stanno diversamente: in questo arco di tempo in Tirolo il 10% dichiara di lavorare a volte e il 2% spesso, nel Trentino addirittura il 16% a volte e l'8% spesso. Le cause potrebbero essere molteplici: dato che in Tirolo settentrionale e orientale ci sono pochi lavoratori autonomi in questo settore, si potrebbe ipotizzare che le grandi aziende lavorino più frequentemente anche di notte nei grandi cantieri, mentre il piccolo costruttore di casette non pretende sicuramente questo tipo di orario. In Trentino, invece, il 43% degli occupati di questo settore è autonomo; è probabile che questi svolgano spesso piccoli lavori per privati o per proprietari di edifici già esistenti.

Tabella 13

Edilizia: ore settimanali abituali (media)

Territorio Euregio	Tempo pieno	Part-time	Totale
Tirolo	44,3	*	42,05
Alto Adige	46,9	*	43,69
Trentino	43,6	*	42,31
Euregio Totale	44,7	*	42,63

Fonte: EWCS Euregio 2021

© IPL 2023

In Alto Adige gli operai edili, gli ingegneri e gli architetti svolgono nel tempo pieno in media 47 ore settimanali, ossia molte di più dei loro colleghi negli altri due territori. Ciò non significa soltanto che ci sono più persone che lavorano a lungo, ma che queste

lavorano per più ore rispetto ai loro colleghi a nord o a sud. A causa della casistica troppo ridotta per poter fare affermazioni statisticamente valide non è stato possibile analizzare i lavoratori part-time.

Tabella 14

Edilizia: orario di lavoro desiderato (media)

Parte	Tempo pieno	Tempo parziale	Totale
Tirol	36,8	*	42,05
Alto Adige	41,1	*	43,69
Trentino	29,4	*	42,31
Euregio Totale	36,5	*	42,63

Fonte: EWCS Euregio 2021

© IPL 2023

Semmai gli edili altoatesini volessero modificare il loro orario di lavoro, essi auspicerebbero una riduzione di quasi sei ore. Rispetto al Trentino si tratta di un desiderio modesto: nella provincia di Trento coloro che vorrebbero cambiare l'orario taglierebbero quasi due giornate intere di lavoro (14,1 ore settimanali).

Tabella 15

Edilizia: cambiamento desiderato (media)

Territorio Euregio	Tempo pieno	Part-time
Tirol	-7,4	*
Alto Adige	-5,8	*
Trentino	-14,1	*
Euregio Totale	-8,2	*

Fonte: EWCS Euregio 2021

© IPL 2023

Commercio

Le professioni e i campi di attività tipici dei lavoratori in questo settore economico sono:

- addetti agli acquisti e alle vendite, mecatronici, ecc.
- commercio all'ingrosso e al dettaglio di beni di ogni genere
- manutenzione e riparazione di autoveicoli

Tabella 16

Dati e fatti

Commercio 2021	Dati quadro
Lavoratori autonomi (2019)	Circa 10.000 persone
Lavoratori dipendenti	29.844 persone
...per sesso	51% uomini, 49% donne
...età	Meno di 30 anni: 23%, da 30 a 49 anni: 47%, 50 anni e più: 30%
...provenienza	Cittadinanza italiana: 92%, Paesi EU pre-2004 2%, nuovi Paesi UE 2%, Paesi extracomunitari 4%
...durata del contratto	A tempo determinato 16%, a tempo indeterminato 84%
...regolamento dell'orario di lavoro	Tempo pieno 70%, part-time 30%

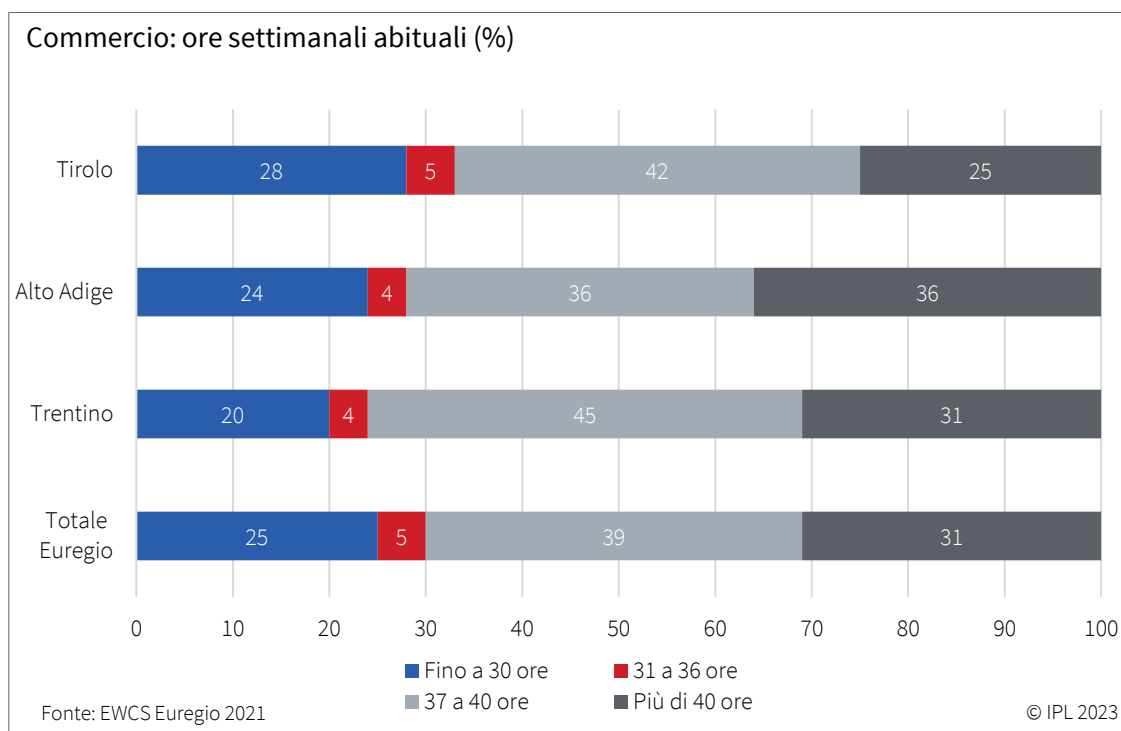
Fonte: Ufficio per l'osservazione del mercato del lavoro, elaborazione propria IPL

© IPL 2023

Nel commercio la quota di donne e uomini è quasi pari (51% uomini, 49% donne), e quasi tutti i lavoratori del comparto sono cittadini italiani (92%). Poco meno di un terzo dei dipendenti lavora a tempo parziale (30%), di norma con contratti a tempo indeterminato (84%). La quota di lavoratori autonomi è relativamente alta (circa il 25%).

Ore settimanali abituali

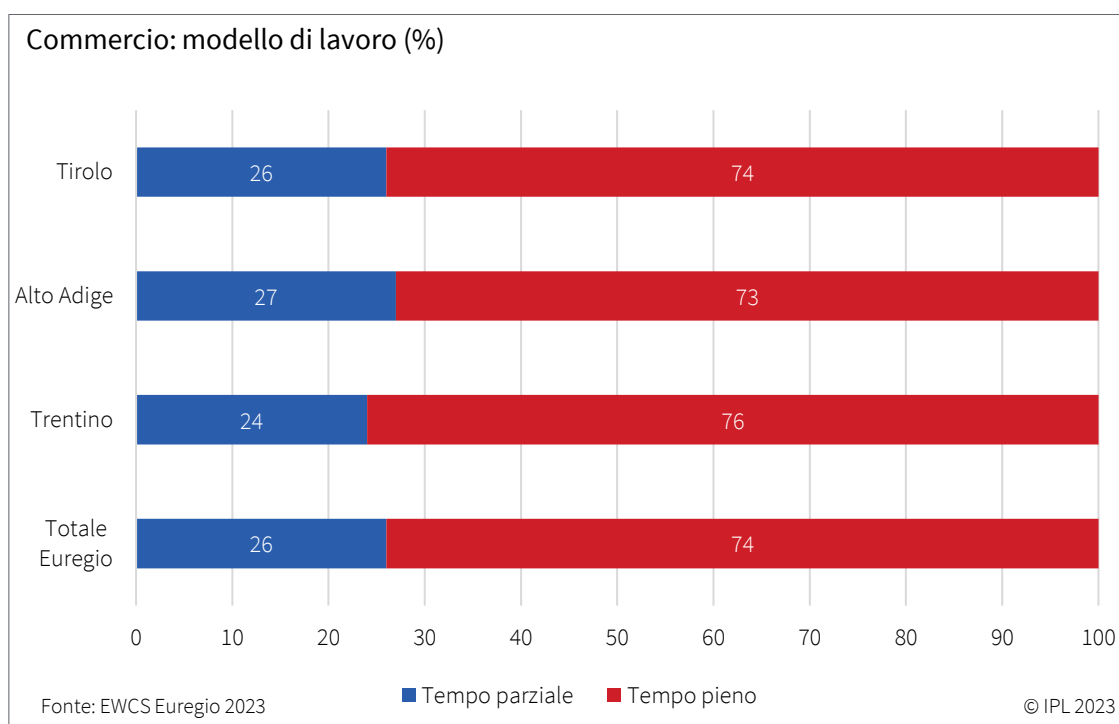
Figura 21



La distribuzione di ore nel commercio è pressoché identica in tutta l'Euregio; non ci sono differenze significative tra i vari territori. Nel complesso, il 28% degli occupati altoatesini lavora fino a 36 ore a settimana, il 24% solo fino a 30 ore. Già dalla figura emerge chiaramente che il commercio è un settore particolarmente caratterizzato dal lavoro part-time.

Il modello di orario di lavoro

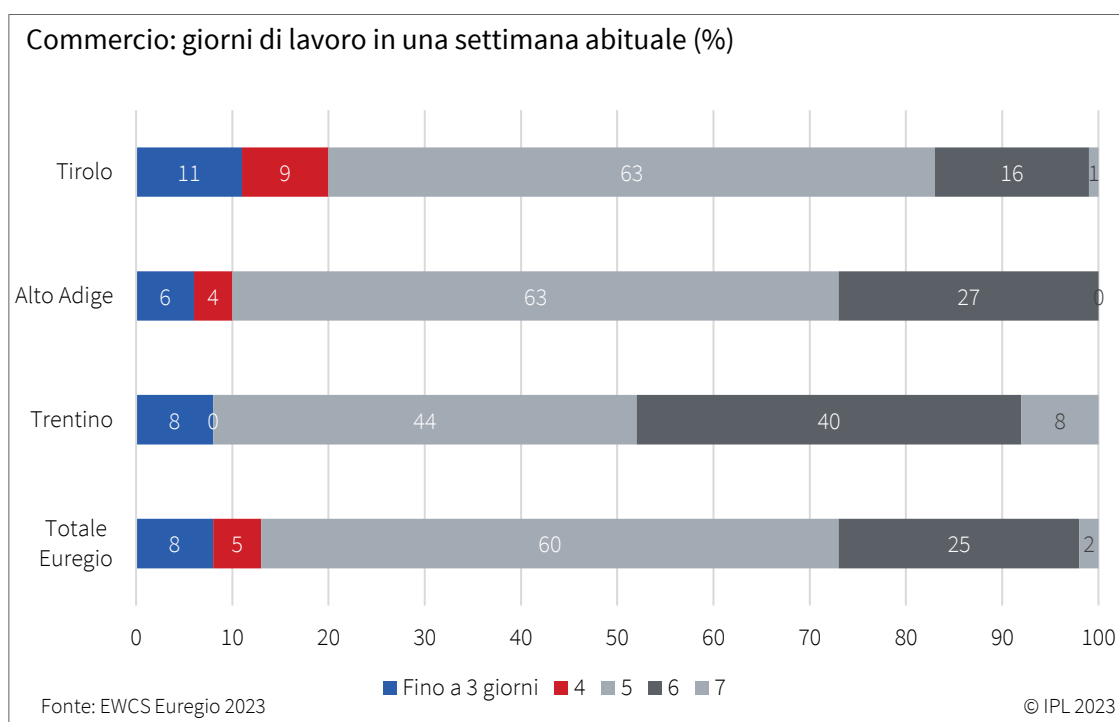
Figura 22



Il dato viene confermato anche dall'analisi dell'orario di lavoro: in tutti i territori Euregio circa un quarto degli occupati lavora part-time, con differenze poco significative. Tradizionalmente il commercio è una roccaforte dell'orario part-time; da un lato perché grazie alle frequenze tendenzialmente regolari dei clienti può ricorrere all'impiego razionale di un personale numericamente limitato, dall'altro perché occupa molte donne che possono o vogliono lavorare solo a ore o giornata perché si occupano di gran parte del lavoro in famiglia.

Le giornate di lavoro

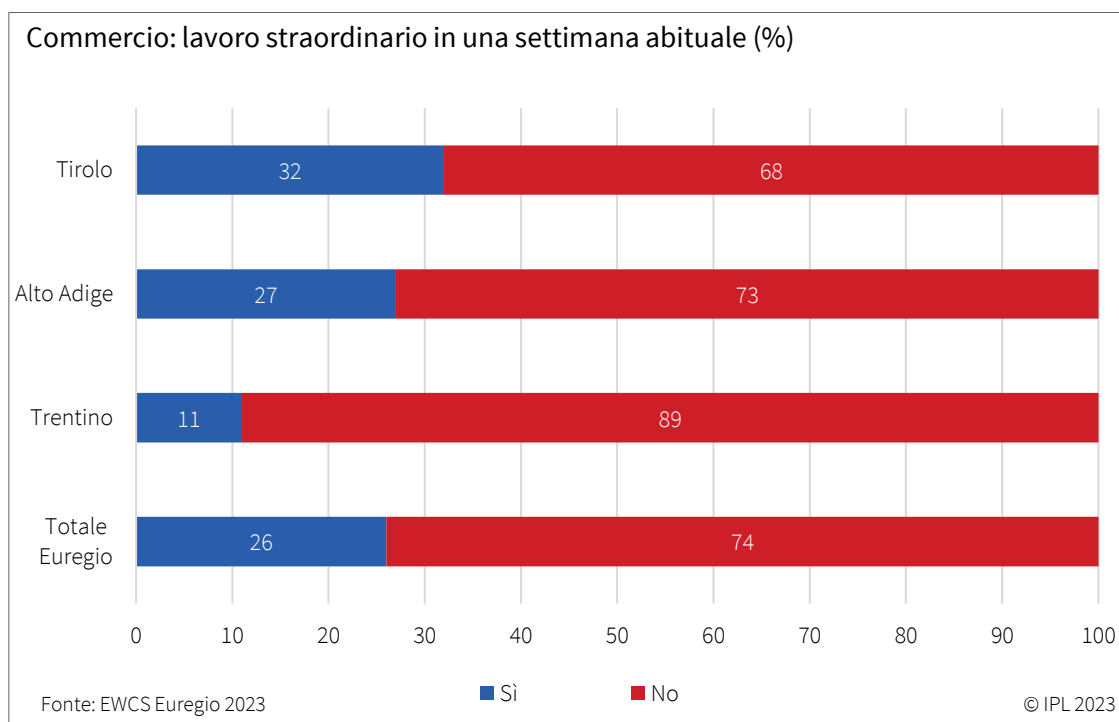
Figura 23



Non sorprende che nel commercio prevalga il lavoro nella giornata di sabato, ma è comunque interessante che la distribuzione degli orari evidenzia chiare differenze tra nord e sud. In Tirolo solo il 16% lavora sei giorni la settimana, mentre in Trentino la quota sale al 40%. L'Alto Adige si posiziona nella fascia intermedia con un 27% di lavoratori che lavora sei giorni alla settimana. Un motivo potrebbe essere che in Trentino oltre un quarto degli occupati di questo settore economico è autonomo (26%) e deve pertanto lavorare spesso anche di sabato per arrivare a fine mese. In Tirolo e Alto Adige, invece, sono autonomi rispettivamente il 12 e il 17%.

Il lavoro straordinario

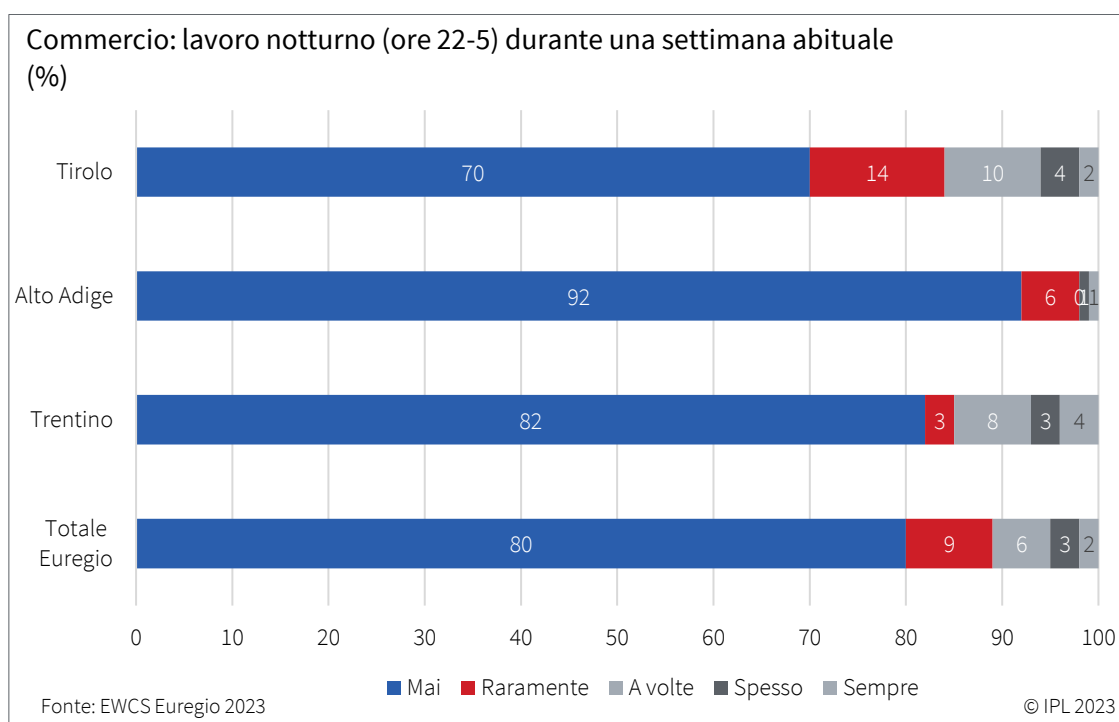
Figura 24



Anche nelle ore di lavoro straordinario si osserva un divario tra nord e sud. In Tirolo quasi un terzo degli occupati fa normalmente straordinari, in Alto Adige il 27% e nel Trentino addirittura solo l'11%. Questo potrebbe dipendere dal fatto che i lavoratori trentini svolgono più ore in più giorni della settimana rispetto ai loro colleghi a nord e che quindi non hanno bisogno di ore aggiuntive per terminare il lavoro.

Il lavoro notturno

Figura 25



I commercianti altoatesini non sono attivi di notte: nemmeno un lavoratore su dieci apre il proprio negozio tra le 22 e le 5. La situazione cambia nel Tirolo settentrionale e orientale, dove comunque un commerciante su sei lavora a volte (10%), spesso (4%) o sempre (2%) di notte.

Anche in Trentino si lavora di più di notte che in Alto Adige. La causa di questi risultati risiede con ogni probabilità nei differenti orari di apertura nonché nel fatto che, rispetto a Bolzano e Trento, Innsbruck è una metropoli alpina un po' più viva: i suoi abitanti non disdegnano a volte di fare acquisti anche in tarda serata.

Tabella 17

Commercio: ore settimanali abituali (media)

Territorio Euregio	Tempo pieno	Part-time	Totale
Tirol	41,6	22,7	36,29
Alto Adige	44,3	25,4	39,28
Trentino	45,1	22,6	39,99
Euregio Totale	43,4	23,9	38,26

Fonte: EWCS Euregio 2021

© IPL 2023

I lavoratori trentini sono quelli che lavorano più a lungo quando fanno tempo pieno (45 ore a settimana); segue a poca distanza l'Alto Adige con 44 ore. Nel Tirolo settentrionale e orientale si lavora invece 42 ore a tempo pieno. Tra i lavoratori part-time dell'Euregio non si osservano differenze, restano tutti nella fascia tra 23 e 25 ore.

Tabella 18

Commercio: orario di lavoro desiderato (media)

Territorio Euregio	Tempo pieno	Part-time	Totale
Tirolo	34,8	24,0	36,29
Alto Adige	37,0	26,9	39,28
Trentino	30,8	31,9	39,99
Euregio Totale	35,7	25,8	38,26

Fonte: EWCS Euregio 2021

© IPL 2023

In generale, i lavoratori part-time dell'Euregio auspicerebbero tutti un aumento dell'orario: di poco in Tirolo e in Alto Adige (da 1 a 1,5 ore), invece molto di più in Trentino (di nove ore, quindi oltre una giornata piena di lavoro). Questo potrebbe essere un potenziale bacino di forza lavoro.

Tabella 19

Commercio: cambiamento desiderato (media)

Territorio Euregio	Tempo pieno	Part-time
Tirolo	-6,8	1,3
Alto Adige	-7,3	1,5
Trentino	-14,3	9,3
Euregio Totale	-7,7	2,0

Fonte: EWCS Euregio 2021

© IPL 2023

Settore alberghiero e della ristorazione

Le professioni e i campi di attività tipici dei lavoratori in questo settore economico sono:

- manager di alberghi, cuochi, camerieri, addetti alla reception, ecc.
- esercizi ricettivi e gastronomia
- somministrazione di bevande
- servizi di ristorazione e bar

Tabella 20

Dati e fatti

Settore alberghiero e ristorazione 2021	Dati quadro
Lavoratori autonomi (2019)	Circa 11.000 persone
Lavoratori dipendenti	23.848 persone
...per sesso	44% uomini, 56% donne
...età	Meno di 30 anni: 31%, da 30 a 49 anni: 44%, 50 anni e più: 25%
...provenienza	Cittadinanza italiana: 69%, Paesi EU pre-2004 2%, nuovi Paesi UE 11%, Paesi extracomunitari 18%
...durata del contratto	A tempo determinato 57%, a tempo indeterminato 43%
...regolamento dell'orario di lavoro	Tempo pieno 69%, part-time 31%

Fonte: Ufficio per l'osservazione del mercato del lavoro, elaborazione propria IPL

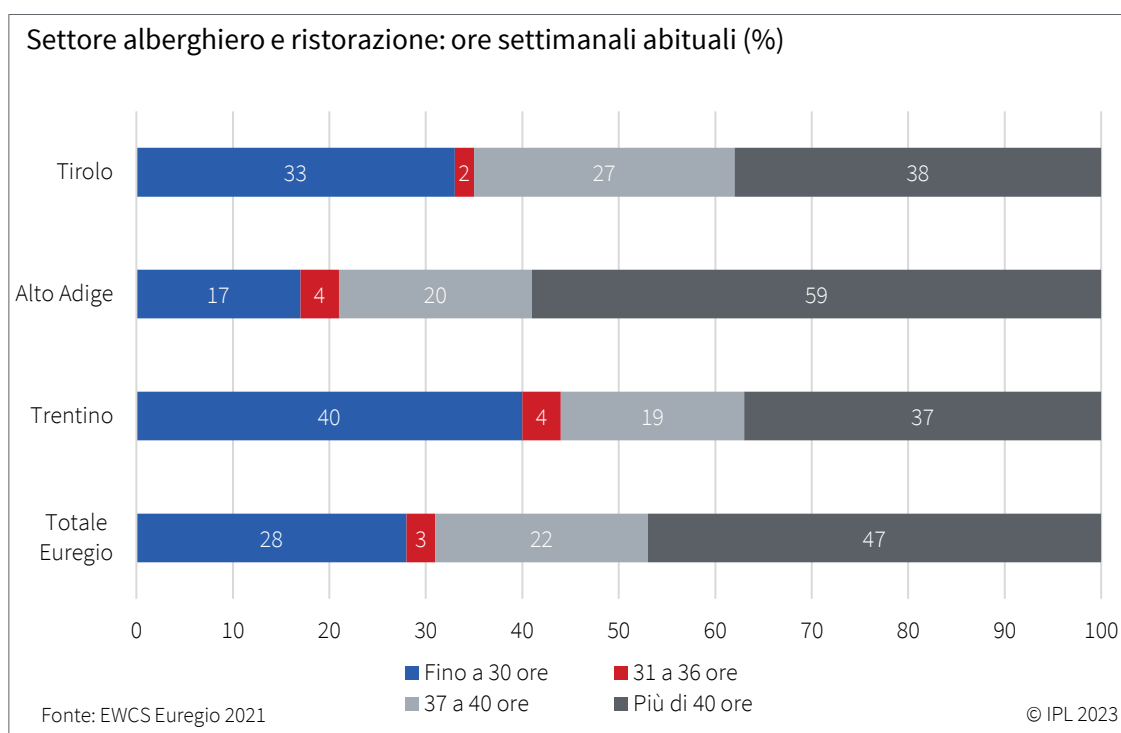
© IPL 2023

Il settore alberghiero e della ristorazione è, dopo l'agricoltura, il settore con più lavoratori stranieri. Ormai i dipendenti che provengono da Paesi extracomunitari (18%) hanno superato quelli provenienti dai "nuovi" Paesi UE (11%). Questo perché i Paesi mitteleuropei non sono più un bacino di forza lavoro: sempre più cittadini restano nel proprio Paese dove è iniziata la ripresa economica e l'invecchiamento della popolazione comporta una maggiore domanda di forza lavoro.

Il settore alberghiero e della ristorazione è un comparto giovane: il 31% degli occupati ha meno di 30 anni. Un dato non sorprendente se si considera il lavoro impegnativo da un lato e l'orario di lavoro dall'altro, poco conciliabili per chi ha famiglia.

Ore settimanali abituali

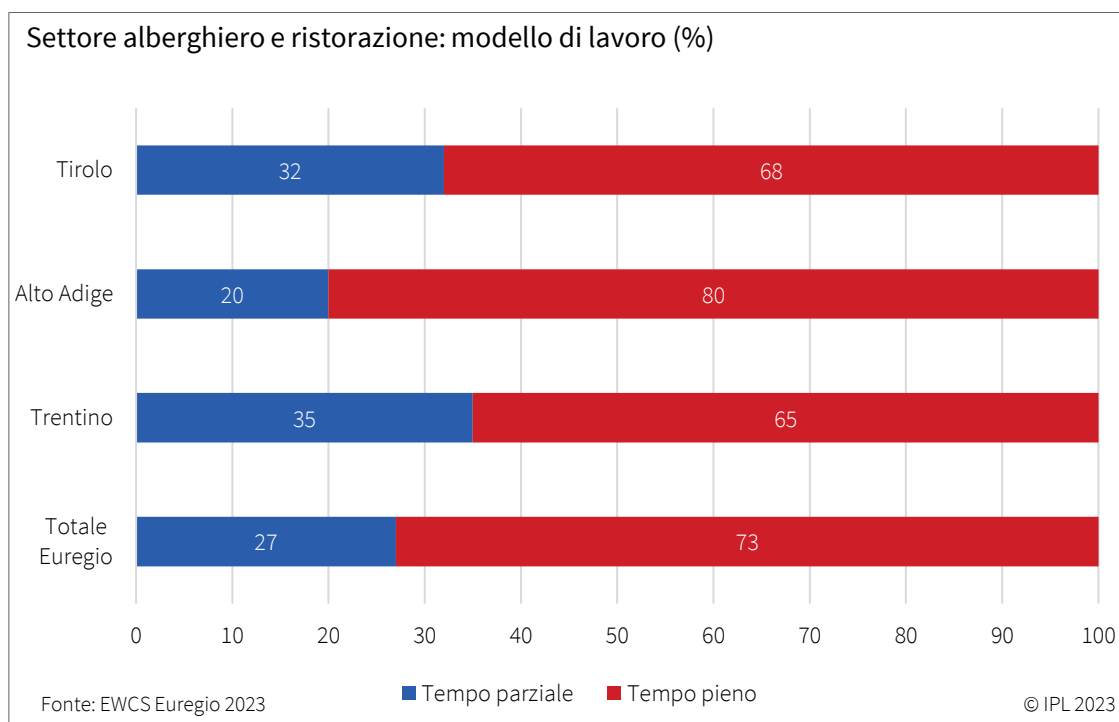
Figura 26



Soprattutto un territorio si distingue nettamente dagli altri nella suddivisione dell'orario di lavoro settimanale: l'Alto Adige. In provincia di Bolzano oltre la metà degli occupati del settore lavora più di 40 ore, un ulteriore 20% tra le 37 e le 40 ore. A nord del Brennero e a sud di Salorno, invece, solo poco più di un lavoratore su tre (37%) lavora 40 ore in una settimana normale.

Il modello di orario di lavoro

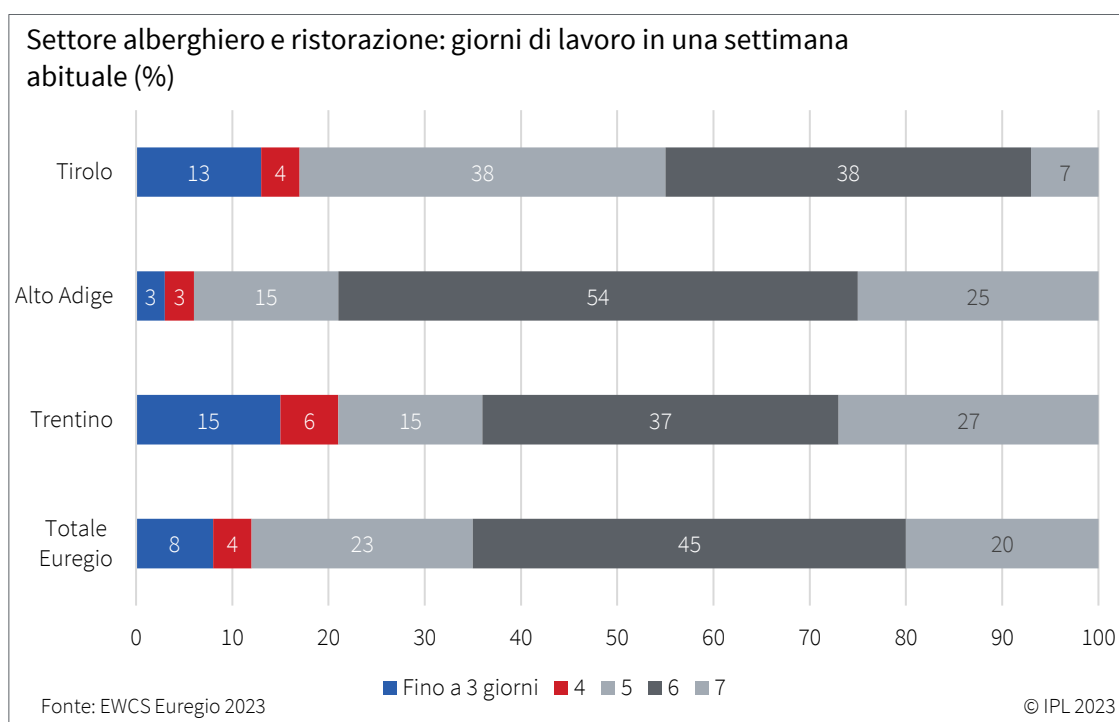
Figura 27



Solo due occupati altoatesini su dieci lavorano a part-time in questo settore. Anche questo è un dato nettamente inferiore a quello degli altri due territori Euregio. L'Alto Adige è quindi uno "hotspot turistico a tempo pieno" che necessita ed esige un impegno totale verso gli ospiti. Questo dato sorprendentemente alto può essere in parte dovuto al fatto che molti lavoratori del settore alberghiero e della ristorazione provengono dall'estero e vogliono sfruttare il più possibile l'intera stagione.

Le giornate di lavoro

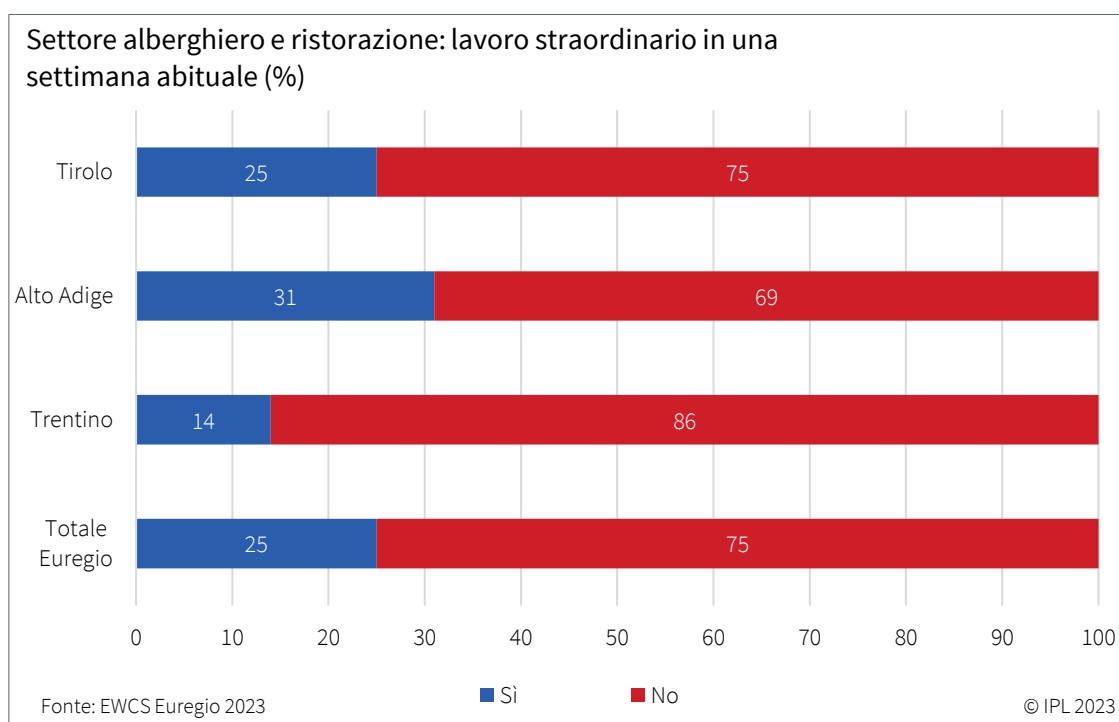
Figura 28



In Alto Adige questo settore purtroppo non conosce molti riposi: nel 54% dei casi si lavora sei giorni, nel 25% dei casi addirittura sette giorni. La gente vuole essere servita, divertirsi e mangiare bene anche e soprattutto durante il fine settimana. Anche il Trentino registra settimane di lavoro molto lunghe. Il quadro cambia completamente in Tirol, dove il 38% degli occupati lavora sei giorni a settimana e solo il 7% tutti i giorni. Le ragioni risiedono nelle differenti strutture occupazionali: in Alto Adige e in Trentino predominano le piccole aziende a gestione diretta o in affitto, nelle quali il proprietario o l'affittuario stesso sta al bancone, in cucina o alla reception; la quota di lavoratori autonomi ammonta al 29% in Alto Adige e al 31% in Trentino. A nord del Brennero, invece, in questo settore è autonomo solo circa un lavoratore su dieci (11%). Questo potrebbe spiegare i valori elevati. Un autonomo può lavorare quanto vuole, i dipendenti devono invece rispettare certi orari e giorni di riposo.

Il lavoro straordinario

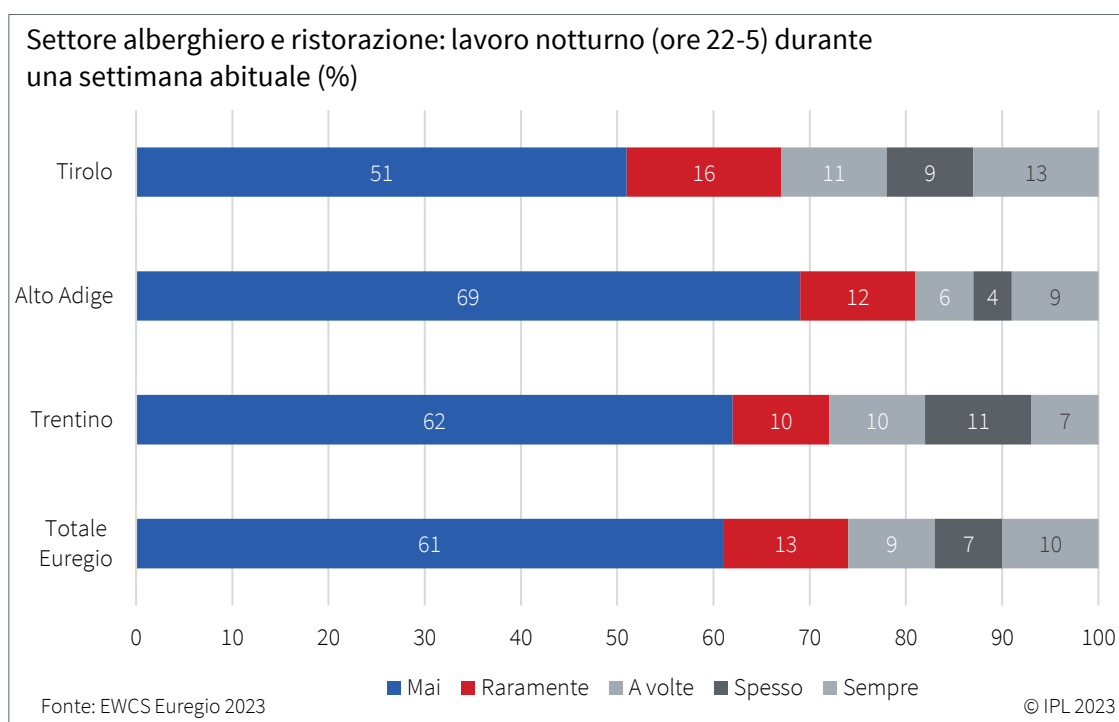
Figura 29



Le differenze tra i risultati dei vari territori non sono statisticamente significative; nell'Euregio le ore di lavoro straordinario sono più o meno sempre le stesse. Tendenzialmente se ne fanno comunque di più in Alto Adige, nonostante esso vanti anche la maggiore quota di lavoratori che prestano oltre 40 ore a settimana. Quasi un occupato su tre (31%) del settore dichiara di fare ore straordinarie in una settimana normale di lavoro; in Trentino sono molto meno (14%).

Il lavoro notturno

Figura 30



Ovviamente il settore alberghiero e della ristorazione è il settore con il maggior lavoro notturno: i clienti festeggiano e vanno a mangiare fuori soprattutto di sera e nei fine settimana, ed inoltre anche i turisti in albergo necessitano e desiderano quasi sempre un'assistenza continua.

Pertanto, non sorprende se in questo settore gli occupati di tutti e tre i territori lavorano spesso di notte senza grandi differenze statistiche. In Alto Adige il 13% lavora spesso o sempre di notte, in Tirol il 22% e in Trentino il 18%.

Tabella 21

Settore alberghiero e ristorazione: ore settimanali abituali (media)

Territorio Euregio	Tempo pieno	Part-time	Totale
Tirol	46,6	23,4	38,7
Alto Adige	52,7	27,7	48,0
Trentino	46,6	20,6	38,0
Euregio Totale	49,5	23,9	42,5

Fonte: EWCS Euregio 2021

© IPL 2023

Il lavoro in questo settore comporta sempre molte ore di lavoro, ma l'Alto Adige spicca ulteriormente per il numero di ore settimanali ordinarie: i lavoratori a tempo pieno lavorano in media 53 ore a settimana, quelli part-time in media 28 ore.

Tabella 22

Settore alberghiero e ristorazione: orario di lavoro desiderato (media)

Territorio Euregio	Tempo pieno	Part-time	Totale
Tirol	38,2	23,6	38,7
Alto Adige	42,5	27,6	48,0
Trentino	32,6	36,1	38,0
Euregio Totale	39,5	26,5	42,5

Fonte: EWCS Euregio 2021

© IPL 2023

Non sorprende che coloro che desiderano una riduzione dell'orario di lavoro vogliano ridurlo di una o più giornate di lavoro (da 8 a 14 ore). Ad ogni modo, in Alto Adige l'orario desiderato ammonterebbe ancora, in media, a 43 ore. I lavoratori part-time non hanno invece espresso alcun desiderio di ridurre il monte ore; anzi, in media i lavoratori trentini vorrebbero addirittura aggiungere due giornate. Anche qui ci sarebbe la possibilità di attingere a ulteriore forza lavoro.

Tabella 23

Settore alberghiero e ristorazione: cambiamento desiderato (media)

Territorio Euregio	Tempo pieno	Part-time
Tirol	-8,4	0,3
Alto Adige	-10,1	0,0
Trentino	-14,1	15,4
Euregio Totale	-9,9	2,6

Fonte: EWCS Euregio 2021

© IPL 2023

Amministrazione pubblica, difesa, assicurazione sociale

Le professioni e i campi di attività tipici dei lavoratori in questo settore economico sono:

- addetti, impiegati amministrativi, dipendenti assicurativi, giuristi, poliziotti, ecc.
- pubblica amministrazione
- affari esteri, difesa, giustizia, pubblica sicurezza
- assicurazione sociale

Tabella 24

Dati e fatti

Amministrazione pubblica 2021	Dati quadro
Lavoratori autonomi (2019)	nessuno
Beschäftigte Lavoratori dipendenti	12.528 persone
...per sesso	35% uomini, 65% donne
...età	Meno di 30 anni: 5%, da 30 a 49 anni: 40%, 50 anni e più: 55%
...provenienza	Cittadinanza italiana: 100%, Paesi EU pre-2004 0%, nuovi Paesi UE 0%, Paesi extracomunitari 0%
...durata del contratto	a tempo determinato 11%, a tempo indeterminato 89%
...regolamento dell'orario di lavoro	tempo pieno 61%, part-time 39%

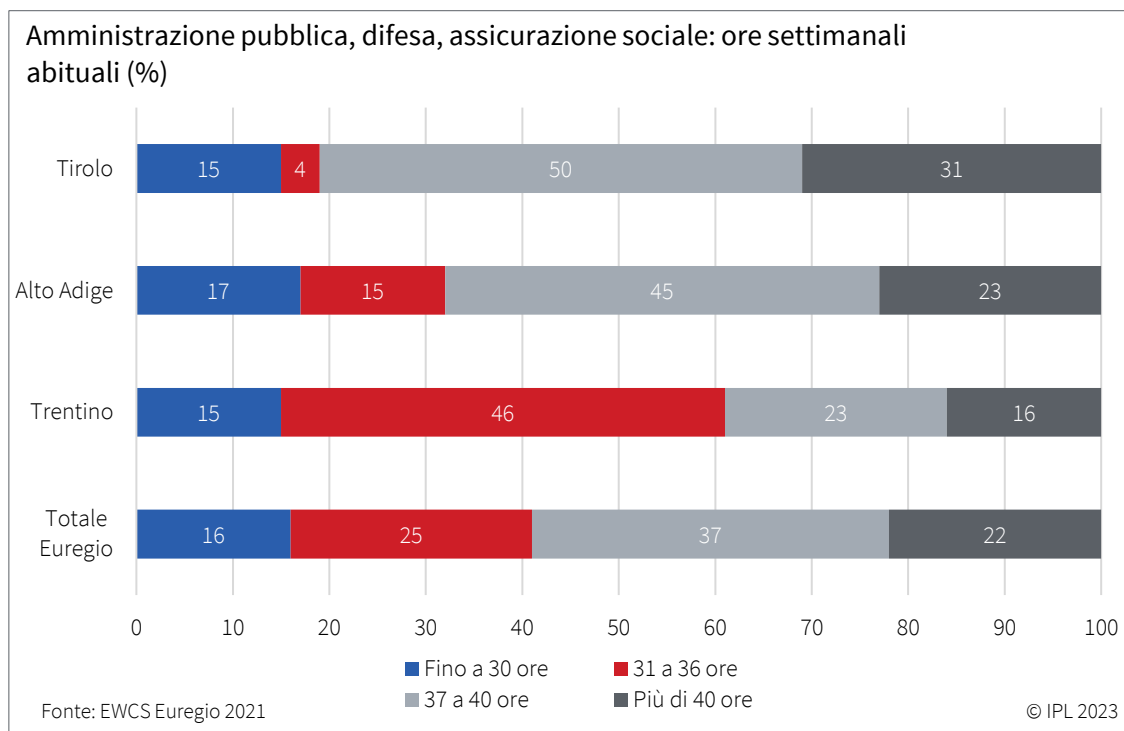
Fonte: Ufficio per l'osservazione del mercato del lavoro, elaborazione propria IPL

© IPL 2023

Osservando i dati statistici relativi agli occupati del pubblico servizio o della pubblica amministrazione si nota che la piramide dell'età è capovolta: mentre solo il 5% degli occupati ha meno di 30 anni, più della metà (55%) ne ha almeno 50. Questo fatto creerà presto molti problemi in quanto la maggior parte dei dipendenti (di cui il 65% è donna) andrà in pensione nei prossimi dieci anni. La carenza di forza lavoro sarà molto più percepibile in questo settore che in altri. Solo un dipendente su dieci è assunto a tempo determinato (11%).

Ore settimanali abituali

Figura 31

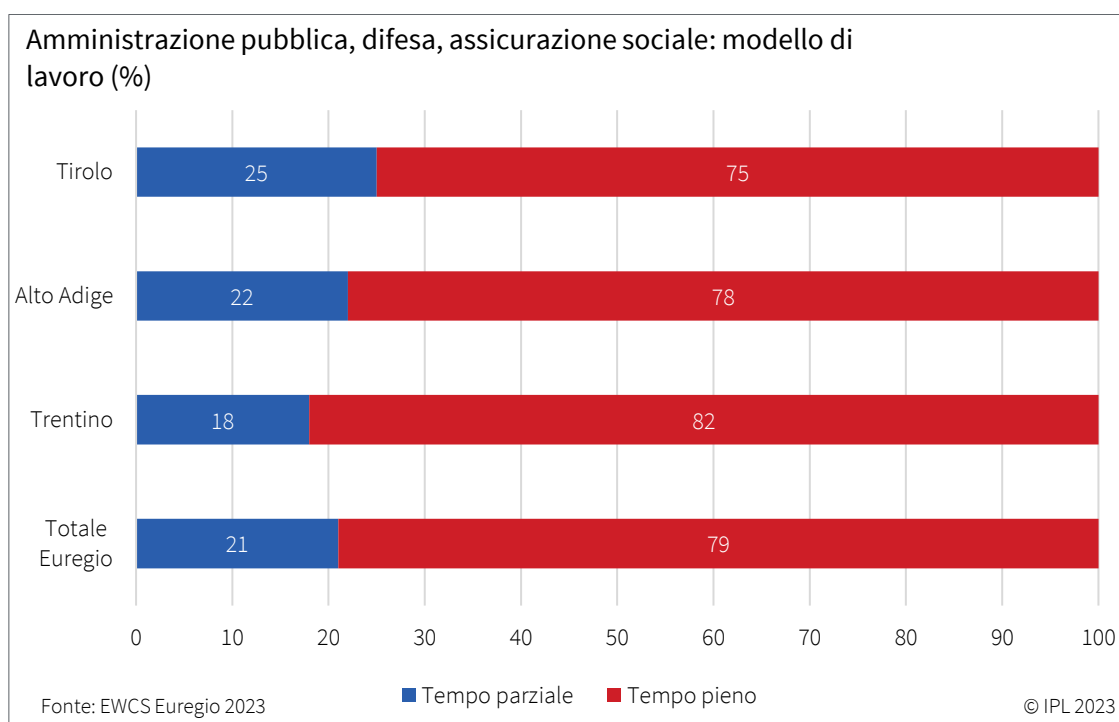


I dipendenti della pubblica amministrazione altoatesina si posizionano esattamente tra quelli del Tirol e quelli del Trentino. In provincia di Bolzano il 23% lavora abitualmente oltre 40 ore a settimana, rispetto al 32% a nord e il 16% a sud.

L'elevata quota di lavoratori part-time nella pubblica amministrazione trentina è strettamente legata alla forte presenza di donne.

Il modello di orario di lavoro

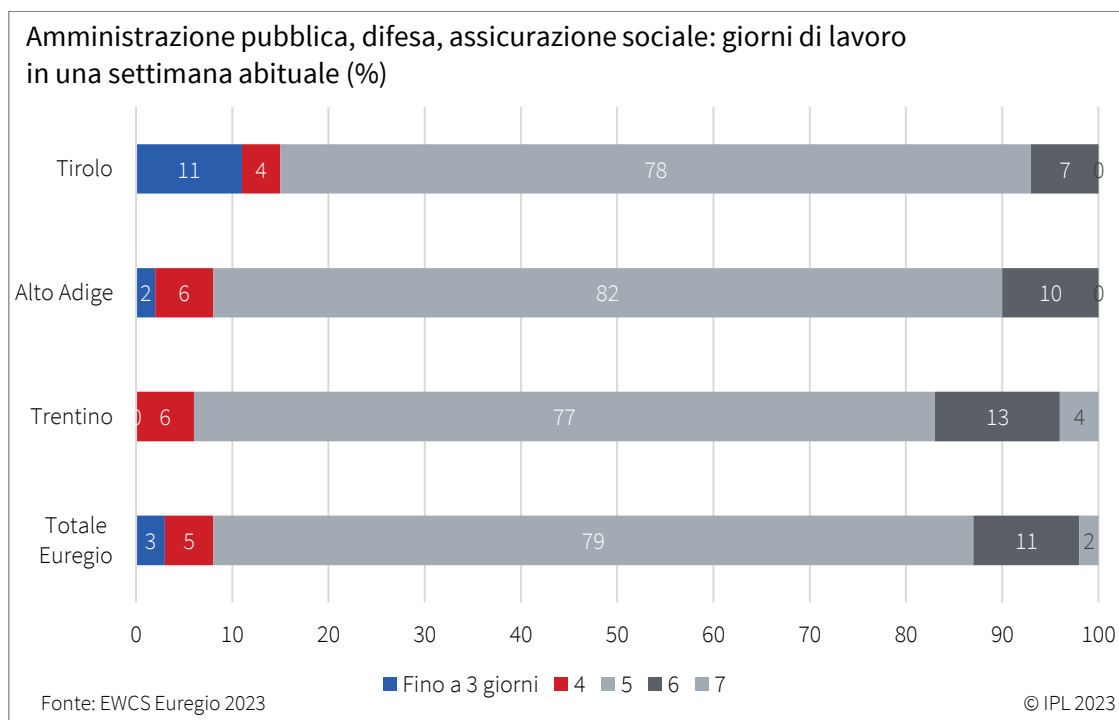
Figura 32



Statisticamente i tre territori non si differenziano nel modello di orario: la quota di rapporti part-time e a tempo pieno è più o meno dappertutto la stessa. Il settore pubblico è notoriamente caratterizzato da una forte presenza femminile: sono soprattutto le donne a lavorare a tempo parziale per poter conciliare attività lavorativa e impegni privati.

Le giornate di lavoro

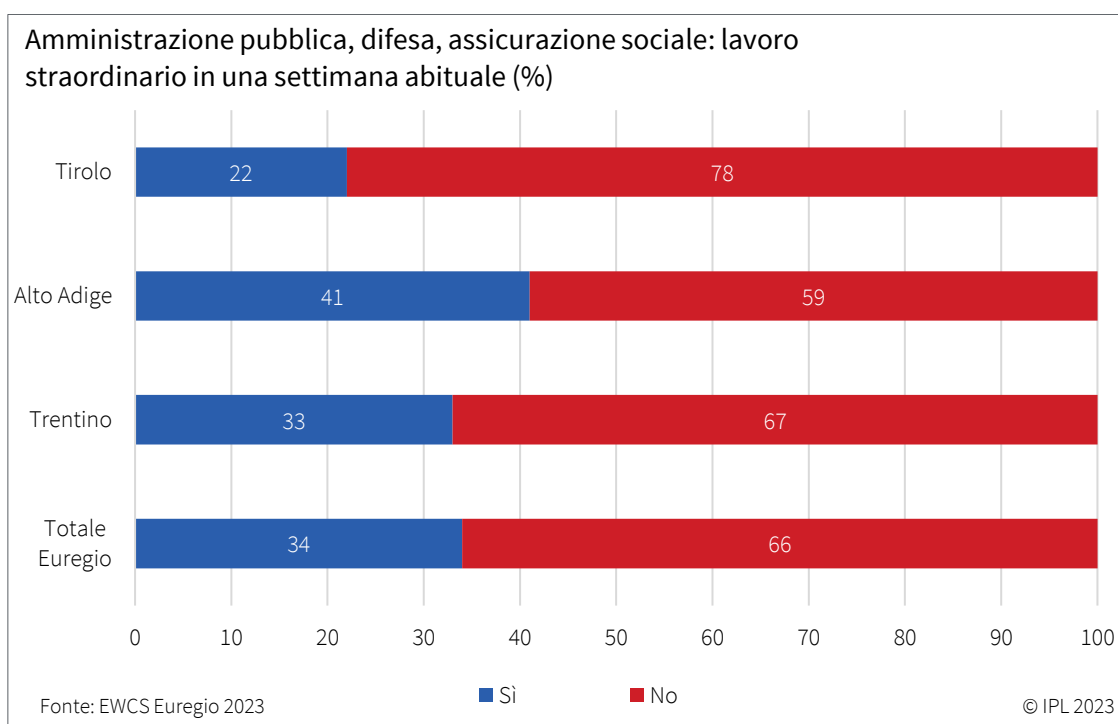
Figura 33



Anche in merito al numero di giornate di lavoro svolte in una settimana normale la burocrazia segue sempre le stesse regole, sia a nord che a sud del Brennero, con differenze non significative. In gran parte si lavora cinque giorni a settimana; in Alto Adige la rispettiva quota corrisponde all'82% dei lavoratori di questo settore. Solo i lavoratori specializzati, ad esempio nelle forze dell'ordine, lavorano sei o più giorni a settimana.

Il lavoro straordinario

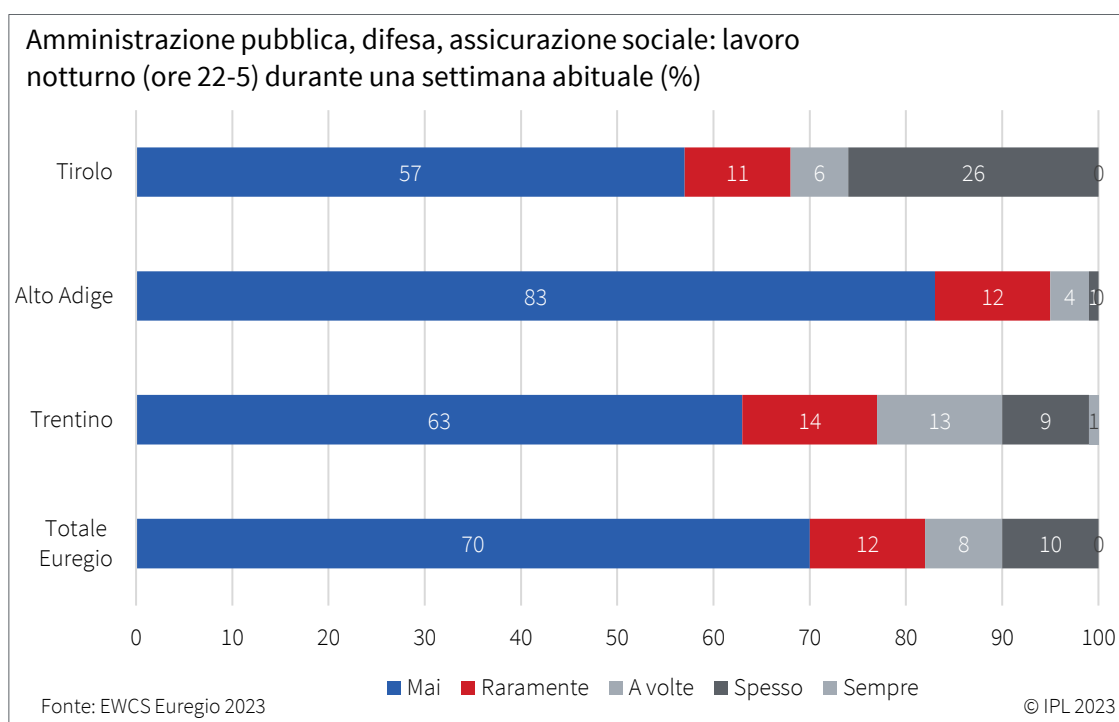
Figura 34



Lo stesso vale per le ore straordinarie, dove l'apparenza inganna. Infatti, anche se in Tirolo solo il 22% degli occupati dichiara di fare ore straordinarie, contro il 41% in Alto Adige, la differenza non è comunque significativa, in quanto può essere strettamente legata all'indagine ed essere sorta casualmente. In ogni caso, non va generalizzata.

Il lavoro notturno

Figura 35



Qui si osservano differenze strutturali tra i tre territori dell'Euregio. L'Alto Adige spicca per il fatto che i dipendenti pubblici lavorano raramente di notte, l'83% addirittura mai. In Tirolo, invece, un quarto dei dipendenti (26%) dei tre comparti pubblici indagati lavora spesso di notte, il 6% invece a volte. Anche in Trentino quasi un occupato su dieci (9%) lavora di notte. Va detto che questi lavoratori non sono occupati solo in uffici, ma si tratta, ad esempio, anche di poliziotti e altri organi di giustizia che svolgono spesso servizio su strada.

Per spiegare in modo logico questi risultati si dovrebbero effettuare ulteriori analisi qualitative.

Tabella 25

Amministrazione pubblica, difesa, assicurazione sociale: ore settimanali abituali (media)

Territorio Euregio	Tempo pieno	Part-time	Totale
Tirolo	43,4	31,8	40,3
Alto Adige	40,1	26,3	37,1
Trentino	39,1	28,1	37,0
Euregio Totale	40,4	28,4	37,8

Fonte: EWCS Euregio 2021

© IPL 2023

Il maggior numero di ore viene svolto dai dipendenti pubblici in Tirolo che effettuano oltre 43 ore, mentre l'Alto Adige e il Trentino non si distinguono tra di loro. Anche i dipendenti part-time a nord del Brennero svolgono più ore: ben 32, mentre il dato più basso, pari a 26 ore settimanali, viene registrato in Alto Adige.

Tabella 26

Amministrazione pubblica, difesa, assicurazione sociale:
orario di lavoro desiderato (media)

Territorio Euregio	Tempo pieno	Part-time	Totale
Tirol	35,3	*	40,3
Alto Adige	35,1	*	37,1
Trentino	30,9	*	37,0
Euregio Totale	33,7	*	37,8

Fonte: EWCS Euregio 2021

© IPL 2023

Il maggiore calo di ore viene auspicato dagli occupati trentini che vorrebbero lavorare 31 ore, mentre Innsbruck e Bolzano desiderano la stessa riduzione di orario.

Tabella 27

Amministrazione pubblica, difesa, assicurazione sociale: cambiamento desiderato (media)

Territorio Euregio	Tempo pieno	Part-time
Tirol	-8,1	*
Alto Adige	-5,1	*
Trentino	-8,2	*
Euregio Totale	-6,6	*

Fonte: EWCS Euregio 2021

© IPL 2023

Istruzione ed educazione

Le professioni e i campi di attività tipici dei lavoratori in questo settore economico sono:

- maestre d'asilo, insegnanti, docenti universitari, docenti di musica
- scuole materne e istruzione prescolastica
- scuole dell'obbligo
- università e istituti tecnici superiori
- altre forme di istruzione

Tabella 28

Dati e fatti

Istruzione ed educazione	Dati quadro
Lavoratori autonomi (2019)	Circa 1.000 persone
Beschäftigte Lavoratori dipendenti	19.115 persone
...per sesso	22% uomini, 78% donne
...età	Meno di 30 anni: 11%, da 30 a 49 anni: 52%, 50 anni e più: 37%
...provenienza	Cittadinanza italiana: 97%, Paesi EU pre-2004 3%, nuovi Paesi UE 0%, Paesi extracomunitari 0%
...durata del contratto	A tempo determinato 31%, a tempo indeterminato 69%
...regolamento dell'orario di lavoro	Tempo pieno 60%, part-time 40%

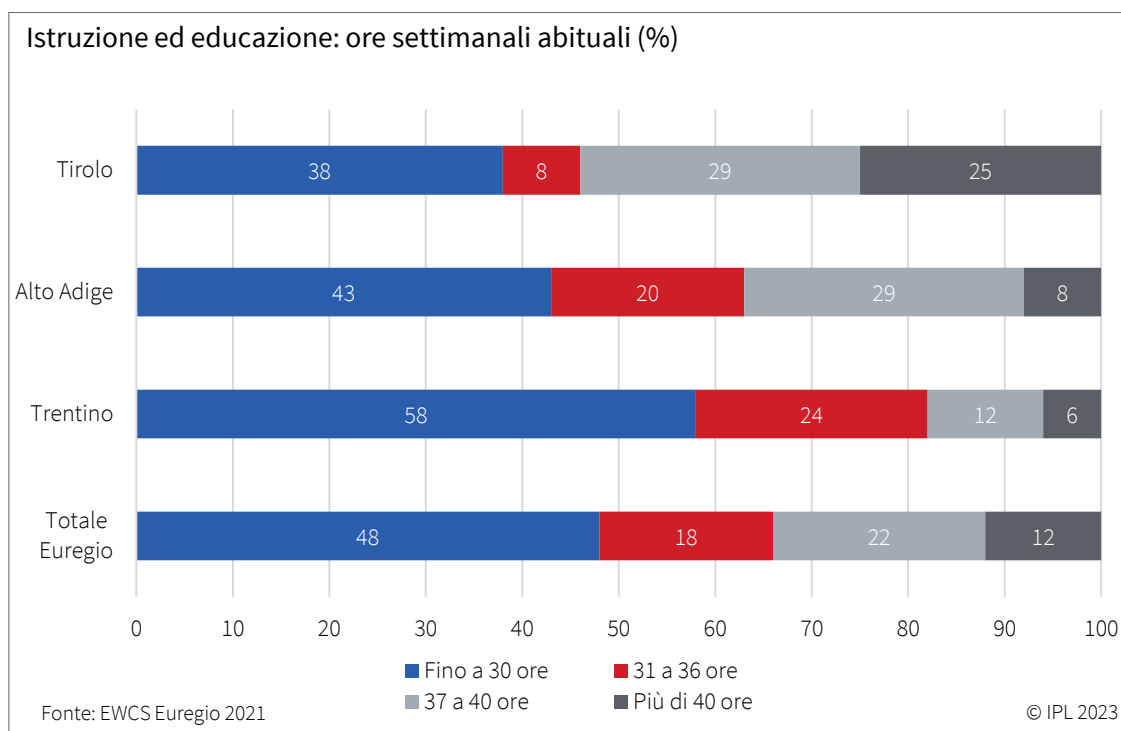
Fonte: Ufficio per l'osservazione del mercato del lavoro, elaborazione propria IPL

© IPL 2023

Il ramo dell'istruzione è prevalentemente femminile: oltre tre quarti degli occupati sono donne (78%). Anche in questo comparto molti occupati (il 37%) hanno almeno 50 anni. Considerando anche che le donne vanno prima in pensione, a breve vi sarà una carenza di forza lavoro. Inoltre, nell'istruzione quasi un terzo degli occupati ha un contratto a tempo determinato. Ciò è dovuto ai supplenti che vengono spesso assunti per un anno scolastico o per alcuni mesi. Altro dato non sorprendente, considerata l'alta quota di donne, è che ben il 40% degli occupati lavora a tempo parziale.

Ore settimanali abituali

Figura 36



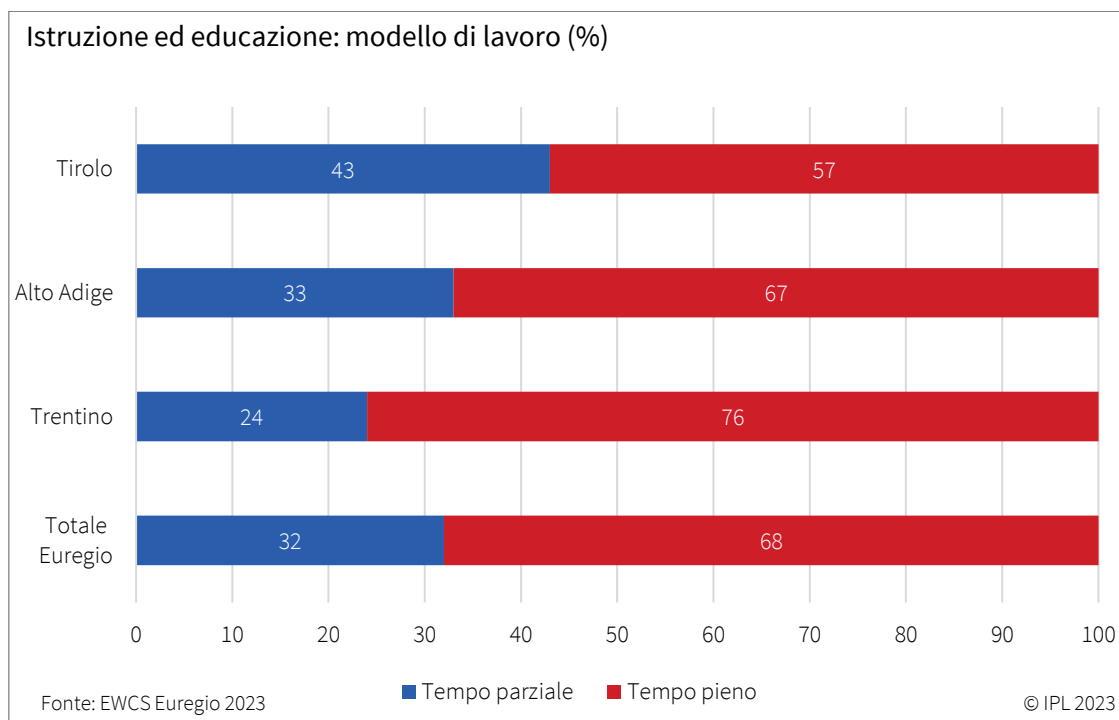
La domanda chiave per questo settore è come calcolare le ore di lavoro. Andrebbero, infatti, comprese tutte le ore necessarie per svolgere la prestazione lavorativa (quindi ovviamente anche i tempi di preparazione al di fuori della sede scolastica). Non sappiamo però se ciò fosse veramente chiaro a tutti gli intervistati.

Osservando la distribuzione delle ore settimanali abituali si nota comunque subito che la catena montuosa delle Alpi rappresenta una soglia.

In Tirolo, nel complesso molti più insegnanti e educatori lavorano più di 37 ore a settimana rispetto all'Alto Adige e al Trentino. Un quarto degli intervistati (25%) lavora addirittura più di 40 ore, mentre in Alto Adige ciò viene dichiarato da meno di un lavoratore su dieci (8%). In provincia di Bolzano la maggioranza ha indicato di lavorare al massimo 30 ore (43%), quota che in Trentino sale al 58%.

Il modello di orario di lavoro

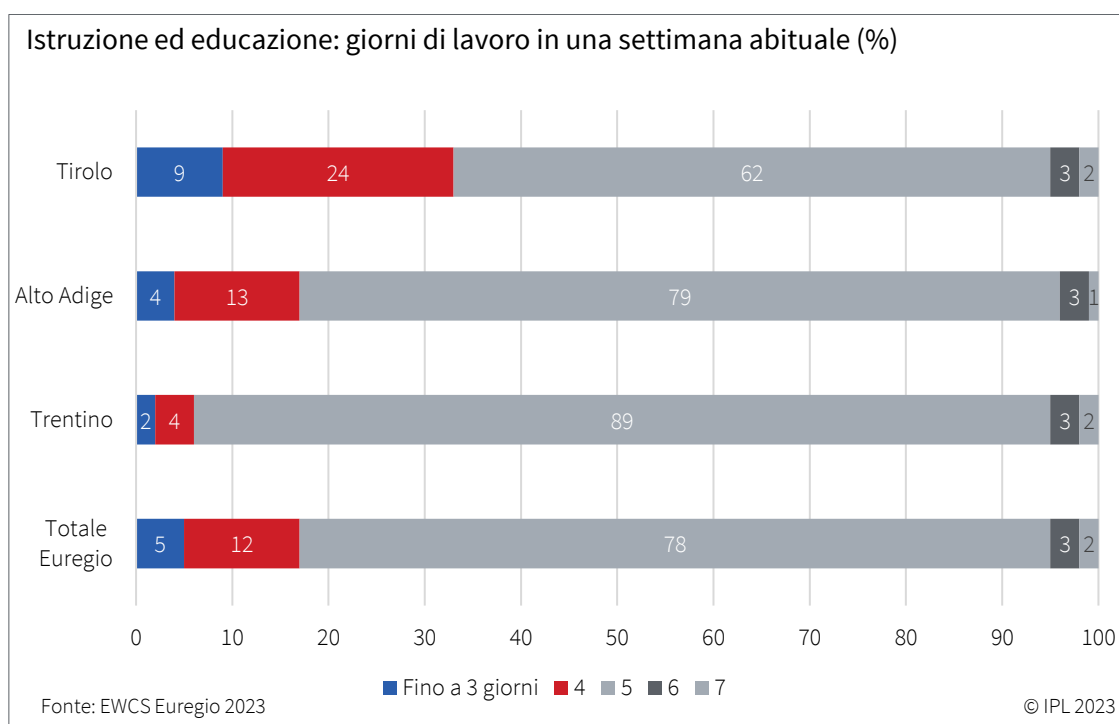
Figura 37



Ora, si potrebbe pensare che questa distribuzione di ore sia dovuta a un divario tra nord e sud: a sud delle Alpi sembrerebbe esserci più lavoro part-time, a nord invece più tempo pieno. Invece, è proprio il contrario: in Tirol il 43% lavora a tempo parziale, in Alto Adige il 33% e in Trentino neanche uno su quattro, ossia il 24%. Come si spiega allora questa distribuzione delle ore settimanali? Probabilmente la risposta si trova nei regolamenti dei diversi sistemi di istruzione. La situazione è poco chiara: le ore settimanali degli impegni didattici e in presenza variano a seconda del livello di istruzione (scuole primarie, secondarie e università), della struttura educativa (scuola materna, assistenza domiciliare) e della regione. Nelle scuole statali italiane un orario con 18/19 ore di presenza è già considerato tempo pieno, in Alto Adige si aggiunge, nelle scuole professionali provinciali e nelle scuole materne, ancora qualche ora per essere considerati lavoratori a tempo pieno. In Tirol l'impegno di insegnamento ammonta a circa 20 ore. Comunque, nonostante molti occupati di questo settore in Tirol indichino di lavorare a part-time (43%), essi svolgono il più alto numero di ore.

Le giornate di lavoro

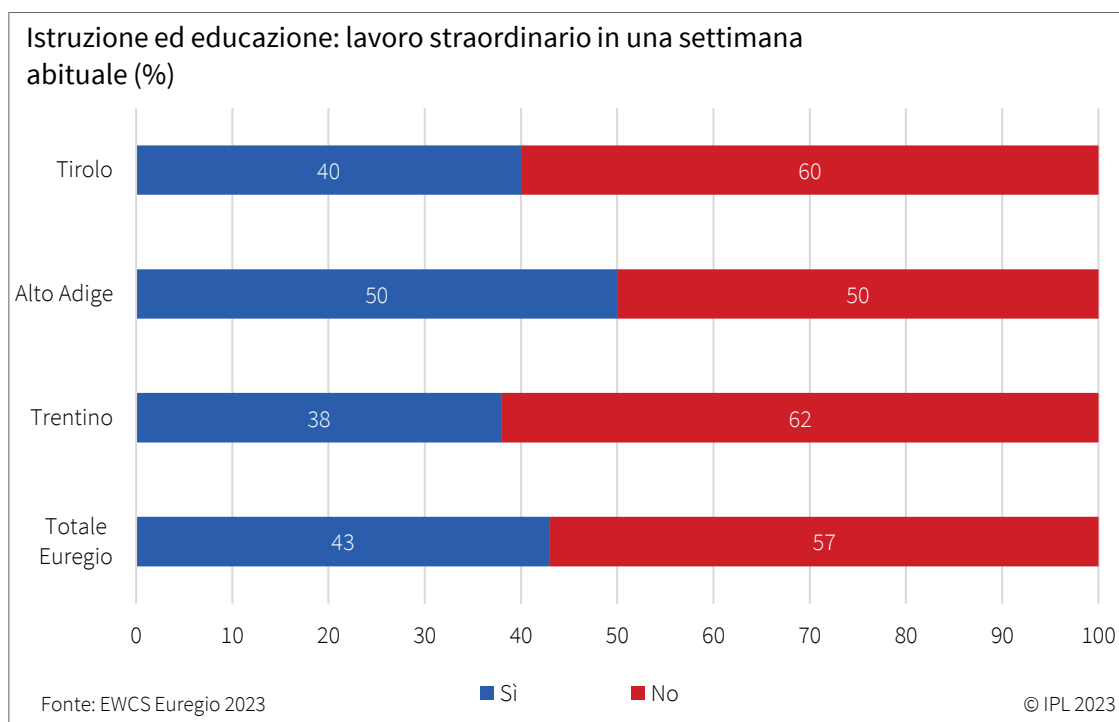
Figura 38



La domanda sul modello di orario di lavoro (se part-time o full-time) si rispecchia nelle giornate abituali di lavoro; anche qui ci sono differenze nette tra i tre territori. A una quota maggiore di part-time corrisponde una quota minore di giornate di lavoro. Ciò significa che la prestazione lavorativa si concentra su poche giornate selezionate.

Il lavoro straordinario

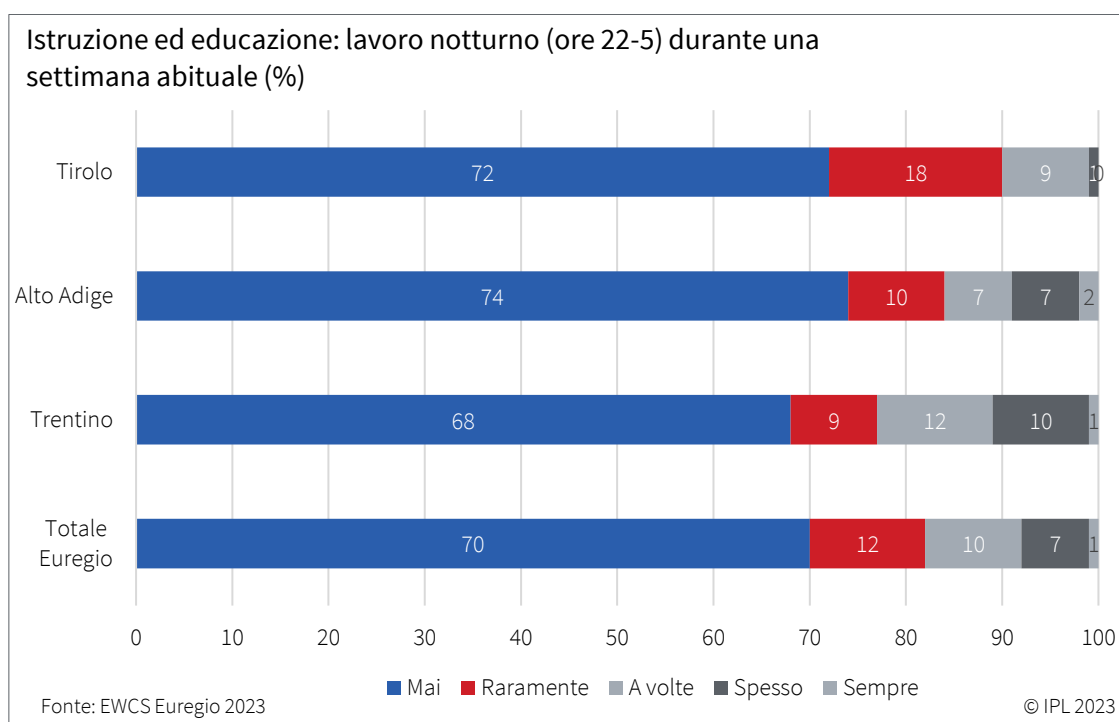
Figura 39



Le ore straordinarie corrispondono all'orario di lavoro che l'occupato presta per poter svolgere la propria mansione al di fuori dell'orario stabilito per contratto. La separazione dei due tipi di orario potrebbe essere complicata in questo settore. Solitamente, gli insegnanti preparano il materiale a casa e non a scuola. La mera presenza sul posto di lavoro non può pertanto essere l'unica misura del lavoro svolto; molte lezioni vengono preparate all'esterno. Solo l'insegnante può stimare con quanta cura si prepara, quanto tempo dedica e che cosa vada considerato lavoro straordinario. Evidentemente, questa valutazione è però la stessa in tutta l'Euresion, dove si prestano all'incirca sempre le stesse ore straordinarie e non ci sono differenze statisticamente significative.

Il lavoro notturno

Figura 40



Dall'analisi del lavoro notturno emerge chiaramente il fatto che nel settore dell'istruzione e dell'educazione non lavorano solo insegnanti e maestri di scuole materne, che per forza di cose non lavorano mai o solo raramente tra le ore 22 e 5, durante le quali le strutture sono chiuse. Il settore include invece anche educatori di convitti (per studenti) che fanno turni di notte. Aggiungendo poi anche il tempo di preparazione e correzione che un insegnante o una maestra di scuola materna svolge a casa, si arriva a questi valori.

Tabella 29

Istruzione ed educazione: ore settimanali abituali (media)

Territorio Euregio	Tempo pieno	Part-time	Totale
Tirolo	41,3	24,9	34,2
Alto Adige	34,6	24,9	31,5
Trentino	31,4	22,4	29,2
Euregio Totale	34,6	24,1	31,3

Fonte: EWCS Euregio 2021

© IPL 2023

Gli occupati a tempo pieno di questo settore lavorano di più in Tirolo (41 ore), mentre quelli in Alto Adige e in Trentino lavorano molto meno (35 e 31 ore). Per quanto concerne invece il part-time, tutti e tre i territori lavorano più o meno nella stessa misura, con una media dell'Euregio pari a 24 ore settimanali.

Tabella 30

Istruzione ed educazione: orario di lavoro desiderato (media)

Territorio Euregio	Tempo pieno	Part-time	Totale
Tirolo	36,9	27,8	34,2
Alto Adige	31,1	26,9	31,5
Trentino	24,9	24,2	29,2
Euregio Totale	30,1	26,5	31,3

Fonte: EWCS Euregio 2021

© IPL 2023

I lavoratori a tempo pieno insoddisfatti del proprio orario a livello Euregio vorrebbero in media lavorare 4,5 ore in meno, gli occupati part-time invece circa 2,5 ore in più.

Tabella 31

Istruzione ed educazione: cambiamento desiderato (media)

Territorio Euregio	Tempo pieno	Part-time
Tirolo	-4,4	3,0
Alto Adige	-3,5	2,0
Trentino	-6,4	1,9
Euregio Totale	-4,5	2,4

Fonte: EWCS Euregio 2021

© IPL 2023

Sanità e sociale

Le professioni e i campi di attività tipici dei lavoratori in questo settore economico sono:

- medico, infermiere, assistente per disabili, assistente sociale, ecc.
- ospedali, ambulatori medici, case di cura e altre strutture della sanità
- assistenza sociale, servizi sociali ambulatoriali, altri comparti dell'assistenza sociale

Tabella 32

Dati e fatti

Sanità e sociale	Dati quadro
Lavoratori autonomi (2019)	Circa 2.000 persone
Lavoratori dipendenti	12.528 persone
...per sesso	21% uomini, 79% donne
...età	Meno di 30 anni: 12%, da 30 a 49 anni: 48%, 50 anni e più: 40%
...provenienza	Cittadinanza italiana: 96%, Paesi EU pre-2004 1%, nuovi Paesi UE 1%, Paesi extracomunitari 2%
...durata del contratto	A tempo determinato 19%, a tempo indeterminato 81%
...regolamento dell'orario di lavoro	Tempo pieno 54%, part-time 46%

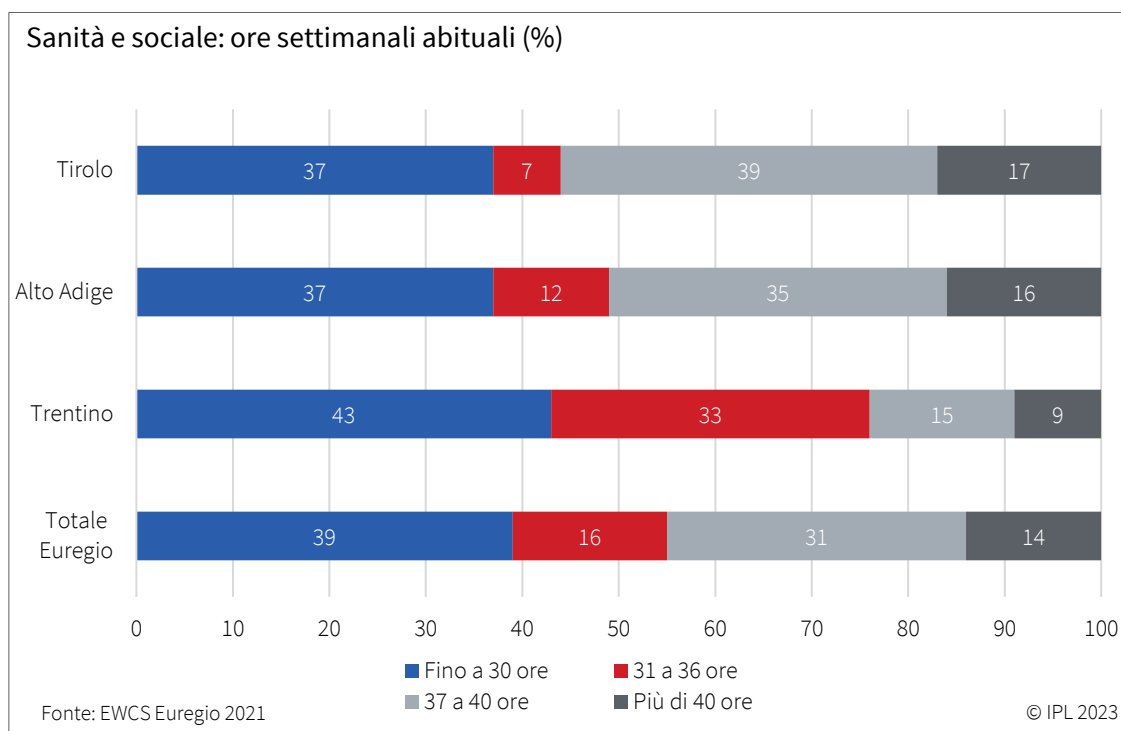
Fonte: Ufficio per l'osservazione del mercato del lavoro, elaborazione propria IPL
© IPL 2023

La sanità e l'assistenza sociale sono a dominio femminile: le donne costituiscono quasi l'80% degli occupati, e solo un occupato su cinque in questo settore è di sesso maschile (21%). Anche la piramide dell'età è distorta: oltre il 40% ha almeno 50 anni, il che significa che una parte sostanziosa degli occupati andrà presto in pensione, anche perché le donne vanno prima in pensione degli uomini.

L'elevata quota femminile si nota anche negli orari di lavoro: solo poco più della metà degli occupati (54%) lavora a tempo pieno, e ben il 46% a tempo parziale - il valore più alto tra tutti i settori.

Ore settimanali abituali

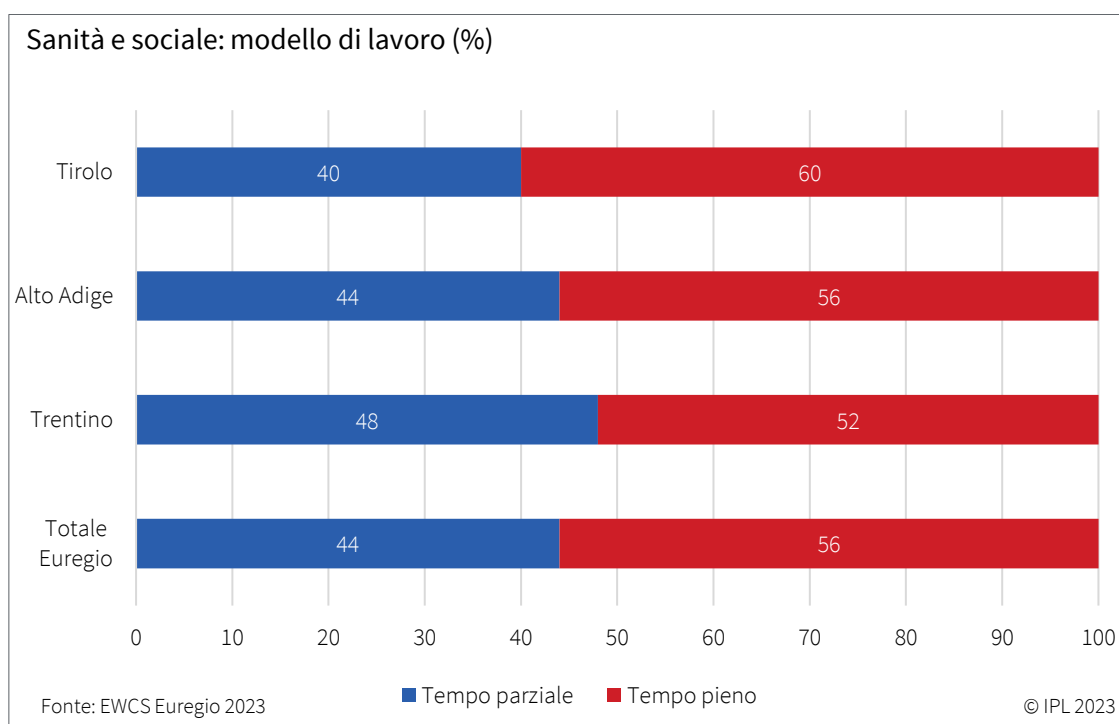
Figura 41



Una percentuale molto alta di occupati del settore sanità e assistenza sociale lavora al massimo 30 ore: a livello Euregio il 39%, in Alto Adige poco meno (38%). Se si aggiungono le ore settimanali che sono per poco al di sotto del tempo pieno (31-36 ore settimanali, in Alto Adige il 12%) si vede subito che i contratti a tempo parziale sono molto diffusi in questo settore. Il part-time promette flessibilità. Aiuta anche che quasi tutti gli occupati del settore sono dipendenti (91%) e possono quindi ottenere contratti part-time. Bolzano e Innsbruck sono fundamentalmente simili e si distinguono solo in minima parte nella distribuzione dell'orario settimanale: in entrambi i casi poco più del 50% lavora circa o oltre 40 ore. A Trento il quadro è diverso: neanche un lavoratore su quattro (24%) lavora dalle 37 alle 40 o più ore a settimana.

Il modello di orario di lavoro

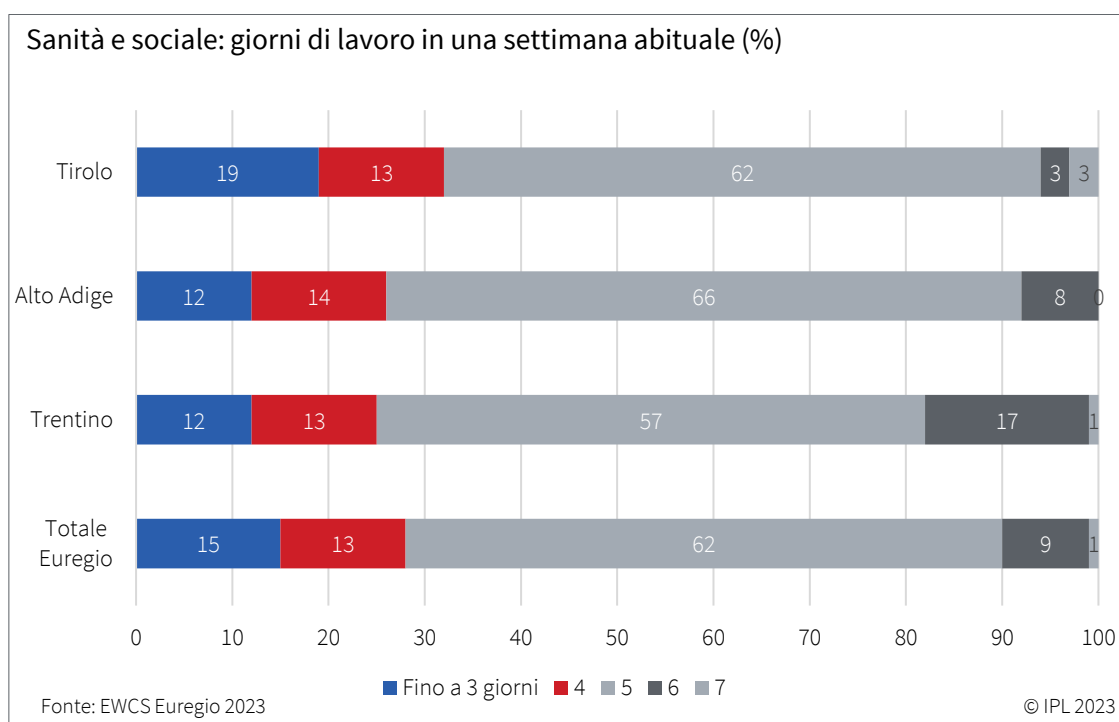
Figura 42



Ciò si rispecchia nel numero di contratti part-time: in Trentino quasi la metà di tutti gli occupati lavora part-time, in Tirolo e in Alto Adige invece molto meno (rispettivamente 44% e 40%). Per i motivi già noti (in primo luogo la famiglia e la cura della casa) l'elevata presenza femminile all'interno di un settore comporta quasi sempre un numero elevato di rapporti di lavoro part-time.

Le giornate di lavoro

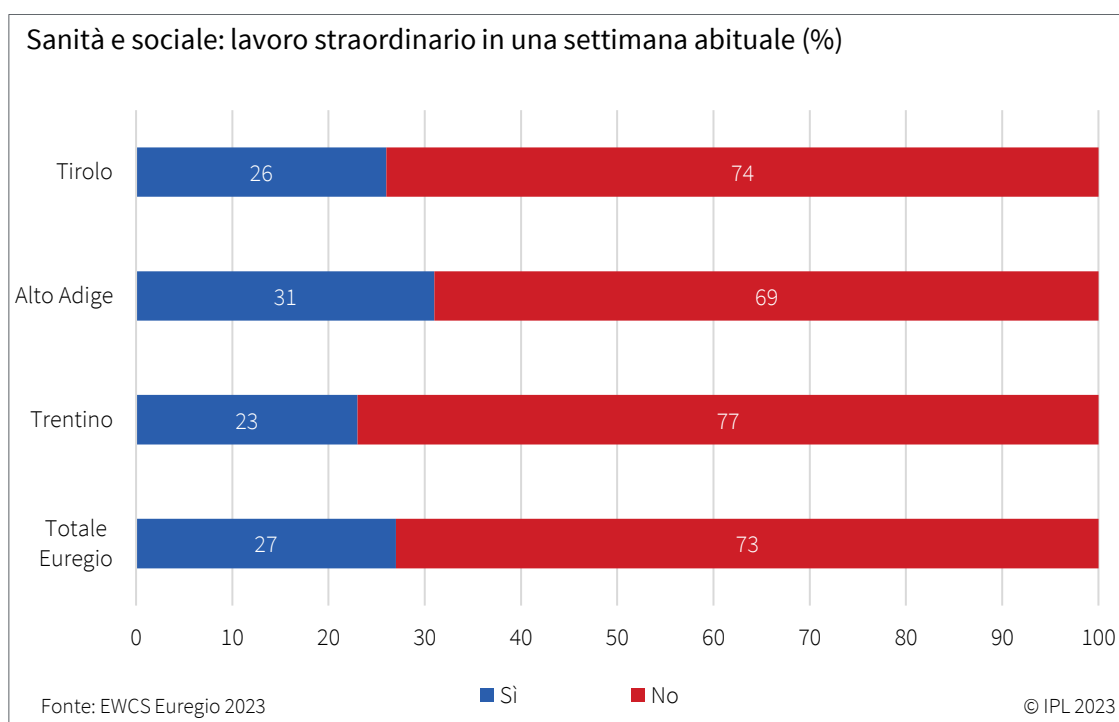
Figura 43



Il settore sanità e assistenza sociale non conosce di per sé la settimana da cinque giorni poiché i servizi devono essere sempre garantiti; questa è un'esigenza sia a nord che a sud del Brennero. Ciò viene assicurato spesso con part-time, quasi sempre verticali, in cui il personale lavora per pochi giorni alla settimana a tempo pieno anziché più giorni per poche ore (part-time orizzontale). In questo modo si garantisce anche una rotazione frequente con personale riposato. Il part-time verticale permette di avere quella flessibilità grazie alla quale i servizi e le strutture possono funzionare tutta la settimana. Dato che le esigenze di copertura del servizio sono dappertutto le stesse, non sorprende che non vi siano differenze statisticamente significative nella distribuzione delle giornate di lavoro.

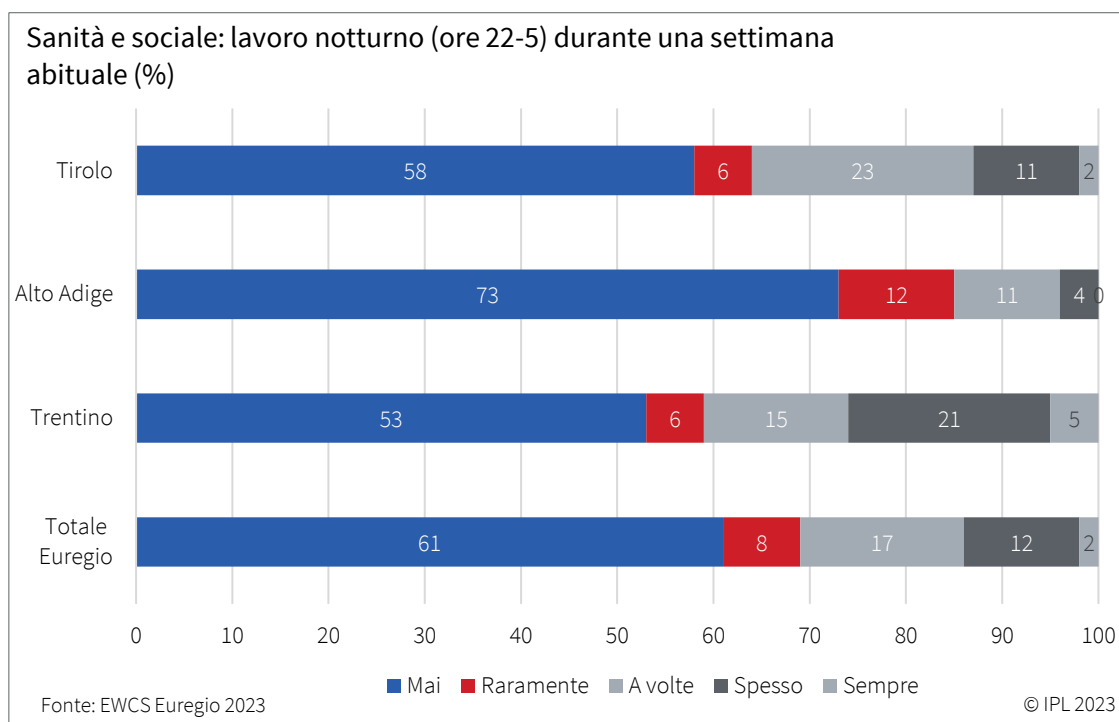
Il lavoro straordinario

Figura 44



Un ospedale è una macchina di dimensioni enormi dove tutto deve funzionare ed essere programmato in anticipo, mentre lo scopo del lavoro straordinario è coprire picchi di lavoro imprevisti. In un'azienda ben organizzata le ore di lavoro straordinario non dovrebbero essere troppo frequenti. Le eccezioni come la pandemia Covid19 nel 2020 non fanno che confermare la regola. Contrariamente all'apparenza, nell'Euregio le ore di lavoro straordinario nel settore sanità e assistenza sociale non registrano differenze statisticamente significative.

Figura 45



È interessante notare che in Alto Adige si effettua molto meno lavoro notturno che negli altri due territori. Purtroppo, non ne conosciamo il motivo; occorrerebbero ulteriori analisi per andare a fondo della questione.

Orario di lavoro abituale: tempo pieno e part-time

Tabella 33

Sanità e sociale: ore settimanali abituali (media)

Territorio Euregio	Tempo pieno	Part-time	Totale
Tirolo	41,0	24,6	34,43
Alto Adige	39,8	25,7	33,54
Trentino	41,1	24,2	32,74
Euregio Totale	40,7	24,8	33,66

Fonte: EWCS Euregio 2021

© IPL 2023

Sia gli occupati a tempo pieno che quelli part-time svolgono a livello Euregio più o meno le stesse ore; la media del tempo pieno si attesta su quasi 41 ore, quella del part-time su quasi 25.

Tabella 34

Sanità e sociale: orario di lavoro desiderato (media)

Territorio Euregio	Tempo pieno	Part-time	Totale
Tirol	32,8	24,3	34,43
Alto Adige	34,0	26,6	33,54
Trentino	29,1	25,4	32,74
Euregio Totale	32,7	25,2	33,66

Fonte: EWCS Euregio 2021

© IPL 2023

In tutta l'Euregio i lavoratori non soddisfatti del proprio lavoro vorrebbero, nel caso del tempo pieno, diminuire in media il proprio orario di almeno una giornata intera; i lavoratori part-time, invece, vorrebbero al massimo lavorare una o mezz'ora in più. In altri settori il desiderio di aumentare le ore è molto più marcato. I risultati si applicano a tutta l'Euregio.

Tabella 35

Sanità e sociale: cambiamento desiderato (media)

Territorio Euregio	Tempo pieno	Part-time
Tirol	-8,2	-0,2
Alto Adige	-5,8	0,8
Trentino	-12,0	1,2
Euregio Totale	-8,0	0,4

Fonte: EWCS Euregio 2021

© IPL 2023

Altri servizi

Le professioni e i campi di attività tipici dei lavoratori in questo settore economico sono:

- una varietà molto ampia di prestatori di servizi spesso autonomi quali artisti, avvocati, informatici, aiuti domestici ecc.
- informazione e comunicazione
- prestazione di servizi tecnici, economici e di altro tipo
- arte, intrattenimento e attività ricreative
- attività di servizi per edifici e paesaggio
- famiglie private con personale domestico

Tabella 36

Dati e fatti

Altri servizi	Dati quadro
Lavoratori autonomi (2019)	Circa 15.000 persone
Lavoratori dipendenti	25.654 persone
...per sesso	45% uomini, 55% donne
...età	Meno di 30 anni: 22%, da 30 a 49 anni: 50%, 50 anni e più: 28%
...provenienza	Cittadinanza italiana: 84%, Paesi EU pre-2004 2%, nuovi Paesi UE 2%, Paesi extracomunitari 12%
...durata del contratto	A tempo determinato 20%, a tempo indeterminato 80%
...regolamento dell'orario di lavoro	Tempo pieno 59%, part-time 41%

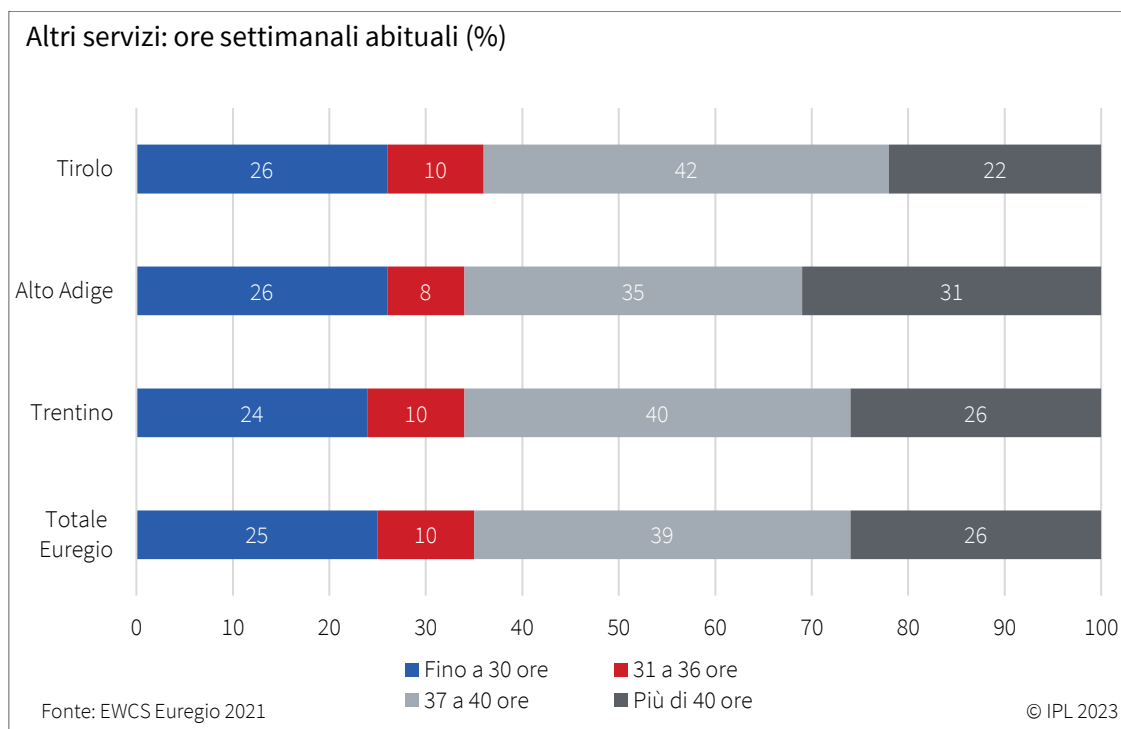
Fonte: Ufficio per l'osservazione del mercato del lavoro, elaborazione propria IPL

© IPL 2023

Questo ramo economico include un'ampia varietà di mestieri differenti, spesso collocati nell'ambito dei servizi privati. Molte di queste professioni vengono svolte da liberi professionisti che lavorano da soli oppure con pochi dipendenti. Ciò spiega anche l'alta quota di lavoratori autonomi (circa il 38%). Interessante è anche l'analisi per provenienza dei lavoratori: il 12% proviene da Paesi extracomunitari, il valore più alto di tutti i settori. Il settore è spaccato in due: molti mestieri attribuiti a questa categoria hanno criteri di accesso formali bassi. Ciò facilita l'ingresso agli immigrati. Altri lavori invece, come quello dell'avvocato, richiedono una formazione e studi molto lunghi.

Ore settimanali abituali

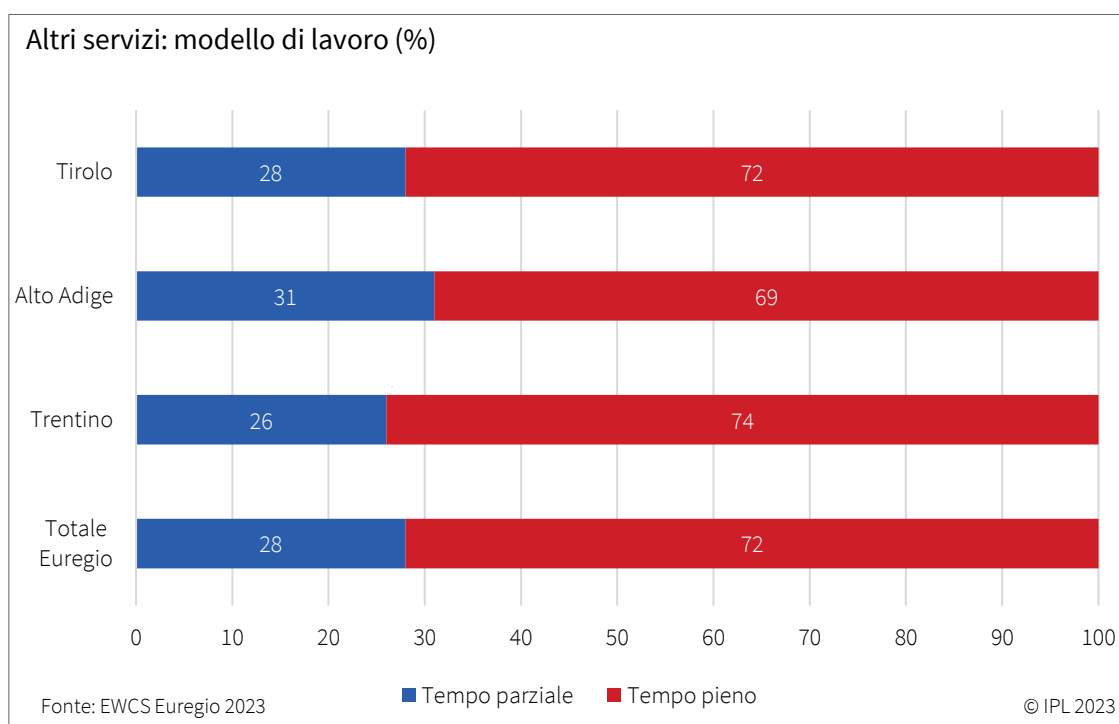
Figura 46



Dato che la categoria "Altri servizi" comprende molti liberi professionisti e che i lavoratori autonomi lavorano di norma più a lungo dei dipendenti e soprattutto dei prestatori di servizi che lavorano occasionalmente, non sorprende che nell'Euregio un quarto degli occupati del settore, in Alto Adige addirittura il 31%, lavori abitualmente più di 40 ore a settimana. Anche sul lato del part-time fino a 36 ore settimanali lavorano più persone che nella fascia di orario normale dalle 37 alle 40 ore. I rapporti con orario di lavoro normale, nei quali la maggior parte degli occupati lavora tra 37 e 40 ore, in questo settore collettivo sono quasi invertiti.

Il modello di orario di lavoro

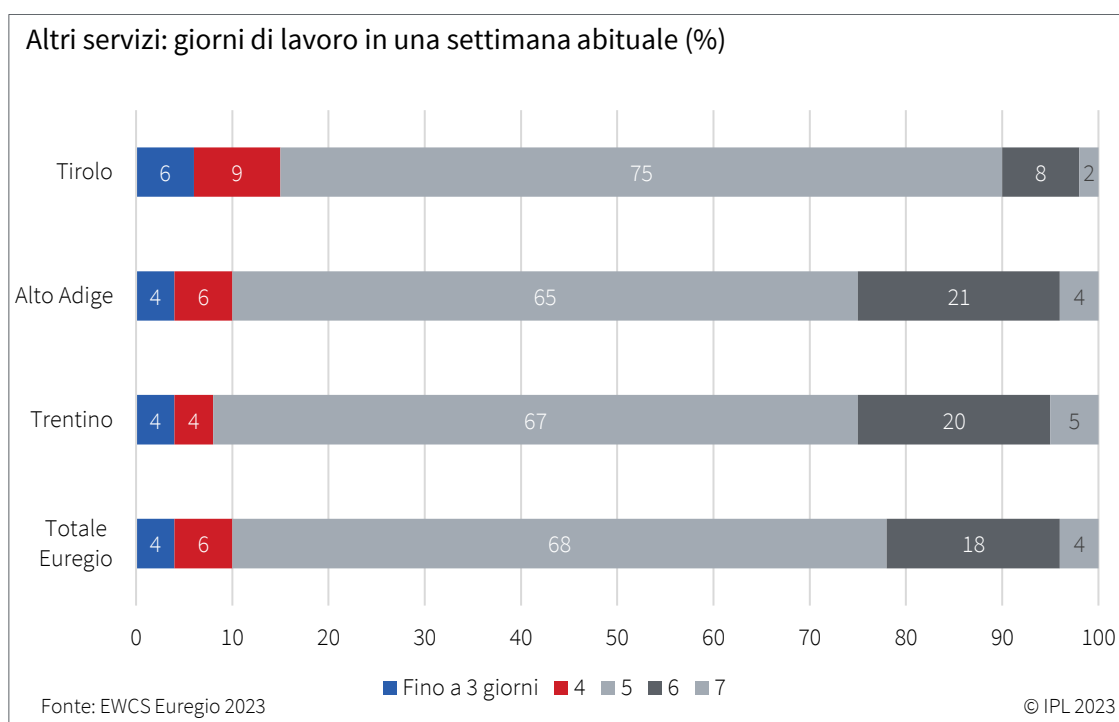
Figura 47



In questa categoria rientrano liberi professionisti altamente qualificati, ma anche il pensionato che taglia la legna alla vicina a ore per un compenso minimo (e viene considerato autonomo, anche se lavora part-time). I dipendenti di questo settore lavorano per una buona parte a tempo parziale (28% nell'intera Euregio); i risultati emersi per i tre territori statisticamente non presentano differenze.

Le giornate di lavoro

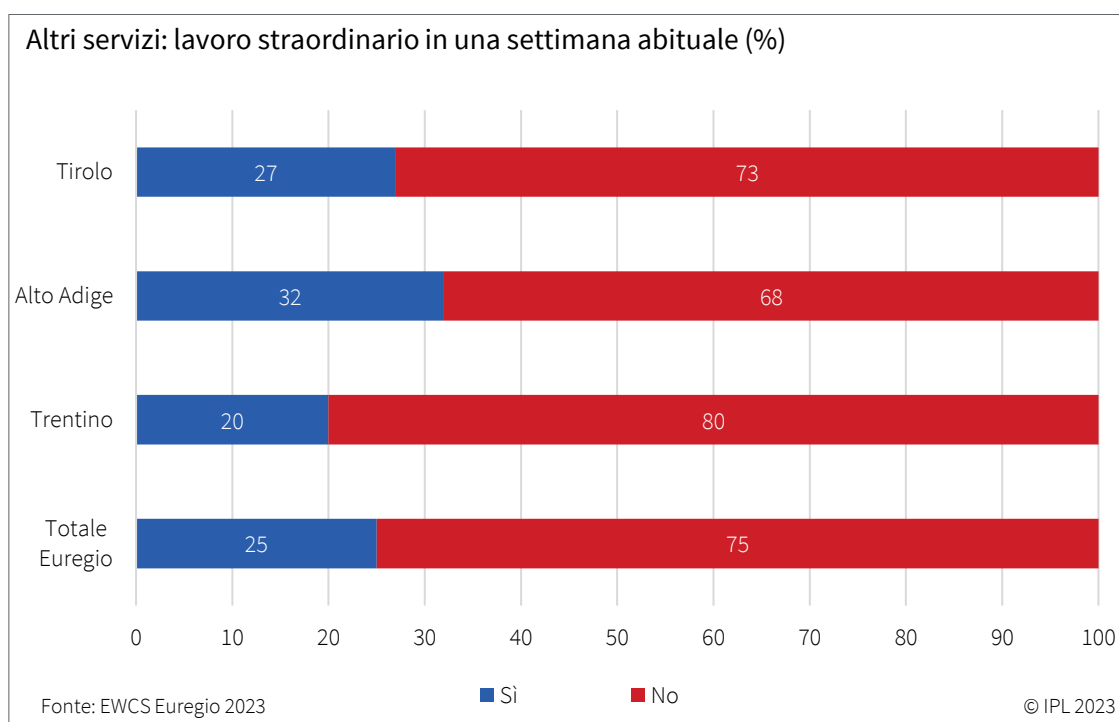
Figura 48



Per effetto dell'elevata quota di autonomi in nessun altro settore, fatta eccezione per il settore alberghiero e di ristorazione, tanti intervistati dichiarano di lavorare sei o sette giorni alla settimana. Le giornate di lavoro abituali sono statisticamente uguali in tutta l'Euregio; eventuali differenze possono essere casuali.

Il lavoro straordinario

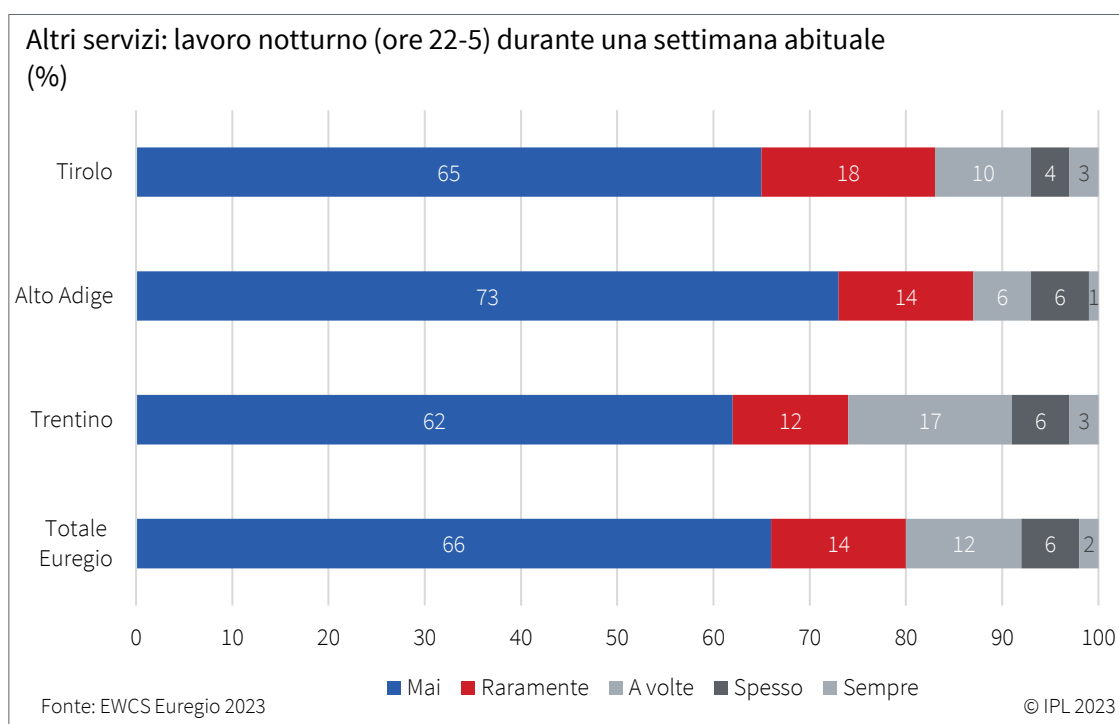
Figura 49



L'Alto Adige spicca statisticamente per le ore straordinarie, anche se per pochissimo: in provincia di Bolzano quasi un terzo degli occupati (32%) del comparto fa ore straordinarie in una normalissima settimana di lavoro. Anche questo è indice del fatto che la quota di autonomi è particolarmente alta in Alto Adige: gli orari di lavoro degli autonomi non sono sempre uguali a quelli del funzionario in ufficio. I risultati rispecchiano appunto questa circostanza.

Il lavoro notturno

Figura 50



A differenza del Trentino gli altoatesini non amano lavorare di notte: quasi tre quarti degli occupati (73%) dichiarano di non farlo mai e il 14% raramente. Questi numeri cambiano parecchio a sud di Salorno, dove un lavoratore su sei (17%) lavora ogni tanto, quasi uno su dieci (9%) spesso o sempre di notte. Anche il Tirolo lavora poco tra le 22 e le 5.

Tabella 37

Altri servizi: ore settimanali abituali (media)

Territorio Euregio	Tempo pieno	Part-time	Totale
Tirol	41,9	21,2	36,2
Alto Adige	43,6	25,2	37,9
Trentino	42,9	23,3	38,0
Euregio Totale	42,9	23,4	37,6

Fonte: EWCS Euregio 2021

© IPL 2023

Per questo settore in Alto Adige si registra la percentuale maggiore di lavoratori a tempo pieno, i quali, per di più, dichiarano di lavorare per molte ore: quasi 44 a settimana. Ma anche gli occupati negli altri territori dell'Euregio si impegnano molto; non vi sono particolari differenze statistiche. Lo stesso discorso vale per il part-time: predominano gli elementi in comune.

Tabella 38

Altri servizi: orario di lavoro desiderato (media)

Territorio Euregio	Tempo pieno	Part-time	Totale
Tirol	32,5	23,1	36,2
Alto Adige	37,0	30,7	37,9
Trentino	30,8	30,8	38,0
Euregio Totale	33,5	28,4	37,6

Fonte: EWCS Euregio 2021

© IPL 2023

Una particolarità emerge tra le forze lavoro part-time: a sud del Brennero molti vorrebbero aumentare significativamente il proprio orario, di quasi sei ore in Alto Adige e di quasi otto ore in Trentino. È un fenomeno unico che non si ritrova in nessun altro settore; ciò rivela che tra le forze part-time molte lavorano solo occasionalmente (si pensi, ad esempio, ai pensionati) e che vorrebbero guadagnare qualcosa in più.

Tabella 39

Altri servizi: cambiamento desiderato (media)

Territorio Euregio	Tempo pieno	Part-time
Tirol	-9,4	1,9
Alto Adige	-6,7	5,5
Trentino	-12,1	7,6
Euregio Totale	-9,3	5,0

Fonte: EWCS Euregio 2021

© IPL 2023

Conclusioni

La maggior parte degli occupati trascorre circa metà del proprio tempo da svegli al lavoro (ovvero 8 ore su 24). L'orario di lavoro è uno dei principali fattori determinanti nella vita di molti adulti e giovani: vale quindi la pena analizzarlo meglio.

Quante ore si lavora nei singoli comparti? Come è suddiviso l'orario di lavoro? Dove sono richieste molte ore di lavoro straordinario? Cosa succede con il lavoro notturno, tra le 22 e le 5? Chi vorrebbe lavorare di meno, chi di più?

Sono solo alcuni aspetti esaminati nel presente Zoom IPL.

Tre settori "sgobboni"

I tre settori con gli orari a tempo pieno più lunghi sono l'agricoltura con 55 ore settimanali, il settore alberghiero e della ristorazione con 54 ore settimanali e l'edilizia con 47 ore settimanali.

Tuttavia, mentre l'agricoltura è in tutta l'Euregio un settore ad alta intensità lavorativa, dove un'occupazione a tempo pieno supera facilmente le 50 ore, altri due settori altoatesini si distaccano dalla media dell'Euregio: il settore alberghiero e della ristorazione nonché l'edilizia.

In Alto Adige il settore alberghiero e della ristorazione registra un tempo pieno da 54 ore settimanali, ponendosi così molto al di sopra dei monte ore nei due territori rispettivamente a nord del Brennero e a sud di Salorno (che registrano entrambi un tempo pieno da 47 ore settimanali). Non solo: si concede anche poche pause, visto che il 54% lavora sei giorni, il 25% addirittura sette giorni la settimana. I clienti desiderano, infatti, divertirsi e mangiare bene anche e soprattutto nel fine settimana. Anche il Trentino registra settimane di lavoro molto lunghe. Il quadro cambia completamente in Tirolo, dove il 38% degli occupati lavora sei giorni a settimana e solo il 7% tutti i giorni. Su questo sembra incidere la quota di lavoratori autonomi: a nord del Brennero solo l'11% degli occupati è autonomo, rispetto al 29% in Alto Adige. Come si sa, il lavoro autonomo è sinonimo di lavoro svolto direttamente e di continuo.

In Alto Adige gli operai edili, gli artigiani e gli architetti svolgono nel tempo pieno in media 47 ore settimanali, ossia molte di più dei loro colleghi degli altri due territori, che dichiarano rispettivamente un tempo pieno da 44 ore settimanali. Vi si aggiunga la quota di straordinari: il 51% degli occupati altoatesini di questo settore fa regolarmente straordinari, mentre in Tirolo è solo il 35% e in Trentino il 24%.

In parte, questi valori molto alti sono probabilmente riconducibili alla microstruttura del tessuto economico altoatesino: in Alto Adige, oltre un occupato su quattro in questo settore è lavoratore autonomo (26%), in Tirolo lo è solo il 7%. Il Trentino, invece,

registra il 43% di autonomi in edilizia, che risulta avere una struttura ancora più piccola di quella altoatesina. Ciò nonostante, gli artigiani trentini lavorano meno ore a settimana di quelli in Alto Adige.

Forse le numerose ore di lavoro straordinario registrate in Alto Adige rispecchiano il boom edilizio scatenato dal superbonus del 110% che al momento del rilevamento nel 2021 spopolava in tutto l'Alto Adige? Si tratta quindi solo di una situazione puntuale, frutto di una forte domanda prodotta artificialmente, che ritornerà alla normalità non appena termineranno le misure di sostegno e prevarranno i tassi alti?

Orario di lavoro e qualità

Per principio, chi lavora a lungo prima o poi si stanca e diminuisce la propria produttività; è del tutto normale. L'importante è riuscire a ricaricare le batterie durante il tempo libero. Chi lavora regolarmente troppo a lungo (e per troppi giorni durante la settimana) a un certo punto è talmente esaurito che non basta più il tempo libero, già di per sé molto ridotto, per recuperare le forze.

Ciò non si ripercuote solamente sul benessere fisico e psichico del singolo individuo, bensì anche sull'impresa: la qualità delle merci prodotte o dei servizi forniti cala drasticamente. Inoltre, aumenta la frequenza di errori e il rischio di infortuni. Chi vorrebbe essere servito da una cameriera che è talmente stanca da non riprendersi neanche nel tempo libero? Oppure: chi affiderebbe la propria casa a un artigiano che da settimane corre come un matto di cantiere in cantiere?

Nel proprio sano interesse le imprese e le organizzazioni dovrebbero fare attenzione a non allungare troppo gli orari di lavoro.

Qualcuno obietterà: e allora, chi lo fa il lavoro? Assumere nuovo personale costa troppo e inoltre non se ne trova, si veda il problema della carenza di lavoratori qualificati.

Part-time e buoni esempi

Ecco la risposta: aumentate l'impegno dei part-time! Il presente Zoom dimostra che molti lavoratori part-time vorrebbero lavorare qualche ora in più. Ciò è stato registrato in particolare nei settori "commercio" e "altri servizi" che comprendono una miriade di professioni per servizi alla persona o di altro genere (ma anche il pensionato che si guadagna qualche soldino in più a ore). Part-time è sinonimo di flessibilità e può contribuire a coprire i picchi di lavoro.

Il part-time serba grandi potenzialità. Se le imprese e il mondo politico creassero per tutti i settori le condizioni necessarie per liberare le forze di coloro che aumenterebbero volentieri il proprio orario part-time, si sarebbe già fatto un passo importante.

Inoltre, sarebbe opportuno promuovere degli scambi tra le associazioni di categoria dell'Euregio, onde capire quali soluzioni si possano applicare in Alto Adige per limitare gli orari di lavoro molto lunghi nei tre settori citati ed evitare che danneggino i dipendenti e pertanto anche le imprese.

Tobias Hölbling (tobias.hoelbling@afi-ipl.org)

Bibliografia

ASTAT (ed.) (2022) *Annuario statistico 2021*. Bolzano: Istituto provinciale di statistica.

Dorsch, F., Wirtz, M. A., & Strohmer, J. (ed.). (2017). *Dorsch—Lexikon der Psychologie (18., edizione rivista)*. Berna: Hogrefe.

Gabler Wirtschaftslexikon (2023) *Definizione lavoro notturno*, ultimo accesso il 02.03.2023 sul sito [https://wirtschaftslexikon.gabler.de/definition/nachtarbeit-38777#:~:text=Nachtarbeit%20ist%20aufgrund%20der%20festen,3%20Uhr\)%20erreicht.](https://wirtschaftslexikon.gabler.de/definition/nachtarbeit-38777#:~:text=Nachtarbeit%20ist%20aufgrund%20der%20festen,3%20Uhr)%20erreicht.)

Hölbling, T., Perini, S., Rief, D., Speziali, I. (2022). *Euregio-Studie EWCS: Carichi di lavoro fisici e psichici nell' Euregio*. Innsbruck: Euregio Tirol-Alto Adige-Trentino.

Jung, H. (2008⁸) *Personalwirtschaft*. Göttingen: De Gruyter Oldenbourg

Shehata, S. (2022). *Euregio-Studie EWCS: Orari di lavoro nell'Euregio*. Innsbruck: Euregio Tirol-Alto Adige-Trentino.

Statistisches Bundesamt (2023). *Arbeitsmarkt-Glossar, Stichwort Tempo pienobeschäftigung*, ultimo accesso il 02.03.2023 sul sito https://www.destatis.de/DE/Themen/Arbeit/Arbeitsmarkt/Glossar/Tempo_pienotaetigkeit.html#:~:text=Als%20Tempo pieno%20gilt%20eine%20Besch%C3%A4ftigung,nach%20Betrieb%20erheblich%20voneinander%20abweichen.

Appendice

A.1

Tabella incrociata (Quadrato Chi)

Caratteristica analizzata	Quadrato Chi χ^2	Gradi di libertà df	Significatività p< ,...
Figura 7: Agricoltura: Ore settimanali abituali (%)	26,564b	6	0,00
Figura 8: Agricoltura: Modello di lavoro (%)	6,899b	2	0,032
Figura 9: Agricoltura: Giorni di lavoro a settimana (%)	16,152b	8	0,04
Figura 10: Agricoltura: Lavoro straordinario in una settimana abituale (%)	6,289b	2	0,043
Figura 11: Agricoltura: Lavoro notturno (ore 22-5) durante una settimana abituale (%)	20,680b	8	0,008
Figura 12: Attività manifatturiere: Ore settimanali abituali (%)	11,588c	6	0,072
Figura 13: Attività manifatturiere: Modello di lavoro (%)	1,287c	2	0,525
Figura 14: Attività manifatturiere: Giorni di lavoro a settimana (%)	17,266c	8	0,027
Figura 15: Attività manifatturiere: Lavoro straordinario in una settimana abituale (%)	12,293c	2	0,002
Figura 16: Attività manifatturiere: Lavoro notturno (ore 22-5) durante una settimana abituale (%)	43,246c	8	0
Figura 17: Edilizia: Ore settimanali abituali (%)	34,835d	6	0
Figura 18: Edilizia: Modello di lavoro (%)	7,073d	2	0,029
Figura 19: Edilizia: Giorni di lavoro a settimana (%)	16,975d	8	0,03
Figura 20: Edilizia: Lavoro straordinario in una settimana abituale (%)	9,913d	2	0,007
Figura 21: Edilizia: Lavoro notturno (ore 22-5) durante una settimana abituale (%)	26,248d	6	0
Figura 22: Commercio: Ore settimanali abituali (%)	9,011e	6	0,173
Figura 23: Commercio: Modello di lavoro (%)	,427e	2	0,808

Figura 24: Commercio: Giorni di lavoro a settimana (%)	35,811e	8	0
Figura 25: Commercio: Lavoro straordinario in una settimana abituale (%)	12,817e	2	0,002
Figura 26: Commercio: Lavoro notturno (ore 22-5) durante una settimana abituale (%)	54,567e	8	0
Figura 27: Settore alberghiero e ristorazione: Ore settimanali abituali (%)	21,844g	6	0,001
Figura 28: Settore alberghiero e ristorazione: Modello di lavoro (%)	7,397g	2	0,025
Figura 29: Settore alberghiero e ristorazione: Giorni di lavoro a settimana (%)	25,496g	8	0,001
Figura 30: Settore alberghiero e ristorazione: Lavoro straordinario in una settimana abituale (%)	4,672g	2	0,097
Figura 31: Settore alberghiero e ristorazione: Lavoro notturno (ore 22-5) durante una settimana abituale (%)	15,258g	8	0,054
Figura 32: Pubblica amministrazione etc.: Ore settimanali abituali (%)	41,664i	6	0
Figura 33: Pubblica amministrazione etc.: Modello di lavoro (%)	1,040i	2	0,595
Figura 34: Pubblica amministrazione etc.: Giorni di lavoro a settimana (%)	11,046i	8	0,199
Figura 35: Pubblica amministrazione etc.: Lavoro straordinario in una settimana abituale(%)	4,510i	2	0,105
Figura 36: Pubblica amministrazione etc.: Lavoro notturno (ore 22-5) durante una settimana abituale (%)	31,833i	8	0
Figura 37: Istruzione ed educazione.: Ore settimanali abituali (%)	59,371j	6	0
Figura 38: Istruzione ed educazione.: Modello di lavoro (%)	13,591j	2	0,001
Figura 39: Istruzione ed educazione.: Giorni di lavoro a settimana (%)	23,388j	8	0,003
Figura 40: Istruzione ed educazione.: Lavoro straordinario in una settimana abituale (%)	4,960j	2	0,084

Figura 41: Istruzione ed educazione.: Lavoro notturno (ore 22-5) durante una settimana abituale (%)	23,464j	8	0,003
Figura 42: Sanità e sociale: Ore settimanali abituali (%)	50,213k	6	0
Figura 43: Sanità e sociale: Modello di lavoro (%)	2,157k	2	0,34
Figura 44: Sanità e sociale: Giorni di lavoro a settimana (%)	13,968k	8	0,083
Figura 45: Sanità e sociale: Lavoro straordinario in una settimana abituale (%)	2,148k	2	0,342
Figura 46: Sanità e sociale: Lavoro notturno (ore 22-5) durante una settimana abituale (%)	37,564k	8	0
Figura 47: Altri servizi: Ore settimanali abituali (%)	5,319l	6	0,504
Figura 48: Altri servizi: Modello di lavoro (%)	1,799l	2	0,407
Figura 49: Altri servizi: Giorni di lavoro a settimana (%)	11,352l	8	0,183
Figura 50: Altri servizi: Lavoro straordinario in una settimana abituale (%)	6,027l	2	0,049
Figura 51: Altri servizi: Lavoro notturno (ore 22-5) durante una settimana abituale (%)	22,246l	8	0,004

Fonte: EWCS Euregio 2021

© IPL 2023

A.2 I dati si riferiscono solo al tempo pieno, mentre quelli relativi al part-time sono stati omessi per risparmiare spazio. Se ne ha bisogno, contattare l'autore.

Caratteristica analizzata	Somma dei quadrati	Gradi di libertà df	Media dei quadrati	Valore F	Significati vitá p<,...
Tabelle 5: Agricoltura: Ore settimanali abituali (media)	2466,210	2	1233,105	4,132	0,18
Tabelle 6: Agricoltura: Orario di lavoro desiderato (media)	Caselle vuote, perché si tratta solo di un valore calcolato aritmeticamente e perciò nessun test.				
Tabelle 7: Agricoltura: Cambiamento desiderato (media)	503,465	2	251,733	1,241	,293

Tabelle 9: Attività manifatturiere: Ore settimanali abituali (MZ)	10,687	2	5,343	0,139	0,87
Tabelle 10: Attività manifatturiere: Orario di lavoro desiderato (media)	-	-	-	-	-
Tabelle 11: Attività manifatturiere: Cambiamento desiderato (media)	1395,178	2	697,589	9,543	,000
Tabelle 12: Edilizia: Ore settimanali abituali (MZ)	623,349	2	311,674	6,177	,002
Tabelle 14: Edilizia: Orario di lavoro desiderato (media)	-	-	-	-	-
Tabelle 15: Edilizia: Cambiamento desiderato (media)	2004,371	2	1002,185	10,635	,000
Tabelle 16: Commercio: Ore settimanali abituali (MZ)	1007,949	2	503,975	5,696	,004
Tabelle 18: Commercio: Orario di lavoro desiderato (media)	-	-	-	-	-
Tabelle 19: Commercio: Cambiamento desiderato (media)	1448,026	2	724,013	6,572	,002
Tabelle 20: Settore alberghiero e ristorazione: Ore settimanali abituali (MZ)	8695,523	2	4347,761	14,533	,000
Tabelle 22: Settore alberghiero e ristorazione: Orario di lavoro desiderato (media)	-	-	-	-	-
Tabelle 23: Settore alberghiero e ristorazione: Cambiamento desiderato (media)	483,674	2	241,837	1,248	,290
Tabelle 24: Pubblica amministrazione etc.: Ore settimanali abituali (MZ)	476,789	2	238,394	9,167	,000
Tabelle 26: Pubblica amministrazione etc.: Orario di lavoro desiderato (media)	-	-	-	-	-
Tabelle 27: Pubblica amministrazione etc.: Cambiamento desiderato (media)	286,780	2	143,390	2,584	,080

Tabelle 29: Istruzione ed educazione: Ore settimanali abituali (MZ)	5026,914	3	2513,457	31,022	0000
Tabelle 30: Istruzione ed educazione: Orario di lavoro desiderato (media)	-	-	-	-	-
Tabelle 31: Istruzione ed educazione: Cambiamento desiderato (media)	243,165	2	121,583	1,671	,191
Tabelle 33: Sanità e sociale: Ore settimanali abituali (MZ)	76,083	2	38,041	,369	,692
Tabelle 34: Sanità e sociale: Orario di lavoro desiderato (media)	-	-	-	-	-
Tabelle 35: Sanità e sociale: Cambiamento desiderato (media)	618,378	2	309,189	2,177	,117
Tabelle 37: Altri servizi: Ore settimanali abituali (MZ)	193,770	2	96,885	1,256	,286
Tabelle 38: Altri servizi: Orario di lavoro desiderato (media)	-	-	-	-	-
Tabelle 39: Altri servizi: Cambiamento desiderato (media)	1641,132	2	820,566	7,201	,001
Fonte: EWCS Euregio 2022					© IPL 2023

Sezione 2:

I seguenti valori si riferiscono solo ai lavoratori e non più alla media di lavoratori e autonomi, come invece succede nella parte principale. I due settori in corsivo - trasporti e magazzinaggio e servizi finanziari e assicurativi - dispongono di una casistica troppo ristretta per avere valenza statistica e permettere di trarre delle conclusioni valide in generale per il settore. Ai fini della completezza sono stati riportati in appendice, mentre sono stati tralasciati nella parte principale.

I rispettivi calcoli statistici possono essere richiesti per mail all'indirizzo tobias.hoelbling@afi-ipl.org.

A.3.

Lavoratori dipendenti: Ore settimanali abituali per settore (%)

Settore	Territorio	Fino a 30 ore	31 a 36 ore	37 a 40 ore	Più di 40 ore
Agricoltura	Tirolo	25	10	55	10
	Alto Adige	21	0	33	46
	Trentino	21	11	50	18
	Euregio Totale	22	7	46	24
Attività manifatturiere	Tirolo	12	4	59	25
	Alto Adige	8	1	52	38
	Trentino	11	4	60	25
	Euregio Totale	11	3	57	29
Edilizia	Tirolo	9	5	53	33
	Alto Adige	14	1	27	58
	Trentino	4	3	68	26
	Euregio Totale	9	3	49	38
Commercio	Tirolo	27	6	44	23
	Alto Adige	26	4	44	26
	Trentino	23	6	57	14
	Euregio Totale	26	5	46	22
Trasporti e magazzinaggio	Tirolo	15	4	54	27
	Alto Adige	2	9	43	46
	Trentino	9	18	55	18
	Euregio Totale	9	8	50	33
Settore alberghiero e ristorazione	Tirolo	35	3	26	36
	Alto Adige	20	3	25	52
	Trentino	50	6	25	19
	Euregio Totale	32	3	25	39
Servizi finanziari	Tirolo	25	18	46	11
	Alto Adige	13	5	61	21
	Trentino	24	12	44	20
	Euregio Totale	22	13	49	17
Pubblica amministrazione etc.	Tirolo	17	2	53	28
	Alto Adige	18	15	45	22
	Trentino	15	47	22	15
	Euregio Totale	17	26	37	21
Istruzione ed educazione	Tirolo	37	8	29	26
	Alto Adige	44	20	29	8
	Trentino	58	25	12	6
	Euregio Totale	48	19	22	12
Sanità e sociale	Tirolo	35	8	41	17
	Alto Adige	39	13	34	14
	Trentino	45	35	12	8
	Euregio Totale	39	17	30	13
Altri servizi	Tirolo	24	7	49	20

	Alto Adige	33	10	37	20
	Trentino	25	13	44	19
	Euregio Totale	27	11	43	19
Totale	Tirolo	24	6	45	24
	Alto Adige	24	8	40	29
	Trentino	28	16	39	17
	Euregio Totale	25	10	41	23

Fonte: EWCS Euregio 2021

© IPL 2023

A.4

Lavoratori dipendenti: Giorni di lavoro abituali per settore (%)

Settore	Territorio	Fino a 3 giorni	4	5	6	7
Agricoltura	Tirolo	0	13	74	13	0
	Alto Adige	0	8	38	31	23
	Trentino	5	0	52	32	11
	Euregio Totale	3	5	52	27	13
Attività manifatturiere	Tirolo	4	6	87	3	0
	Alto Adige	1	1	92	6	0
	Trentino	0	0	89	11	0
	Euregio Totale	2	3	88	7	0
Edilizia	Tirolo	2	10	86	2	0
	Alto Adige	4	0	96	0	0
	Trentino	0	0	97	0	3
	Euregio Totale	2	4	92	1	1
Commercio	Tirolo	12	10	65	13	0
	Alto Adige	5	5	64	26	0
	Trentino	7	0	50	38	5
	Euregio Totale	9	6	61	23	1
Trasporti e magazzinaggio	Tirolo	7	7	82	4	0
	Alto Adige	0	4	96	0	0
	Trentino	0	0	80	20	0
	Euregio Totale	3	5	87	5	0
Settore alberghiero e ristorazione	Tirolo	14	4	38	42	2
	Alto Adige	3	3	21	66	7
	Trentino	17	9	22	39	13
	Euregio Totale	10	5	27	52	6
Servizi finanziari	Tirolo	3	6	82	9	0
	Alto Adige	8	0	85	8	0
	Trentino	0	4	93	4	0
	Euregio Totale	3	4	86	7	0
Pubblica amministrazione etc.	Tirolo	4	4	85	8	0
	Alto Adige	2	6	84	8	0
	Trentino	0	6	77	13	4
	Euregio Totale	2	5	81	10	2

Istruzione ed educazione	Tirolo	9	22	65	3	2
	Alto Adige	4	12	79	3	1
	Trentino	2	3	93	3	0
	Euregio Totale	5	10	81	3	1
Sanità e sociale	Tirolo	19	14	61	3	3
	Alto Adige	14	14	64	9	0
	Trentino	10	14	56	19	1
	Euregio Totale	15	14	60	10	2
Altri servizi	Tirolo	4	12	78	4	1
	Alto Adige	4	4	79	11	1
	Trentino	2	4	75	16	2
	Euregio Totale	3	6	77	12	2
Totale	Tirolo	8	10	72	9	1
	Alto Adige	4	5	73	16	1
	Trentino	3	4	76	14	2
	Euregio Totale	5	6	74	13	2

Fonte: EWCS Euregio 2021

© IPL 2023

A.5

Lavoratori dipendenti: Lavoro straordinario in una settimana abituale (%)

Settore	Territorio	Sì	No
Agricoltura	Tirolo	41	59
	Alto Adige	15	85
	Trentino	11	89
	Euregio Totale	19	81
Attività manifatturiere	Tirolo	39	61
	Alto Adige	40	60
	Trentino	25	75
	Euregio Totale	34	66
Edilizia	Tirolo	35	65
	Alto Adige	51	49
	Trentino	24	76
	Euregio Totale	37	63
Commercio	Tirolo	32	69
	Alto Adige	27	73
	Trentino	11	89
	Euregio Totale	26	74
Trasporti e magazzinaggio	Tirolo	32	68
	Alto Adige	35	65
	Trentino	19	81
	Euregio Totale	31	69
Settore alberghiero e ristorazione	Tirolo	25	75
	Alto Adige	31	69
	Trentino	14	86
	Euregio Totale	25	75
Servizi finanziari	Tirolo	27	73
	Alto Adige	53	47
	Trentino	38	62
	Euregio Totale	37	63
Pubblica amministrazione etc.	Tirolo	20	80
	Alto Adige	41	59

	Trentino	33	67
	Euregio Totale	33	67
Istruzione ed educazione	Tirolo	40	60
	Alto Adige	50	50
	Trentino	38	62
	Euregio Totale	43	57
Sanità e sociale	Tirolo	26	74
	Alto Adige	32	68
	Trentino	23	77
	Euregio Totale	27	73
Altri servizi	Tirolo	27	73
	Alto Adige	32	68
	Trentino	20	80
	Euregio Totale	25	75
Totale	Tirolo	32	68
	Alto Adige	37	63
	Trentino	25	75
	Euregio Totale	31	69

Fonte: EWCS Euregio 2021

© IPL 2023

A.6

Lavoratori dipendenti: Lavoro notturno abituale (ore 22 -5) per settore (%)

Settore	Territorio	Mai	Raramente	A volte	Spesso	Sempre
Agricoltura	Tirolo	63	4	25	8	0
	Alto Adige	79	8	13	0	0
	Trentino	76	8	13	0	3
	Euregio Totale	74	7	16	2	1
Attività manifatturiere	Tirolo	77	8	9	3	3
	Alto Adige	81	14	2	2	1
	Trentino	64	10	16	8	2
	Euregio Totale	74	10	9	5	2
Edilizia	Tirolo	70	20	9	1	0
	Alto Adige	90	6	2	2	0
	Trentino	72	15	12	1	0
	Euregio Totale	77	14	8	1	0
Commercio	Tirolo	70	14	10	3	3
	Alto Adige	95	4	0	0	1
	Trentino	87	2	6	2	3
	Euregio Totale	83	8	5	2	2
Trasporti e magazzinaggio	Tirolo	64	16	13	7	0
	Alto Adige	67	11	2	16	4
	Trentino	68	9	9	5	9
	Euregio Totale	66	13	8	10	3
Settore alberghiero e ristorazione	Tirolo	51	15	11	9	14
	Alto Adige	73	12	5	1	9
	Trentino	78	6	4	8	4
	Euregio Totale	64	12	8	6	10
Servizi finanziari	Tirolo	65	18	13	1	3

	<i>Alto Adige</i>	97	3	0	0	0
	<i>Trentino</i>	94	3	3	0	0
	<i>Euregio Totale</i>	82	9	7	1	1
Pubblica amministrazioni e etc.	Tirolo	63	8	4	25	0
	Alto Adige	83	12	4	1	0
	Trentino	65	14	12	8	1
	<i>Euregio Totale</i>	71	12	7	9	0
Istruzione ed educazione	Tirolo	73	19	8	1	0
	Alto Adige	76	9	7	7	1
	Trentino	68	9	12	10	1
	<i>Euregio Totale</i>	72	12	9	6	1
Sanità e sociale	Tirolo	57	7	23	11	2
	Alto Adige	72	13	11	4	0
	Trentino	52	7	16	21	5
	<i>Euregio Totale</i>	61	8	17	12	2
Altri servizi	Tirolo	75	13	7	3	2
	Alto Adige	85	8	3	4	0
	Trentino	74	10	11	2	3
	<i>Euregio Totale</i>	77	10	8	3	2
Totale	Tirolo	68	13	11	5	3
	Alto Adige	83	9	4	3	1
	Trentino	70	9	12	7	2
	<i>Euregio Totale</i>	72	10	9	5	2

Fonte: EWCS Euregio 2021

© IPL 2023

Lavoratori dipendenti: Modello di lavoro

Settore	Territorio	Tempo parziale	Tempo pieno
Agricoltura	Tirolo	30	70
	Alto Adige	17	83
	Trentino	26	74
	<i>Euregio Totale</i>	24	76
Attività manifatturiere	Tirolo	15	85
	Alto Adige	10	90
	Trentino	12	88
	<i>Euregio Totale</i>	12	88
Edilizia	Tirolo	9	91
	Alto Adige	14	86
	Trentino	4	96
	<i>Euregio Totale</i>	9	91
Commercio	Tirolo	25	75
	Alto Adige	30	70
	Trentino	25	75
	<i>Euregio Totale</i>	27	73
<i>Trasporti e magazzinaggio</i>	<i>Tirolo</i>	21	79
	<i>Alto Adige</i>	7	93
	<i>Trentino</i>	18	82
	<i>Euregio Totale</i>	15	85
Settore alberghiero e ristorazione	Tirolo	33	67
	Alto Adige	26	74

	Trentino	44	56
	Euregio Totale	32	68
<i>Servizi finanziari</i>	<i>Tirolo</i>	24	76
	<i>Alto Adige</i>	18	82
	<i>Trentino</i>	29	71
	<i>Euregio Totale</i>	24	76
Pubblica amministrazione etc.	Tirolo	24	76
	Alto Adige	22	78
	Trentino	19	81
	Euregio Totale	21	79
Istruzione ed educazione	Tirolo	41	59
	Alto Adige	33	67
	Trentino	23	77
	Euregio Totale	31	69
Sanità e sociale	Tirolo	39	61
	Alto Adige	47	53
	Trentino	50	50
	Euregio Totale	45	55
Altri servizi	Tirolo	27	73
	Alto Adige	40	60
	Trentino	29	71
	Euregio Totale	32	68
Totale	Tirolo	26	74
	Alto Adige	26	74
	Trentino	24	76
	Euregio Totale	26	74

Fonte: EWCS Euregio 2021

© IPL 2023

A.7

Lavoratori dipendenti: ore settimanali abituali, orario di lavoro desiderato e cambiamento desiderato (media)

Settore	Territorio	Ore settimanali abituali	Orario di lavoro desiderato	Cambiamento desiderato
Agricoltura	Tirolo	36	30	-6
	Alto Adige	43	41	-2
	Trentino	37	36	-1
	Euregio Totale	38	35	-3
Attività manifatturiere	Tirolo	39	32	-7
	Alto Adige	41	37	-4
	Trentino	40	33	-7
	Euregio Totale	40	34	-6
Edilizia	Tirolo	42	35	-7
	Alto Adige	42	38	-4
	Trentino	41	28	-13
	Euregio Totale	41	35	-6
Commercio	Tirolo	36	31	-5
	Alto Adige	37	33	-4
	Trentino	36	29	-7
	Euregio Totale	36	32	-5
Trasporti/magazzinaggio	Tirolo	40	33	-7
	Alto Adige	43	38	-4
	Trentino	39	30	-9
	Euregio Totale	41	35	-6
Settore alberghiero e ristorazione	Tirolo	37	32	-5
	Alto Adige	43	38	-5
	Trentino	32	36	4
	Euregio Totale	39	35	-4
Servizi finanziari	Tirolo	37	31	-5
	Alto Adige	38	32	-6
	Trentino	38	29	-8
	Euregio Totale	37	31	-6
Pubblica amm. etc.	Tirolo	40	34	-6
	Alto Adige	37	33	-4
	Trentino	37	29	-8
	Euregio Totale	38	32	-5
Istruzione e educazione	Tirolo	35	34	-1
	Alto Adige	31	30	-2
	Trentino	29	25	-4
	Euregio Totale	31	29	-2
Sanità e sociale	Tirolo	35	30	-6
	Alto Adige	33	31	-2
	Trentino	33	26	-7
	Euregio Totale	34	29	-5
Altri servizi	Tirolo	37	30	-6
	Alto Adige	35	34	-1
	Trentino	36	30	-7
	Euregio Totale	36	31	-5

© IPL | Istituto Promozione Lavoratori

Palazzo provinciale 12

Via Canonico Michael Gamper 1

I - 39100 Bolzano

T. +39 0471 418 830

info@afi-ipl.org

www.afi-ipl.org